

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXII
n. 1

RELAZIONE

SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AGENZIA
NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA –
INVITALIA

(ANNO 2013)

(Articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1)

Presentata dal Ministro dello sviluppo economico

(GUIDI)

Trasmessa alla Presidenza il 20 maggio 2015

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Introduzione	<i>Pag.</i>	7
Premessa	»	9

SEZIONE I

L'ASSETTO DI INVITALIA: ASPETTI NORMATIVI, SOCIETARI E ORGANIZZATIVI

1. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	»	15
2. LA STRUTTURA DI INVITALIA	»	23
2.1 <i>La mission</i>	»	23
2.2 <i>Il modello organizzativo</i>	»	26
2.3 <i>Il Gruppo</i>	»	29
2.4 <i>Conclusione del Piano di riordino e dismissioni</i>	»	36
2.5 <i>Altre operazioni societarie</i>	»	36
3. IL PERSONALE DI INVITALIA	»	38
3.1 <i>Interventi Organizzativi</i>	»	38
3.2 <i>Interventi di gestione sull'organico</i>	»	40
3.3 <i>Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane</i>	»	44
<i>Ulteriori interventi</i>	»	48

SEZIONE II

LE ATTIVITÀ DI INVITALIA

1. COMPETITIVITÀ E TERRITORI	»	50
1.2 <i>Programma Operativo Miglioramento della Committenza Pubblica e Advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità</i>	»	51
1.3 <i>MIUR – Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere high-tech delle Regioni del Mezzogiorno</i>	»	65
1.4 <i>Progetto Monitoraggio – Supporto tecnico alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale</i>	»	68
1.5 <i>Programma Azioni di Sistema negli enti locali – Reti di città intelligenti – DAR 4 70</i>	»	69
1.6 <i>Interventi per l'innovazione digitale</i>	»	72

1.7 Programma Operativo Interregionale «Attrattori culturali, naturali e turismo» 2007-2013 – Azioni di supporto all’Autorità di Gestione	Pag.	73
1.8 Sovvenzione Globale Spinner 2013	»	74
1.9 Assistenza tecnica al Mise in materia brevettuale	»	75
1.10 Azioni di promozione per la diffusione della cultura per la valorizzazione della proprietà industriale	»	76
1.11 Azioni di Sistema Ambiente – Azioni di Sistema per supporto tecnico ed accompagnamento al MATTM finalizzato al conseguimento degli obiettivi della Delibera CIPE 60/2012 del 30 aprile 2012	»	78
1.12 Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno	»	80
1.13 Azioni di sistema	»	84
1.14 Servizi Pubblici Locali – PON GAS 2007-2013	»	91
1.15 Definizione e la progettazione di interventi per l’efficientamento ed il risparmio energetico di musei e siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza – POI Energia Mibac	»	93
1.16 Definizione e progettazione d’interventi per l’efficientamento e il risparmio energetico degli edifici del complesso giudiziario di Napoli – POI Energia Giustizia	»	93
1.17 Supporto al processo di attuazione dei Grandi Progetti nell’ambito della Programmazione 2007-2013	»	94
1.18 Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell’area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume	»	95
1.19 Incubatori d’impresa e Finanza collegata	»	95
2. FINANZA E IMPRESA	»	97
2.1 Contratti di Programma	»	97
2.2 Progetti di innovazione industriale (PII)	»	99
2.3 Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010	»	101
2.4 Contratti di Localizzazione	»	103
2.5 Legge 181/1989	»	103
2.6 Titolo I D. Lgs. 185/2000	»	107
2.7 Titolo II D. Lgs. 185/2000	»	113
2.8 Contratti di Sviluppo	»	119
2.9 Fondi per lo sviluppo d’impresa	»	122
2.10 Programma Fertilità	»	125
2.11 Bandi Dipartimento della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei ministri	»	126
2.12 Bando Biomasse	»	127
2.13 Attività per la realizzazione di azioni in favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro	»	128
2.14 Incentivi auto «Contributi per veicoli a Basse emissioni Complessive – BEC»	»	129

2.15 Smart&Start (D. M. 6 marzo 2013)	Pag.	130
2.16 Terremoto Emilia-Romagna	»	133
3. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	»	136
3.1 Il modello organizzativo della direzione	»	137
3.2 Attività realizzate	»	139
3.3 Assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale «Ricerca e Competitività» 2007-2013	»	143
3.4 Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale «Energie rinnovabili e risparmio energetico» 2007-2013 (DGENRE).....	»	146
3.5 Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale «Energie rinnovabili e risparmio energetico» 2007-2013 (DGIAl)	»	150
3.6 Autorità di Audit per i fondi «Solidarity and management of migration flows» (SOLID) 2007-2013	»	154
3.7 Assistenza tecnica per l'internazionalizzazione delle imprese nell'ambito del Programma Operativo di Assistenza Tecnica «Servizio Organizzazione Centro Regioni in Assistenza Tecnica» 2007-2013	»	159
3.8 Supporto per il regolare funzionamento della procedura di brevettazione	»	161
3.9 Assistenza tecnica per le iniziative di comunicazione	»	161
3.10 Assistenza tecnica per l'istruttoria e la valutazione dei progetti	»	163
3.11 Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della direzione generale per l'incentivazione della attività imprenditoriali	»	165
3.12 Attività di supporto alla concessione di agevolazioni nelle Zone Franche Urbane	»	167
3.13 Programma di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi	»	169
3.14 Supporto per le procedure di autorizzazione degli organismi di certificazione e/o attestazione per l'apposizione della marcatura CE.....	»	171
3.15 Supporto e assistenza tecnica alle attività finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione comunitaria e nazionale	»	172
3.16 Supporto alle attività di gestione degli strumenti di incentivazione destinati alle regioni ex Obiettivo I – Monisud PON SIL 2000-2006 .	»	173
3.17 Supporto all'attività di gestione e monitoraggio dei contratti di sviluppo, dei contratti di innovazione e degli APQ – Monisud PON ReC	»	174
3.18 Supporto alle attività di gestione degli strumenti di incentivazione destinati alle regioni del Centro Nord – Moninord2017	»	176
3.19 Assistenza tecnica al Programma operativo interregionale «Attrattori culturali, naturali e turismo» 2007-20013	»	177

4. INTEGRAZIONE STRATEGICA	Pag.	181
4.1 <i>Supporto allo Start-up di impresa</i>	»	181
4.2 <i>Piano straordinario per il Sulcis</i>	»	182
4.3 <i>Sviluppo del Cratere sismico aquilano</i>	»	182
4.4 <i>APQ «Polo logistico intermodale di Gioia Tauro»</i>	»	183
4.5 <i>Reindustrializzazione e riqualificazione economico produttiva del territorio interessato dalla crisi del mobile imbottito</i>	»	184
4.6 <i>Piano di Azione per la Coesione (PAC) - Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania</i>	»	185
4.7 <i>Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale A. Merloni SpA</i>	»	185
5. INWARD INVESTMENT	»	187
5.1 <i>Attività svolta nel 2013</i>	»	187
5.2 <i>Erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento</i>	»	190
5.3 <i>Definizione degli accordi e delle alleanze</i>	»	203
5.4 <i>I risultati ottenuti</i>	»	204
6. LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	»	206
6.1 <i>Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori</i>	»	206
6.2 <i>Infratel Italia SpA</i>	»	207
6.3 <i>Invitalia Attività Produttive SpA</i>	»	215
6.4 <i>Gestione fondi finanziari per le pmi</i>	»	232
6.5 <i>Strategia Italia SGR SpA</i>	»	233
6.6 <i>Garanzia Italia – Confidi</i>	»	235
6.7 <i>Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative</i>	»	235
6.8 <i>Altre società controllate</i>	»	245
7. CONCLUSIONI	»	248

INTRODUZIONE

In attuazione dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n.1, così come modificato dall'art. 1, comma 463, lett. d), della legge 296/06 (Finanziaria 2007), la presente Relazione ha ad oggetto le attività svolte, nel corso dell'anno 2013, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (brevemente INVITALIA S.p.A), ai fini della valutazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (in seguito MiSE), di coerenza, efficacia ed economicità delle medesime attività. Invitalia ne riferisce alle Camere.

Il rapporto è stato elaborato nell'ambito della *Funzione Affari Normativi e Convenzioni*, con il contributo delle aree aziendali e delle società del Gruppo di cui si descrivono le specifiche attività in appositi capitoli della Sezione II.

La struttura generale della Relazione si compone di una premessa, in cui sono riepilogati alcuni elementi ritenuti significativi, riferiti allo scenario economico-nazionale, nell'anno di report, caratterizzato da una grave e perdurante crisi economico-finanziaria e a cenni sul ruolo e posizionamento di Invitalia nell'ambito dello stesso quadro macroeconomico e sociale del Paese.

Il documento, quindi, si suddivide in due sezioni: la prima dedicata all'assetto di Invitalia, comprendente gli aspetti normativi, societari e organizzativi e la seconda sezione nella quale sono descritte le attività svolte dall'Agenzia e dalle società del Gruppo.

Nel dettaglio, la **Sezione I, dal titolo: "Assetto di Invitalia: aspetti normativi, societari e organizzativi"**, si articola in tre capitoli: il primo (*Evoluzione del quadro normativo di riferimento*), riassume l'evoluzione della normativa di riferimento nell'anno 2013, il secondo (*La struttura di Invitalia*) è dedicato, preliminarmente, ad una descrizione delle principali azioni poste in essere dall'Agenzia, nel medesimo anno, volte al consolidamento della strategia d'intervento di Invitalia, quale agente al servizio della crescita e dello sviluppo del Paese, in una logica di soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema degli interventi e misure caratterizzanti la

mission aziendale. Nello stesso capitolo, è riportato il Modello organizzativo di Invitalia e l'attuale organigramma dell'Agenzia; il paragrafo successivo descrive il Gruppo e le principali società partecipate, considerate strategiche, con una breve descrizione delle attività di ciascuna, in seguito dettagliate nel capitolo 6 "Le attività delle società controllate"; da ultimo, è brevemente riepilogato il Piano di riordino e dismissioni, oramai concluso e le residue operazioni societarie intervenute nel 2013.

Nell'ultimo capitolo (Il personale di Invitalia) si descrivono le attività svolte dalla funzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, in termini d'interventi organizzativi, formazione del personale e gestione delle relazioni sindacali.

Nella **Sezione II** della Relazione sono rappresentate, nel dettaglio, le attività realizzate nell'ambito del Gruppo Invitalia. La struttura di questa sezione, a sua volta, si articola in sei capitoli, indirizzati, i primi quattro, alle attività poste in essere nelle aree "Competitività e Territori", "Finanza e Impresa", "Programmazione Comunitaria" e "Integrazione Strategica". In questa sezione del rapporto, sono ampiamente e dettagliatamente descritte le metodologie operative poste in essere nelle aree di business e i risultati raggiunti nell'anno con riferimento, anche a seguito del nuovo modello organizzativo adottato nel 2011. Un ulteriore capitolo è dedicato alla struttura di staff **Inward Investment**, preposta alla gestione del processo di promozione e sviluppo degli investimenti esteri in Italia.

Il VI capitolo descrive, con analogo grado di specificità e contenuti, le attività svolte dalle società controllate del Gruppo Invitalia.

Nel capitolo VII, infine, è riportata una sintesi dei principali provvedimenti legislativi che hanno rafforzato il ruolo dell'Agenzia nell'ambito delle politiche industriali del Paese, anche con riferimento all'azione di riprogrammazione delle risorse comunitarie, altrimenti a rischio di disimpegno.

PREMESSA

Alcuni elementi di scenario economico nazionale

Nell'anno **2013** il ciclo economico italiano è stato contraddistinto dalla caduta della domanda interna, in un panorama caratterizzato dal rallentamento della domanda internazionale e dall'attenuazione delle tensioni sui mercati finanziari. La marcata perdita del potere d'acquisto delle famiglie ha determinato un crollo dei consumi in termini reali.

Gli investimenti hanno risentito della caduta dei livelli produttivi, in presenza di ampi margini di capacità produttiva ancora inutilizzata, e delle difficoltà per le imprese nell'accesso al credito bancario, difficoltà che riacutizzatesi a inizio anno.

Il calo della domanda interna si è riflesso in una forte riduzione delle importazioni di beni e servizi, mentre, allo stesso tempo, la domanda estera ha mostrato una buona tenuta, fornendo un contributo positivo alla crescita dell'attività economica.

Nel 2013¹ il Pil si è contratto nuovamente dell'1,9 per cento, riportando il livello dell'attività economica leggermente al di sotto di quello del 2000. I consumi finali nazionali e gli investimenti lordi, hanno registrato una decisa flessione (rispettivamente di -2,2 e -4,7 per cento), sebbene meno accentuata rispetto a quella rilevata nel 2012. Anche a livello territoriale, l'intensità della crisi si è rivelata molto diversa. La caduta del Pil al Sud Italia, infatti, è stata quasi il doppio di quella delle regioni del centro-Nord. La contrazione in termini di input di lavoro è risultata di quasi 600mila occupati nelle regioni meridionali e poco più di 400mila nel resto d'Italia.

Nel quarto trimestre del 2013, tuttavia, è stato registrato un timido segnale di ripresa economica. La lunga fase recessiva che, a partire dall'estate del 2011, ha fatto

¹ ISTAT _Rapporto annuale 2013

registrare nove trimestri consecutivi di contrazione dell'attività, è sembrata essersi arrestata alla fine del 2013 (dati Istat)².

Alle sopravvenute difficoltà economiche, le famiglie hanno risposto riducendo la quantità o qualità dei prodotti acquistati, preferendo centri di distribuzione a più basso costo. L'incremento di incidenza di questi comportamenti di consumo è stato sensibile, in modo particolare al Nord, anche se è il Mezzogiorno è risultata l'area più interessata dal fenomeno. Gli indicatori di disagio economico hanno segnato un ulteriore peggioramento e la deprivazione materiale delle famiglie, compresa quella grave, ha cominciato a interessare nuove fasce della popolazione.

Le famiglie hanno ridotto la spesa per consumi (-2,6 per cento), per il terzo anno consecutivo, seppure con un'intensità minore rispetto alla riduzione di consumi registrata nel 2012 (-4,0 per cento). Il calo è stato particolarmente marcato per i beni (-4,0 per cento) e più contenuto per i servizi (-1,2 per cento); le contrazioni più accentuate hanno riguardato, rispettivamente, la spesa per vestiario e calzature (-5,2 per cento) e quella per sanità (-5,7 per cento). *rif. fonte Istat 2013*

La contrazione dei consumi è, in parte, spiegata dall'andamento del reddito disponibile delle famiglie consumatrici in termini reali (cioè il potere di acquisto delle famiglie).

Nel 2013 la ricchezza netta complessiva delle famiglie è diminuita rispetto al 2012 da 8,0 a 7,9 volte il reddito disponibile, per effetto del calo del prezzo degli immobili. L'arretramento nel potere d'acquisto dei redditi medi delle famiglie ha, di conseguenza, modificato strutturalmente i comportamenti dei consumatori. Anche il rischio di povertà di nuclei familiari con alcuni membri che lavorano (la cosiddetta *inwork poverty*) è aumentato con la crisi. In particolare, ad essere maggiormente esposti al rischio di povertà, sono state le famiglie in cui il lavoratore

² Nel quarto trimestre 2014, sempre l'Istat, ha rilevato "crescita 0" per l'economia italiana. Secondo le prime stime dell'Istituto, tra ottobre e dicembre 2014, il Pil è rimasto invariato rispetto ai 3 mesi precedenti, segnando uno stop della recessione. Rispetto al IV trimestre 2013, il PIL è sceso dello 0,3% (la variazione congiunturale nulla rilevata dall'Istat per il IV trimestre 2014, sarebbe effetto di un arrotondamento).

a bassa remunerazione è il principale, se non addirittura l'unico percettore di reddito.

La propensione al risparmio delle famiglie, viceversa, è tornata ad aumentare, seppur moderatamente. La contrazione del risparmio, dopo esser scesa di oltre 4 punti percentuali rispetto al 2007, toccando un minimo storico dell'8,4 per cento nel 2012, è risalita lo scorso anno al 9,8 per cento.

Sul versante della produttività delle imprese italiane, le difficili condizioni finanziarie in cui versano molte aziende, hanno generato la necessità da parte del Governo di ridurre i crediti pregressi che il settore privato vanta nei confronti delle amministrazioni pubbliche. Diversi interventi legislativi hanno, infatti, riguardato lo "sblocco" dei pagamenti di debiti scaduti della pubblica amministrazione a favore delle imprese creditrici. Al riguardo, si segnala il decreto legge dell'8 aprile 2013, n.35, convertito nella legge n. 64 del 6 giugno 2013, che ha reso operativo lo sblocco dei debiti della pubblica amministrazione verso le imprese creditrici.

Con riferimento ai finanziamenti a favore delle imprese, il Fondo di garanzia ha avuto, come misura di agevolazione, un ruolo di primaria importanza. Nel 2013, infatti, sono stati garantiti prestiti per 11 miliardi di € ed è stato raggiunto il livello massimo di 77.000 domande accolte (a fronte di complessivi 41 miliardi e 270.000 domande tra il 2009 e il 2013).

Nel luglio 2013, l'ABI e le principali associazioni imprenditoriali, hanno sottoscritto una terza moratoria in favore delle PMI in temporanea difficoltà finanziaria, proponendo misure di sospensione dei pagamenti e allungamento della durata dei finanziamenti. La Cassa depositi e prestiti (CDP), mediante diversi accordi sottoscritti dal 2009 con l'ABI, ha messo a disposizione delle banche 18 miliardi a tassi di interesse contenuti, finalizzati al finanziamento delle PMI. Gli intermediari aderenti hanno finora erogato circa 12 miliardi, di cui 3 nel 2013. Nel complesso, tra il 2009 e il 2013, le risorse finanziarie affluite alle PMI, grazie alle moratorie e agli interventi del Fondo di garanzia e della CDP, sono risultate pari a 76 miliardi, circa il 16 per cento delle erogazioni di prestiti di importo inferiore a 250.000 euro.

La disoccupazione ha registrato un ulteriore incremento poiché il numero dei disoccupati in Italia è raddoppiato dall'inizio della crisi. In quasi 7 casi su 10, l'incremento è dovuto a quanti hanno perso il lavoro. E' cresciuta anche la disoccupazione di lunga durata che raggiunge il 56,4% del totale (dal 45,1% del 2008). Tra disoccupati e persone che vorrebbero lavorare in Italia si contano 6,3 milioni di senza posto. Nel 2013, ai 3 milioni 113mila di disoccupati si aggiungono 3 milioni 205mila forze lavoro potenziali, ovvero gli inattivi più vicini al mercato del lavoro. Si arriva così a oltre 6 milioni di individui che l'Istat nel Rapporto annuale definisce "potenzialmente impiegabili". L'Istat fa anche sapere che aumentano gli scoraggiati (1 milione 427 mila). Guardando ai giovani, nel 2013 tra i ragazzi tra i 15 e i 29 anni che né lavorano né studiano, i cosiddetti Neet sono 2 milioni 435 mila, in aumento di 576mila rispetto al 2008. Alzando l'asticella agli under35, l'Istat fa notare come nei 5 anni di crisi gli occupati in questa fascia d'età siano scesi di 1 milione 803 mila.

Il ruolo dell'Agenzia nello scenario macroeconomico e sociale del Paese

L'attività dell'**Agenzia** ha, naturalmente, dovuto tenere conto dello scenario sopra delineato. Il ruolo di Invitalia, nel periodo oggetto del presente *report*, si è consolidato sul versante del contributo alle politiche industriali, con particolare riferimento alla gestione dei fondi europei destinati alle suddette politiche, nonché sulle crisi dei territori e dei sistemi produttivi. Accresciuto, sia qualitativamente sia quantitativamente, è risultato il contributo di Invitalia sul fronte delle **politiche di coesione**, ambito di attività in cui l'Agenzia ha incrementato il portafoglio dei propri servizi e l'articolazione delle proprie funzioni.

Con riferimento alle politiche di attrazione degli investimenti esteri, invece, nel corso del 2013, si è accresciuta (purtroppo) l'entropia istituzionale, con decisioni solo in parte coerenti con la missione conferita ad Invitalia dal Parlamento, in occasione della promulgazione delle norme per il suo riordino.

L'Agenzia ha, pertanto, proseguito la propria attività, in una logica conservativa e non evolutiva, in attesa degli strumenti, anche finanziari, adeguati, atti a perseguire

anche tale missione istituzionale, in coerenza con la mission tuttora presente nella denominazione della società.

Diversi fattori, tra i quali: il forte peggioramento dei dati occupazionali, in particolare quelli giovanili e nel Mezzogiorno, l'aumento delle crisi industriali e di settore, la difficoltà crescente mostrata dalle amministrazioni pubbliche ad attuare piani e programmi finalizzati allo sviluppo territoriale che, per la prima volta da molti anni, pur in presenza di un positivo ridisegno delle strategie (nonché di un'ottima riallocazione dei fondi disponibili), fa segnare un arretramento della capacità di realizzazione e spesa delle politiche di coesione, hanno imposto all'Agenzia il consolidamento della sua mission di agente al servizio della crescita e dello sviluppo del Paese, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a ciò destinate. In tale direzione, giova dare conto di alcuni elementi di novità emersi nel 2013 nell'assetto delle politiche di sviluppo e coesione. Le disposizioni di legge approvate nel corso del 2013 hanno, difatti, assegnato a Invitalia la funzione di attuatore di misure, piani e programmi di competenza nazionale che il Governo ha ritenuto strategico ai fini delle politiche di coesione e di sviluppo. In tal senso, è stato attribuito all'Agenzia il compito di accelerare la realizzazione degli investimenti strategici, supportando la Pubblica Amministrazione per le necessarie attività tecniche, economiche e finanziarie, anche agendo direttamente quale **Centrale di Committenza**³ per la gestione degli appalti pubblici e come soggetto responsabile per l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo. *Invitalia può assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di "autorità di gestione"*

³ DECRETO-LEGGE 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27 (in S.O. n. 53, relativo alla G.U. 24/03/2012, n. 71)

ART. 55 BIS 2-bis. Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, **dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza** ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi.

per l'attuazione di programmi e interventi speciali a carattere sperimentale e supportare la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'esercizio dei poteri sostitutivi. Infine con l'articolo 10 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, si dispone l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale e si riconosce un ruolo anche ad Invitalia per la gestione e attuazione dei programmi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese.

Infatti, la Presidenza del Consiglio, al fine di rafforzare l'attuazione della politica di coesione, può avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti. Contestualmente il comma 14-bis dispone che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti può assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali, anche a carattere sperimentale.

Infine, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014, pubblicati il 20 gennaio 2015 in Gazzetta ufficiale, il Governo ha ridefinito i compiti del Dipartimento per le politiche di coesione disponendo il trasferimento di parte delle risorse umane, finanziarie e strumentali alla neo istituita Agenzia per la coesione territoriale. In particolare, tra le attività che dovrebbero essere svolte dal Dipartimento, viene anche stabilito la possibilità da parte dello stesso Dipartimento di avvalersi, per rafforzare l'attuazione della politica di coesione ed assicurare il perseguimento degli obiettivi di previsti dal decreto legislativo n. 88 del 2011, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa.

SEZIONE I
L'ASSETTO DI INVITALIA: ASPETTI NORMATIVI, SOCIETARI
E ORGANIZZATIVI

1. Evoluzione del quadro normativo di riferimento

Nel paragrafo che segue è riportata una sintesi dei provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2013, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.Lgs. n. 185/00)

- ❖ Comunicato agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Esaurimento delle risorse finanziarie disponibili concernenti le misure agevolative previste dal Decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.
(G.U. 24 aprile 2013 n.96)
- ❖ D.L. 28-6-2013 n. 76, primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti. (G.U.28 giugno 2013, n. 150) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 99. (G.U. 22 agosto 2013, n. 196)
- ❖ Comunicato agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa riapertura dei termini concernenti le misure agevolative previste dal Decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.
(GU n.294 del 16-12-2013)

Il Comunicato del 24 aprile 2013 ha reso noto, ai sensi di legge, l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la concessione degli incentivi ai sensi del D.Lgs. n.185/00.

In seguito al rifinanziamento dell'intervento, nella misura di 80 MEURO (26 milioni di euro per l'anno 2013, 26 milioni di euro per l'anno 2014 e 28 milioni di euro per l'anno 2015), ad opera dell'art.3 del D.L. 28 giugno 2013 n.76, con il Comunicato del 16 dicembre 2013 è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

- ❖ D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015» Convertito in legge con modificazioni dall'art.1 comma 1 L. 21 febbraio 2014, n. 9 (GU n.43 del 21 febbraio 2014)

L'art.2 ha introdotto profonde modifiche al Titolo I del D.Lgs. 185/2000 inserendo un nuovo Capo 01 rubricato "Misure in favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione e dei servizi" e abrogando i Capi I, II e IV del suddetto Titolo I.

Il nuovo Capo 01, tra l'altro, prevede che gli incentivi siano applicabili in tutto il territorio nazionale e che i mutui agevolati per gli investimenti siano a tasso zero. È soppresso il contributo a fondo perduto. La compagine societaria potrà essere costituita, oltre che da giovani, anche da donne.

Con il suddetto provvedimento, all'articolo 2, secondo comma, sono introdotte una serie di modifiche alla disciplina sulla riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (di cui all'art. 27 del D.L. 83/2012) e per restituire operatività agli interventi di cui alla Legge n. 181/89 e s.m.i:

- ai fini del riconoscimento da parte del Ministro dello sviluppo economico delle "situazioni di crisi industriale complessa" l'istanza della regione interessata è possibile, ma non è più indispensabile;
- è soppressa la disposizione che escludeva dall'ambito di intervento della disciplina sulla riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa, le situazioni di crisi che risultano risolvibili con risorse e strumenti di competenza

regionale. Pertanto, in conseguenza di tale modifica, anche in relazione a tali situazioni potrà intervenire il riconoscimento ministeriale;

- è esteso a tutto il territorio nazionale, il regime di finanziamenti agevolati collegato al Piano di promozione industriale (di cui agli articoli 5, 6, e 8 del D.L. n. 120/1989, convertito con la Legge n.181), per le aree o distretti interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione. La concessione delle agevolazioni, pur restando destinata in via prioritaria ai progetti di riconversione e riqualificazione nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, può dunque estendersi ad altre situazioni, la cui individuazione è rimessa ad un decreto, di natura non regolamentare, del Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, sentita la conferenza Stato-regioni.

Biomasse

- ❖ DECRETO 22 marzo 2013 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Graduatoria dei programmi ammissibili alle agevolazioni in favore dei
programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento
e sostegno di filiere delle biomasse, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del
decreto 13 dicembre 2011. (GU n.85 del 11-4-2013)

Con decreto 22 marzo 2013 è stata approvata la graduatoria dei programmi ammissibili alle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse che integrino obiettivi energetici di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse.

Contratti istituzionali di sviluppo

- ❖ D.L. 21 giugno 2013, n. 69 «Disposizioni urgenti per il rilancio
dell'economia».

(G.U. n. 144 del 21 giugno 2013) Convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98 (GU n.194 del 20 agosto 2013 - Suppl. Ordinario n. 63)

All'art. 9 bis, è individuata l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, **quale soggetto centrale di coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo.**

Lo stesso articolo definisce il CIS come un contratto che le amministrazioni competenti possono stipulare sia per accelerare l'utilizzo dei fondi strutturali europei, sia per accelerare la realizzazione di nuovi progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale in relazione a obiettivi e risultati, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Agenzia per la coesione

- ❖ Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125, recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.255 del 30 ottobre 2013)

Con l'art.10 è istituita e sono disciplinate le attività dell'Agenzia per la coesione territoriale, prevedendo la ripartizione delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la stessa Agenzia. Di seguito s'illustrano i commi di diretto interesse:

- il comma 2 lettera f-bis) prevede che la Presidenza del consiglio dei ministri possa avvalersi di **Invitalia** al fine di rafforzare l'attuazione della politica di coesione ed assicurare il perseguimento dell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali e per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della

politica di coesione (comma 6, articolo 6, D.Lgs. n. 88/11), anche attraverso il ricorso alle misure di accelerazione degli interventi strategici di cui all'articolo 55-bis del D.L. n. 1 del 2012 convertito con la L. n. 27/12;

- il comma 2 lettera f-ter) prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri eserciti la sua azione, promuovendo il ricorso ai **contratti istituzionali di sviluppo**.
- il comma 14-bis dispone che **Invitalia** possa assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali, anche a carattere sperimentale, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi, in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della politica di coesione (su quest'ultimo punto sembra esserci una ripetizione rispetto al comma 2 lettera f-bis);
- Il comma 14-ter rinvia all'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro delegato per la politica di coesione territoriale ed il Ministro dello Sviluppo Economico, per la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e **Invitalia**, al fine di individuare le più idonee forme di collaborazione per l'esercizio delle rispettive competenze e prerogative di legge.

Legge di stabilità 2014

- ❖ LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014) (GU n.302 del 27 dicembre 2013 - Suppl. Ordinario n. 87)

Il provvedimento è composto da un articolo unico, composto da 749 commi.

- il comma 25 stanziava 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e 100 milioni di euro per l'anno 2016 per i contratti di sviluppo;
- il comma 97 stanziava 20,75 Meuro per il 2014 per il completamento del Piano nazionale banda larga;
- il comma 319, **prevede la possibilità per il comune di Lampedusa di convenzionarsi con Invitalia, attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, per la predisposizione e l'attuazione un piano di**

interventi di miglioramento dell'efficienza della rete idrica, di riqualificazione urbanistica e di potenziamento e ammodernamento dell'edilizia scolastica;

Fondo per la crescita sostenibile

- ❖ DECRETO 8 marzo 2013 del Ministero dello sviluppo economico
Individuazione delle priorità, delle forme e delle intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.⁴ (GU n.113 del 16 maggio 2013)

Il Fondo per la crescita sostenibile, con una dotazione iniziale di circa 600 milioni di euro (cui potranno aggiungersi i finanziamenti agevolati della Cassa Depositi e Prestiti, con ammontare da definirsi in occasione di ulteriori decreti), è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un significativo impatto in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo.

I programmi saranno rivolti, tra l'altro, all'attrazione degli investimenti dall'estero, mediante specifiche iniziative adottate dall'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) e dall'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia SpA), nell'ambito delle rispettive competenze, anche per il tramite del Desk Italia, Sportello Unico all'attrazione di investimenti esteri.

Tuttavia occorre segnalare che con il comma 7 dell'art. 30 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito nella L. 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata nella GU dell'11.11.2014 n° 262, è stato abrogato l'articolo 35 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, istitutivo del Desk Italia.

Incentivi nuove imprese del Mezzogiorno – Smart & Start

- ❖ *D.M. Ministero dello sviluppo economico 6 marzo 2013*
Istituzione di un regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. (G.U. 10 giugno 2013, n. 134)

- ❖ *CIRCOLARE 20 giugno 2013, n. 21303 Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2013, recante l'istituzione di un regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. (GU 2 luglio 2013 n.153)*

La circolare soprarichiamata, al fine di rafforzare la competitività dei sistemi produttivi e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, definisce i criteri e le modalità di concessione di aiuto, finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Invitalia è individuata quale soggetto gestore del nuovo intervento.

Contratti di sviluppo

- ❖ *Circolare 29 marzo 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico n. 11345*
Agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto 24 settembre 2010. Modifiche ed integrazioni alla circolare n. 21364 del 16 giugno 2011
(G.U. n.85 dell'11 aprile 2013)

La circolare modifica la precedente circolare del 16 giugno 2011, introducendo semplificazioni e adeguamenti alla normativa vigente, in particolare in materia di certificazione antimafia, di DURC e di percentuale dell'eventuale finanziamento agevolato, che è innalzata al 75%.

Compensi amministratori spa controllate dal ministero dell'economia e delle finanze

- ❖ D.M. 24 dicembre 2013 n. 166 Ministero dell'economia e delle finanze
Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
(G.U. 17 marzo 2014, n. 63)

Il regolamento introduce un tetto ai compensi degli amministratori delle società non quotate, controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Trasparenza

- ❖ circolare 14 febbraio 2014, n. 1/2014 Presidenza del Consiglio dei Ministri
dipartimento della funzione pubblica
"Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare, agli enti economici e le società controllate e partecipate." (GU n.75 del 31-3-2014)

La Circolare definisce gli ambiti applicativi per le società partecipate e controllate dallo Stato, offrendo alle amministrazioni un indirizzo interpretativo uniforme circa gli ambiti di applicazione della disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati.

2. LA STRUTTURA DI INVITALIA

2.1. La mission

Invitalia, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., è una società per azioni partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che esercita i diritti di azionista, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE). Le Funzioni di indirizzo e controllo sulla Società sono esercitate dal MiSE.

Nasce nel 1999 come Sviluppo Italia S.p.A., in seguito alla fusione di società ed enti impegnati, a vario titolo, sul fronte dello sviluppo imprenditoriale e produttivo delle aree più deboli del Paese. L'obiettivo, a suo tempo, era quello di favorire, in primis, lo sviluppo industriale del Sud Italia e attrarre investimenti esteri nel Paese.

Con l'articolo 1, comma 460 della legge 296/06 (finanziaria 2007), l'Agenzia assume l'attuale denominazione e le è assegnato il compito di perseguire la ripresa di competitività del "Sistema Paese", con particolare riferimento al Mezzogiorno.

Dal 2008 ad oggi, Invitalia ha attraversato un profondo processo di ristrutturazione che ha permesso il risanamento e la revisione dell'assetto e del perimetro del Gruppo, oltre che la rifocalizzazione delle attività verso la mission di supporto allo sviluppo del Paese.

Nel corso degli anni 2012 e 2013 il ruolo di Invitalia è stato rafforzato. È stato riaffermato il ruolo di gestione degli incentivi alle imprese: sono stati affidati ad Invitalia nuovi strumenti e sono stati riordinati e semplificati alcuni di quelli esistenti.

Le disposizioni di legge approvate nel corso del 2013 e del 2014 hanno assegnato all'Agenzia la funzione di attuatore di misure, piani e programmi, di competenza nazionale, che il Governo ritiene strategici ai fini delle politiche di coesione e di sviluppo. Inoltre, è stato attribuito all'Agenzia il compito di accelerare la realizzazione degli investimenti strategici, supportando la Pubblica Amministrazione per le necessarie attività tecniche, economiche e finanziarie, anche agendo

direttamente quale Centrale di Committenza per la gestione degli appalti pubblici e come soggetto responsabile per l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo.

Invitalia può assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di "autorità di gestione" per l'attuazione di programmi e interventi speciali a carattere sperimentale e supportare la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'esercizio dei poteri sostitutivi.

Invitalia promuove l'innovazione e lo sviluppo del sistema delle imprese attraverso la gestione di incentivi finalizzati a:

- Favorire la realizzazione di nuovi investimenti produttivi e la creazione di nuove imprese, con particolare attenzione ai settori innovativi, strategici per la crescita e lo sviluppo del Paese, anche attraverso l'attrazione di investimenti esteri;
- Definire e sostenere la realizzazione di progetti di riconversione e riqualificazione produttiva nelle aree e nei settori colpiti da crisi industriale complessa, con forte impatto occupazionale.

Invitalia sostiene lo sviluppo socio-economico e la coesione territoriale attraverso interventi finalizzati a:

- Supportare le Amministrazioni nella gestione di programmi e nell'attuazione di interventi strategici;
- Gestire, in qualità di soggetto responsabile, l'attuazione delle politiche di coesione per garantire l'accelerazione e la qualificazione della spesa con l'impiego delle più efficienti soluzioni in tema di public e-procurement (piattaforme informatiche per le procedure di gara) e secondo protocolli di legalità;
- Supportare le Amministrazioni nel garantire la corretta attuazione dei programmi finanziati con fondi comunitari e nazionali.

Molto importante è stato, inoltre, il riconoscimento da parte del legislatore del ruolo centrale che l'Agenzia ha avuto quale soggetto di coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo.

Nello specifico, l'art. 9 bis il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98, individua l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, quale soggetto centrale di coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo.

Lo stesso articolo definisce il CIS come un contratto che le amministrazioni competenti possono stipulare sia per accelerare l'utilizzo dei fondi strutturali europei, sia per accelerare la realizzazione di nuovi progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale in relazione a obiettivi e risultati, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Va, a riguardo, segnalato che il processo di risanamento e riorganizzazione, descritto brevemente nei paragrafi che seguono, ha contribuito al rafforzamento del ruolo istituzionale attribuito all'Agenzia.

2.2. Il modello organizzativo

Il modello organizzativo di Invitalia prevede tre aree operative alla realizzazione dei servizi che l'Agenzia fornisce al Sistema Economico Nazionale:

➤ Finanza e Impresa

Preposta all'erogazione di incentivi e agevolazioni finalizzati a promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo delle imprese italiane e straniere.

In particolare garantisce:

- L'interazione con il sistema imprenditoriale, al fine di valorizzare gli strumenti di incentivazione disponibili per il sostegno finanziario alla creazione e sviluppo di impresa;
- La progettazione e promozione di nuovi strumenti a sostegno delle imprese o dei settori industriali, anche nel quadro di azioni finalizzate al riequilibrio territoriale ed al recupero di competitività e/o di sviluppi di territori;
- La gestione finanziaria dell'Agenzia e la definizione e attuazione delle relative politiche.

Nella realizzazione delle attività di sviluppo di nuove iniziative si coordina con le altre aree e Società del Gruppo.

➤ Competitività e Territori

Dedicata alla realizzazione di servizi di promozione e gestione di programmi per la competitività, lo sviluppo dei territori, la realizzazione di infrastrutture e l'efficientamento della P.A.

In particolare assicura:

- La promozione e la realizzazione di programmi per la competitività ed il miglioramento dell'efficacia delle politiche strategiche di intervento pubblico;

- La progettazione e promozione di nuovi programmi, progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo e al recupero di competitività di settori e territori strategici;
- La gestione della rete nazionale degli incubatori di impresa;

Nella realizzazione delle attività di sviluppo di nuove iniziative si coordina con le Società del Gruppo.

➤ **Programmazione Comunitaria**

Impegnata nel supporto tecnico alle Amministrazioni Centrali per l'attuazione di programmi comunitari.

In particolare gestisce:

- Le attività di assistenza tecnica alle Amministrazioni Centrali e Regionali per l'attuazione dei programmi cofinanziati da fondi strutturali e comunitari;
- Le attività di supporto alle Amministrazioni Centrali e Regionali per la verifica dei profili di compatibilità e coerenza con le normative e politiche comunitarie.

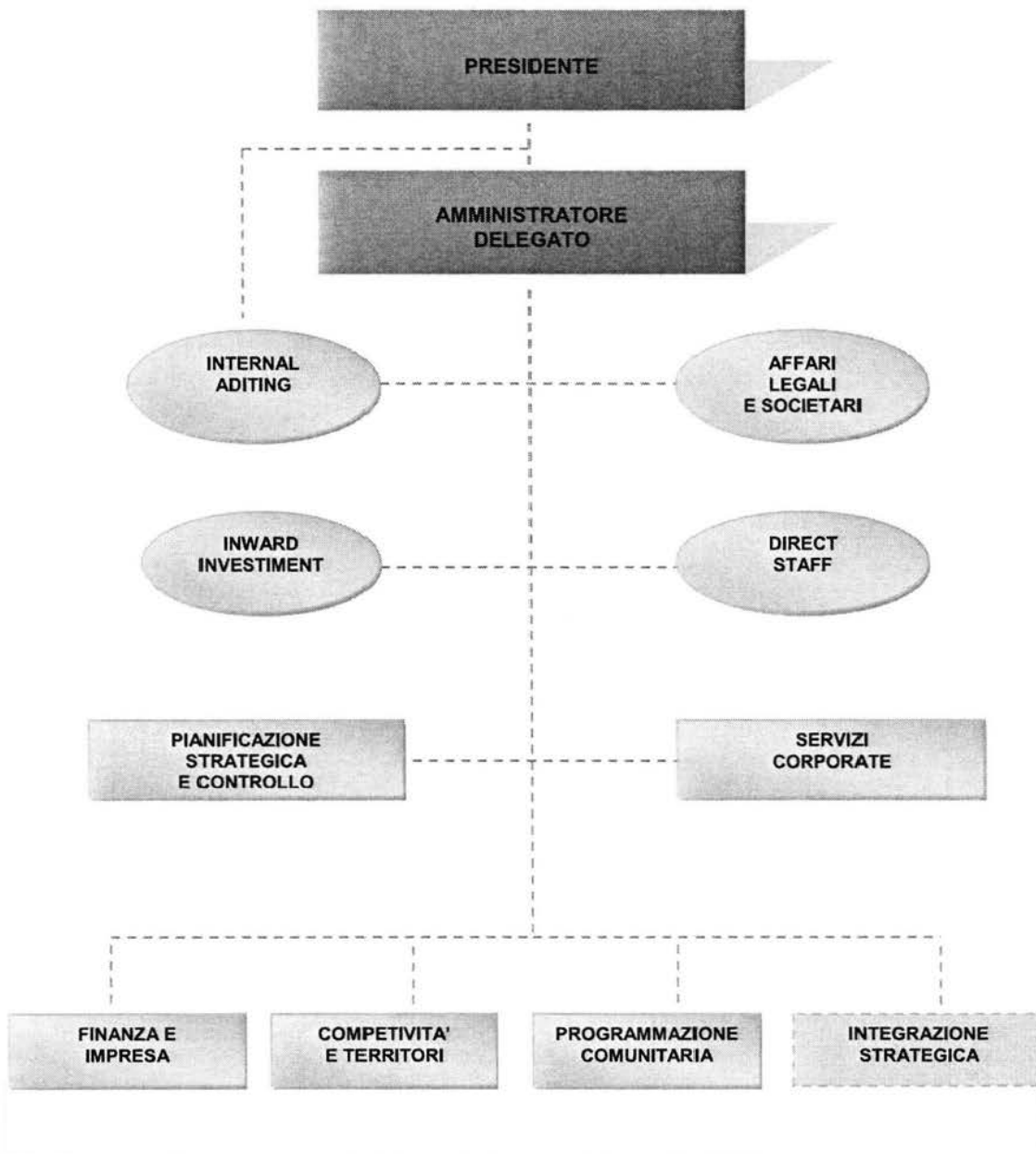
Alle predette aree operative si affiancano le aree di staff dedicate all'indirizzo di coordinamento e controllo delle attività dell'Agenzia, all'attrazione degli investimenti esteri e all'erogazione di servizi a supporto.

➤ **Integrazione strategica**

Integrazione Strategica (IS) è una struttura creata con Disposizione Organizzativa n. 3 del 12 settembre 2011, con la funzione di assicurare la gestione dell'offerta integrata dell'Agenzia e del Gruppo.

Le attività curate dalla linea nel 2013 sono riepilogate al punto 4 della presente relazione. Con Disposizione Organizzativa n. 1 del 18 aprile 2014 la funzione "Integrazione Strategica" non è più presente nell'Organigramma aziendale.

L'ATTUALE ORGANIGRAMMA RISULTA COSÌ COMPOSTO



2.3. Il Gruppo

Nell'ambito del Piano di riordino e dismissioni delle partecipazioni societarie, attuato da Invitalia sulla base della Legge Finanziaria 2007, ampiamente rendicontato nei precedenti rapporti relativi al 2010 e 2011, le società controllate considerate strategiche per la mission dell'Agenzia sono: **Invitalia Attività Produttive, Italia Turismo, Infratel Italia e Invitalia Partecipazioni**. La società **Italia Navigando**, interamente partecipata da Invitalia, è stata posta in liquidazione, in data 4 settembre 2014, con trasferimento delle partecipazioni societarie all'Agenzia. Pertanto ad oggi, il nuovo riassetto del gruppo è operativamente così costituito:

INVITALIA



Invitalia Attività produttive

Società di ingegneria del Gruppo Invitalia, nata dalla fusione per incorporazione di Invitalia Reti in Sviluppo Italia Aree Produttive.

Offre una gamma completa di servizi di ingegneria e di consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione, nel settore delle infrastrutture e dell'ingegneria ambientale, in linea con le normative di settore.

Invitalia Attività Produttive (di seguito IAP) svolge assistenza tecnico-amministrativa sui programmi di incentivi alle imprese, gestiti dalla Capogruppo. Nel corso del 2013, particolarmente rilevante è stato il supporto fornito alla Regione Emilia-Romagna, gravemente colpita dal sisma del maggio 2012. In tale ambito IAP ha gestito il processo di valutazione dei progetti di ricostruzione degli immobili delle aziende colpite dal sisma al fine di determinare il valore dei contributi erogati dalla Regione.

IAP fornisce, inoltre, servizi di supporto ed assistenza tecnico-operativa alle pubbliche amministrazioni centrali e locali per interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di siti inquinati, tramite la riqualificazione di siti ambientali e il recupero di aree industriali dismesse. Riguardo le attività di riqualifica del territorio, IAP svolge servizi che vanno dalla progettazione e realizzazione degli interventi alla messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico. Tra il 2012 e il 2013 sono stati attivati 124 interventi, con un valore degli investimenti pari a 200 milioni di euro e sono state coinvolte 800 imprese.

Infine IAP cura la crescita e la valorizzazione del proprio personale, su cui investe ogni anno attraverso percorsi formativi mirati.

La Società, in ragione della natura dell'attività svolta, si è dotata di un efficiente Piano di Sicurezza. In tale ambito la Società ha ottenuto, nel corso del 2013, la certificazione di qualità e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2008 e BS OHSAS 18001:2007 e ha realizzato corsi di formazione specifici per tutti i dipendenti. Ha, inoltre, fornito ad essi dei dispositivi di sicurezza customizzati in base alla tipologia di progetto perseguito.

Italia Turismo

Italia Turismo è la Società del Gruppo dedicata al settore turistico. È controllata da Invitalia che possiede il 58% delle azioni, mentre il restante il 42% appartiene a Cassa Depositi e Prestiti srl. Italia Turismo cura lo sviluppo e la riqualificazione di strutture ricettive localizzate nelle Regioni del Sud.

Il patrimonio immobiliare si compone di 6 immobili, 2 complessi immobiliari e 8 villaggi, il tutto comprendente 3.000 camere e oltre 400 ettari di aree che sono ad alto potenziale di sviluppo a medio termine.

I villaggi sono gestiti attraverso affitti di ramo azienda con importanti catene alberghiere nazionali e internazionali.

L'obiettivo di Italia Turismo è quello di sviluppare il business, garantirne la stabilità e assicurare adeguati ritorni occupazionali e finanziari, creando un forte legame tra l'investimento immobiliare e lo sviluppo turistico e del territorio.

Nella tabella che segue è riportato il valore degli investimenti sul territorio (anno 2013), in termini di infrastrutture e riqualificazione delle aree turistiche per area geografica.

INVESTIMENTI SUL TERRITORIO	
anno 2013 (in €/000)	
Regione	2013
Calabria	10.638
Puglia	1.456
Basilicata	907
Friuli Venezia Giulia	362
Sardegna	197
Sicilia	76
Toscana	54
Lazio	7
TOTALE	13.697

L'attività di Italia Turismo che mira al riposizionamento e alla riqualificazione dell'offerta turistica contribuisce allo sviluppo del territorio, non solo attraverso un aumento dell'occupazione della zona, ma anche attraverso l'attrazione di un numero sempre maggiore di turisti e, di conseguenza, di capitali economici e finanziari.

Per lo svolgimento delle proprie attività, Italia Turismo ricorre in maniera significativa a risorse professionali messe a disposizione dai soci. Il processo di selezione, gestione e sviluppo dei propri dipendenti, in accordo con le linee guida poste dalla Capogruppo, segue un percorso basato sull'uguaglianza e sul merito.

Infratel Italia spa

Infratel Italia S.p.A. (di seguito Infratel) è stata costituita nel 2004 su iniziativa di Invitalia e dell'allora Ministero delle Comunicazioni. Oggi è il soggetto attuatore del Piano Nazionale "Banda Larga" e del Piano Strategico "Banda Ultra larga".

Il rapporto tra Invitalia, il MiSE e Infratel è disciplinato da un accordo di programma, che istituisce un Comitato d'Indirizzo composto da 5 membri, di cui tre nominati dal MiSE e due da Invitalia.

Infratel, prima concentrata a sviluppare le infrastrutture a banda larga nel Sud del Paese, dal 2009 ha esteso la sua mission all'intero territorio nazionale con l'obiettivo

di colmare il gap infrastrutturale in tutte le "aree bianche" italiane, ovvero quelle zone dove le condizioni di mercato sono insufficienti a garantire l'investimento privato. Infratel persegue tale obiettivo grazie a finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali e regionali, attraendo al contempo finanziamenti privati.

Infratel, nel corso del 2013, ha operato perseguendo l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio economico posto dalla Capogruppo.

Nelle attività di realizzazione di infrastrutture per la Banda Larga e Ultra larga Infratel ha coinvolto numerose imprese, perseguendo i seguenti obiettivi:

- Ridurre gli investimenti pubblici necessari per la infrastrutturazione del territorio, grazie ad un sistema di gare pubbliche aperte a tutti gli operatori proprietari di infrastrutture di posa. Con questo sistema, nel 2013 sono state selezionate nove imprese per tre differenti lotti di gara, per un valore complessivo di circa 90 milioni di euro. Per l'acquisto di infrastrutture esistenti, inoltre, sono stati assegnati 25 milioni di euro;
- Consentire agli operatori un accesso alle infrastrutture attraverso canali equi e non discriminanti. Oltre 150 operatori rispondono annualmente alle consultazioni pubbliche per l'individuazione delle aree di intervento (aree bianche) e partecipano ai bandi di gara o acquistano la fibra pubblica posata;
- Aprire il mercato anche ad operatori minori. Agendo nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, Infratel ha, infatti, coinvolto nell'attuazione del Piano Nazionale Banda Larga anche operatori di telecomunicazioni minori che così hanno potuto offrire il loro servizio di connettività nelle aree più remote del Paese, contribuendo all'arricchimento del panorama concorrenziale nazionale.

La realizzazione dei Piani affidati ha consentito, inoltre, la creazione di nuova occupazione per la costruzione delle reti e l'installazione di apparati elettronici. In particolare il Piano Banda Larga ha prodotto un indotto complessivo di oltre 2.200 nuovi occupati, mentre il Progetto Strategico Banda Ultra larga un indotto complessivo di circa 3.100 nuovi occupati.

Nel 2013, Infratel ha gestito circa 403,3 milioni di euro per l'infrastrutturazione del territorio. Nello stesso anno, Infratel ha siglato accordi con quasi tutte le Regioni per reperire i fondi necessari al completamento del Piano Nazionale Banda Larga, cofinanziando così le risorse nazionali con un valore di 150 milioni di euro.

Nello stesso anno Infratel ha realizzato, 2.758 km di nuove infrastrutture ottiche, su un totale di 10.000 km posati dall'anno di avvio del Piano, garantendo un servizio di connettività non inferiore a 2 Mbps di velocità per il Piano Nazionale Banda Larga. Nell'ambito del Piano Strategico Banda Ultra larga ha, inoltre, avviato le attività di gara per sviluppare nuove reti, con almeno 30 Mbps di velocità.

Al fine di garantire la competenza, l'efficienza e l'orientamento al risultato della Società, Infratel cura la crescita e la valorizzazione dei propri dipendenti, investendo costantemente in percorsi formativi e progetti di miglioramento del clima aziendale. Il processo di selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane, in accordo con le linee guida poste dalla Capogruppo, segue un percorso basato sull'uguaglianza e sul merito.

Nel 2013, la Società ha avviato un programma di formazione che ha coinvolto tutto il proprio personale attraverso corsi di inglese e master MBA dedicati.

Infratel ha inoltre adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori conforme alla norma OHSAS 18001:2007. Tale sistema è finalizzato al contenimento dei rischi legati allo svolgimento delle attività di progettazione di reti per le telecomunicazioni, gestione delle gare di appalto per i lavori di realizzazione delle infrastrutture, pianificazione dei lavori di posa in opera, direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza.

Invitalia Partecipazioni

Società di gestione di partecipazioni del Gruppo Invitalia la cui missione è quella di gestire, dismettere o liquidare un perimetro di partecipazioni ritenute non strategiche, secondo le regole fissate nel Piano di riordino e dismissione predisposto da Invitalia e approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico.

L'obiettivo finale è di reperire risorse finanziarie per essere allocate in settori strategici.

Invitalia Partecipazioni S.p.A., nel corso del 2013, ha operato perseguendo l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio economico posto dalla Capogruppo.

Di seguito sono rappresentati i principali dati economici della società:

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI (migliaia euro)	2013	2012
Ricavi	6.128	4.810
Costi operativi diretti	3.641	3.217
• Costo del personale	2.040	1.845
• Prestazioni esterne	1.601	1.372
Oneri di gestione	71	15
Costi operativi indiretti	-	-
Utile/perdita netta	1.524	1.504

Invitalia Partecipazioni S.p.A. cura la crescita e la valorizzazione del proprio personale, su cui investe ogni anno attraverso percorsi formativi mirati.

Nel corso del 2012 sono stati erogati corsi relativi agli adempimenti in materia di salute e Sicurezza sul lavoro (Ex D.lgs. 81/08). Nello specifico, l'erogazione prevedeva un corso sia di base per tutti i dipendenti, sia specialistico per tutti coloro direttamente coinvolti nella gestione di tale materia.

Un secondo obiettivo è stato quello di creare un momento di specifico approfondimento sulle tematiche relative all'esercizio della leadership nell'ambito del piano di formazione definito dalla Capogruppo.

Italia Navigando

La società, costituita per creare una rete nazionale di porti turistici, coinvolgendo nell'iniziativa le istituzioni locali, imprenditori e associazioni, con l'obiettivo di rilanciare l'immagine e la fruizione del turismo nautico italiano – ha operato, in assenza di dotazioni finanziarie pubbliche e, pertanto è stata analizzata l'opportunità

di perseguire la propria funzione strategica, in assenza di una linea politica di settore.

Nel 2013 sono state avviate le attività prodromiche alla liquidazione della società.

2.4. Conclusione del Piano di riordino e dismissioni

A completamento del Piano di riordino e dismissioni previsto dall'art. 1, comma 461 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), Invitalia:

- in data 18 maggio 2013 ha posto in liquidazione il Consorzio Garanzia Italia Confidi;
- ha avviato azioni volte alla verifica della possibilità di dismissione di Strategia Italia SGR ovvero di un suo rilancio operativo;
- in data 30 dicembre 2013 ha ceduto - anche al fine di velocizzare le residue attività liquidatorie - ad Invitalia Partecipazioni (società veicolo interamente controllata dall'Agenzia, che governa/gestisce un perimetro di società, ovvero quote di capitale precedentemente in capo – direttamente o indirettamente – all'Agenzia stessa ed è preposta alla progressiva riduzione del loro numero fino al loro azzeramento) le seguenti partecipazioni:
 - ✓ Sviluppo Italia Calabria in liquidazione (75,75%);
 - ✓ Sviluppo Italia Campania in liquidazione (99,88%);
 - ✓ Sviluppo Italia Sardegna in liquidazione (95,42%);
 - ✓ IDC in liquidazione (6%);
 - ✓ LameziaEuropa (20%).

2.5. Altre operazioni societarie

Nel corso del 2013 sono state effettuate le seguenti operazioni societarie:

- JONICA IMPIANTI Srl (L. 181): è stata acquisita la partecipazione (8,76%) il 27 febbraio 2013;
- SACHIM Srl (L. 181): è stata ceduta la partecipazione (3,50%) in data 28 marzo 2013;
- SIAPRA SpA (L. 181): è stata acquisita la partecipazione (6,13%) il 18 giugno 2013;
- MODO Srl (L. 181): è stata acquisita la partecipazione (10,45%) il 15 luglio 2013;

- MODOMECC BUILDING Srl (L. 181): è stata ceduta la partecipazione (17,81%) in data 9 ottobre 2013;
- ANNAPAOLA Srl (L. 181): è stata acquisita la partecipazione (26%) l'11 dicembre 2013;
- SISTEMA WALCON Srl: in data 19 dicembre 2013 è stata ceduta ad IP la partecipazione (45,24%).

3. IL PERSONALE DI INVITALIA

Nel 2013, le attività di gestione dell'organizzazione e delle Risorse Umane sono state basate sulle seguenti linee guida:

- ottimizzare la capacità di erogazione dei servizi dell'Agenzia, attraverso un'efficace allocazione delle risorse sulle commesse esterne e l'acquisizione dal mercato di risorse e competenze specifiche per lo sviluppo di tali servizi;
- incrementare l'efficienza dell'organizzazione e dei processi aziendali, nonché dei sistemi a supporto degli stessi processi;
- focalizzare, valorizzare e sviluppare il patrimonio di competenze aziendali.

È stato, inoltre, garantito il supporto all'attuazione di quanto stabilito dal d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012 (c.d. Spending Review), in merito all'affidamento all'Agenzia di convenzioni precedentemente assegnate alla società Promuovi Italia, con specifico riferimento all'acquisizione delle risorse del personale operanti su tali convenzioni.

3.1. Interventi Organizzativi

Per quanto attiene l'organizzazione dell'azienda, nel 2013 è stato concluso il processo di riorganizzazione complessiva della Capogruppo, attraverso un ulteriore intervento di revisione, operato sulla funzione Finanza e Impresa, che ha confermato le logiche di integrazione di processi e strumenti di incentivazione.

Nel corso dello stesso anno sono, inoltre, definitivamente entrati a regime il processo e i sistemi di pianificazione delle risorse sulle commesse, permettendo ulteriori politiche di allocazione (c.d. chargeability) e dimensionamento delle risorse umane impiegate, tendenti al raggiungimento di una maggiore efficienza.

Tali attività hanno permesso di ottimizzare l'allocazione delle risorse umane sulle attività interessate da commesse esterne, con il duplice obiettivo di massimizzare i ricavi aziendali e sviluppare le competenze delle risorse coinvolte.

Sono stati, inoltre, ultimati svariati progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti, coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare:

- è stata ultimata la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in adempimento a quanto previsto dal d.lgs. 231/2001, per la definizione di regole di gestione e principi di comportamento, finalizzati ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nelle attività sensibili svolte nell'Agenzia. In particolare, nel modello sono stati recepiti, in modo organico, i controlli relativi a tutte le nuove fattispecie di reato introdotte dalla normativa, quali, ad esempio, quelle relative all'anticorruzione;
- è proseguito il progetto di revisione di tutti i processi aziendali, con l'adeguamento di tutto il sistema procedurale, anche attraverso l'analisi dettagliata dei rischi e dei sistemi di controllo per ogni processo sensibile, in ottemperanza a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- sono stati implementati nuovi sistemi informativi gestionali, mirati a fornire maggiore efficienza nella gestione delle attività e delle informazioni ed a potenziare la capacità di pianificazione e controllo dell'andamento aziendale.

E' stato, inoltre, ampliato l'oggetto della certificazione di qualità ISO 9001:2008. Ad oggi, quindi l'Agenzia è certificata su tutti i propri processi "core": gestione delle misure di incentivazione e gestione dei progetti per clienti esterni.

Nel dicembre 2013, l'Agenzia ha altresì ottenuto la certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro.

Per quanto riguarda le Società Controllate, nel corso dell'anno, sono stati effettuati interventi di riorganizzazione nelle società Invitalia Partecipazioni e Invitalia Attività Produttive; si è, inoltre, provveduto alla revisione di alcuni processi e procedure, revisione finalizzata a:

- ottimizzare gli stessi processi e procedure;

- contenere i costi;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

3.2. Interventi di gestione sull'organico

Nel 2013, gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati alla realizzazione di azioni di miglioramento della chargeability delle risorse, al potenziamento dell'organico, per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio, anche con specifico riferimento alle commesse precedentemente assegnate alla società Promuovi Italia, attraverso l'acquisizione di nuove risorse dal mercato o da società del gruppo, alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili ad alto potenziale.

In particolare:

- al fine di rendere la struttura aziendale coerente con le attività richieste dalle commesse attive, nel 2013 è stata avviata un'attività di selezione che ha portato all'immissione in organico di ulteriori competenze e professionalità distinte dal mercato;
- al fine di dare esecuzione alle prescrizioni del citato d.l. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella L. 135/2012 che ha assegnato a Invitalia le convenzioni e il personale precedentemente assegnati a Promuovi Italia, nei primi mesi del 2013 sono state svolte tutte le attività necessarie all'acquisizione del suddetto personale;
- sono stati stabilizzati alcuni rapporti di lavoro a termine con profili ad alto potenziale.

Il numero di risorse a tempo indeterminato in ingresso nell'Agenzia, e nelle altre società del gruppo, nell'anno di report, sono sintetizzate nella tabella seguente.

Ingressi 2013 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	2	2	13	17
Altre soc. del gruppo	0	0	3	3
Totale	2	2	16	20

Gli ingressi nelle altre società del gruppo si riferiscono a personale acquisito dalla società Italia Turismo, a seguito della procedura di trasferimento dell'azienda "Club Med Otranto". In esecuzione di tale procedura, i rapporti di lavoro in essere sono proseguiti senza soluzione di continuità in capo alla Società Italia Turismo, a far data dal 24/12/2013 e fino al trasferimento dell'azienda turistica ad altro gestore, avvenuto in data 31 marzo 2014, con contestuale trasferimento dei rapporti di lavoro connessi.

La tabella seguente rappresenta la movimentazione di personale all'interno del Gruppo, a parità di perimetro occupazionale.

Ingressi 2013 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	0	3	7	10
Altre soc. del gruppo	1	3	3	7
Totale	1	6	10	17

Per quanto riguarda la Capogruppo, gli ingressi si riferiscono al personale proveniente dalla ex società regionale SI Sardegna. Tale personale era stato licenziato dalla SI Sardegna nel corso del 2012 ed è stato immesso nell'organico della Capogruppo, in data 16/01/2013, come già segnalato nella relazione dello

scorso anno; pertanto, gli stessi ingressi sono classificati come ingressi infragruppo la cui corrispondente uscita infragruppo è avvenuta lo scorso anno.

Per sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati, inoltre, trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine, relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Nel dettaglio, sono 13 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della Capogruppo e 15 nell'ambito delle altre società del gruppo.

Per quanto riguarda le uscite di personale dipendente, oltre a un fisiologico turnover, l'anno 2013 è stato caratterizzato dall'uscita dei 9 dipendenti della controllata Italia Turismo, a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione dell'azienda turistica Simeri Crichi. Tale personale era stato necessariamente acquisito nelle more di un nuovo contratto di locazione, come già segnalato nella relazione dello scorso anno.

Le tabelle di seguito riportate descrivono l'andamento delle uscite:

Uscite 2013 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	1	1	9	11
Altre soc. del gruppo	0	1	9	10
Totale	1	2	18	21

Specularmente alle entrate, la tabella seguente rappresenta la movimentazione di personale all'interno del Gruppo, senza tener conto del passaggio già commentato di 10 unità da S.I. Sardegna in liquidazione.

Uscite 2013 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	1	1	4	6
Altre soc. del gruppo	0	1	0	1
Totale	1	2	4	7

Pertanto, il quadro complessivo del personale del gruppo Invitalia è il seguente:

Tabella _personale al 31 dicembre 2013

	Dipendenti Tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	Totale Dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale Capogruppo	662	114	776	259	1.035
Personale Capogruppo Distaccato	31	2	33	0	33
Totale Capogruppo	693	116	809	259	1.068
Personale Società di Scopo	175	25	200	39	239
Totale Gruppo	868	141	1.009	298	1.307
di cui Dirigenti	68	4			
di cui Quadri	234	4			

(*) Altri contratti a termine: Collaboratori, Interinali, Stage.

Va evidenziato che l'elevato numero di altri contratti a termine è solo apparente. Infatti, in questa categoria, sono classificati anche i contratti di collaborazione sottoscritti con gli esperti tecnico-scientifici individuati- tra gli iscritti nell'apposito Albo degli Esperti tenuto dal MISE- chiamati a fornire le valutazioni previste dalle

attività di gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa Industria 2015), affidata a Invitalia.

Il numero dei contratti in essere al 31/12/2013 per questa finalità è pari a 116.

Va segnalato, ulteriormente, che alla stessa data, la Capogruppo aveva in essere 54 contratti di collaborazione stipulati con le risorse ex Promuovi Italia, sulla base del citato d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012, come meglio precisato di seguito, nel § ulteriori interventi.

3.3. Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Nel 2013 sono proseguite una serie di iniziative finalizzate a realizzare un sistema stabile di gestione e sviluppo del personale, basato su famiglie e competenze chiave, con lo scopo di valorizzare le professionalità esistenti, orientandone lo sviluppo attraverso percorsi di crescita e di carriera coerenti con il contesto aziendale e con il mercato di riferimento.

In particolare, è stato definito ed è stata avviata l'erogazione di un piano formativo organico e mirato per tutto il personale, a supporto degli obiettivi di sviluppo delle competenze, evidenziati dalle attività di valutazione delle competenze e del potenziale manageriale, che nel corso del 2013 hanno coinvolto, con modalità ed obiettivi differenziati, tutta la popolazione aziendale.

Il piano ha previsto due ambiti di intervento:

- **Manageriale**, diretto al personale Dirigente e Quadro e finalizzato a favorire l'allineamento delle competenze verso il "modello manageriale" atteso, anche incoraggiando una riflessione sul ruolo e sulle responsabilità individuali e collettive richieste oggi al management dell'Agenzia, responsabilizzando Dirigenti e Quadri sull'opportunità di curare la propria crescita e quello dei propri collaboratori.

- **Tecnico-professionale**, diretto a tutto il personale e finalizzato a diversi obiettivi:
 - ✓ migliorare le competenze tecniche e renderle omogenee e adeguate alle esigenze dell'azienda e alle richieste dei committenti;
 - ✓ adeguare la cultura e le competenze aziendali al nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in adempimento a quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 sulla Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica;
 - ✓ sviluppare le competenze di processo e di sistema legate alle modifiche organizzative, procedurali e alla introduzione di nuovi sistemi gestionali a supporto dell'operatività aziendale.

È stato, inoltre, avviato un sistema stabile di "formazione interna", attraverso il quale docenti interni progettano ed erogano formazione ai colleghi su ambiti di competenze critiche che appartengono al know how aziendale. Tale sistema permette di valorizzare le competenze interne che rappresentano un patrimonio specifico dell'azienda, di delineare un innovativo modello di gestione, diffusione e condivisione del sapere e di favorire una progressiva diminuzione del costo sostenuto per la formazione esterna.

Nel corso dell'anno, sono stati, inoltre, garantiti interventi formativi finalizzati all'aggiornamento professionale in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in adempimento agli obblighi di legge (D.lgs. 81/2001).

In relazione al mutamento dell'assetto organizzativo aziendale e alla modifica della normativa nazionale, l'Agenzia ha avviato un processo di revisione della normativa interna e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi D.lgs. 231/2001. A conclusione del progetto, è stato necessario realizzare un intervento di formazione che ha coinvolto a diversi livelli tutto il personale dell'Agenzia.

Complessivamente, nel corso del 2013, sono state coinvolte in attività di formazione il 98% della popolazione aziendale (802 risorse) e sono state erogate una media di 4,7 gg/u, con interventi differenziati, così come di seguito riepilogati.

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
Piano di Formazione ⁵	3.454	89%
Catalogo Corsi ⁶	291	8%
Formazione Interaziendale ⁷	127	3%
Totali	3.872	

TABELLA 1 - RIEPILOGO DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Ambito	Giorni uomo	%
Manageriale	1.008	26%
Tecnica (incluso formazione istituzionale e linguistica)	2.864	74%
Totali	3.872	

TABELLA 2 - RIPARTIZIONE DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE

Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nel 2013 sono state curate le ordinarie relazioni sindacali ed è stato sottoscritto l'accordo per il trasferimento delle risorse provenienti dalla società Promuovi Italia, che ha consentito di concludere positivamente l'acquisizione di tale personale come previsto dalla normativa più volte richiamata.

⁵ **Piano di Formazione** progetti formativi a carattere tecnico e comportamentale che, costruiti ad hoc su ambiti di competenza specifici per le diverse Business Unit e Staff Area, sono finalizzati allo sviluppo professionale e organizzativo.

⁶ **Catalogo Corsi** attività di formazione a carattere trasversale organizzati e a integrazione delle attività erogate nel Piano di Formazione.

⁷ **Formazione Interaziendale** corsi di formazione prelevati dall'offerta formativa esterna, finalizzati allo sviluppo e/o all'aggiornamento di competenze specialistiche.

Nello stesso anno sono stati altresì sottoscritti gli accordi per la detassazione delle prestazioni di lavoro straordinario per tutte le società del gruppo e gli accordi relativi alle ferie collettive.

Per quanto riguarda specificamente il CCNL, per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, in scadenza in data 31/12/2013, si è data esecuzione a quanto già previsto in merito all'adeguamento delle tabelle retributive con un incremento pari all'1,70% per il 2013, come già segnalato nella relazione relativa allo scorso anno.

In considerazione della scadenza del triennio di validità del CCNL, alla fine dello scorso anno, sono state avviate le trattative per il rinnovo con le organizzazioni sindacali.

Gli accordi si sono conclusi con la sottoscrizione, in data 30 aprile del 2014, dell'accordo di rinnovo del CCNL per impiegati e quadri del gruppo Invitalia per il triennio 2014 – 2016.

Tale accordo introduce delle rilevanti innovazioni rispetto al passato; anzitutto la decorrenza dell'incremento dei minimi retributivi è così stabilita:

- ✓ per il primo anno di vigenza contrattuale è rinviata al 1° ottobre 2014 ed è stata riconosciuta la percentuale di incremento pari all'1,80%;
- ✓ per il secondo anno di vigenza contrattuale è rinviata al 1° luglio 2015 ed è stata riconosciuta la percentuale di incremento pari all'2,00%;
- ✓ per il terzo anno di vigenza contrattuale è rinviata al 1° luglio 2016 ed è stata riconosciuta la percentuale di incremento pari all'2,10%.

Le percentuali di incremento citate sono stabilite dall'Istat (indice IPCA al netto dell'inflazione derivante dai prodotti energetici importata).

A copertura del differenziale tra il tasso di inflazione programmata e quella effettiva rilevata dall'Istat nel triennio 2011 – 2013 appena concluso, l'accordo ha stabilito,

inoltre, l'erogazione nel mese di maggio di una Una Tantum al personale in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo (30 aprile 2014).

L'accordo di rinnovo ha rivisto e innovato la disciplina di diversi istituti. Particolarmente significativa è la nuova disciplina del contratto a tempo determinato, che ha esteso significativamente il limite numerico del ricorso a tale formula contrattuale, rispetto a quanto previsto dalla normativa. Sono stati azzerati, inoltre, i tempi di sospensione tra un contratto a tempo determinato e l'altro, (il c.d. stop & go).

Altrettanto rilevante è la nuova disciplina del servizio fuori sede, resa necessaria dal crescente impegno della società su attività commissionate dalla Pubblica Amministrazione che richiedono lo svolgimento delle attività anche presso il committente.

Ulteriori interventi

Nel 2013 l'Agenzia è effettivamente subentrata nelle commesse precedentemente gestite da Promuovi Italia, come previsto dal d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012.

È stato, conseguentemente, garantito il necessario supporto per la sottoscrizione dell'accordo con Promuovi Italia per il trasferimento delle attività, nonché per la sottoscrizione dell'accordo sindacale necessario al trasferimento del personale.

Il personale è stato acquisito dal mese di maggio 2013 con la medesima formula contrattuale adottata dalla società Promuovi Italia, come stabilito dal d.l. n. 95 e, quindi, parte con contratto di lavoro dipendente e parte con contratto di collaborazione.

L'acquisizione del personale è avvenuta sollevando l'Agenzia da qualsiasi responsabilità per il periodo antecedente l'acquisizione, attraverso la sottoscrizione di un accordo transattivo con ciascuna risorsa coinvolta, con lo scopo di eliminare il rischio derivante da un possibile contenzioso riferito al periodo pregresso.

L'analisi puntuale dei contenuti delle attività assegnate alle risorse contrattualizzate in continuità nella formula collaborazione, nonché delle modalità di coordinamento

delle stesse, ha poi reso palese l'inidoneità di tale formula contrattuale per la maggior parte di essi.

SEZIONE II

LE ATTIVITÀ DI INVITALIA

1. COMPETITIVITÀ E TERRITORI

Il principale obiettivo della Business Unit Competitività e Territori consiste nel promuovere e favorire lo sviluppo delle condizioni di competitività, principalmente attraverso il supporto alla Pubblica Amministrazione nella programmazione delle politiche di sviluppo territoriale e nell'accelerazione dei programmi per la realizzazione di interventi infrastrutturali, oltre che per la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali.

I Programmi gestiti dalla Business Unit sono principalmente rivolti:

- alla progettazione e implementazione di modelli e processi innovativi finalizzati a incrementare la capacità gestionale delle Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione delle politiche di sviluppo;
- alla diffusione di nuove tecnologie per migliorare la digitalizzazione della PA;
- alla promozione e sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca e le imprese nazionali ed internazionali;
- alla realizzazione di studi di fattibilità e alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio, migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- alla definizione e attuazione di programmi di intervento per il recupero di aree urbane, la reindustrializzazione di aree di crisi e la valorizzazione dell'offerta turistico culturale;
- alla promozione e gestione della rete degli incubatori d'impresa.

Di seguito, si segnalano alcuni programmi ed interventi strategici che nel corso del 2013 hanno impegnato la Business Unit in ambiti di attività particolarmente qualificanti, con significative ricadute territoriali ed in termini di innovazione e sviluppo

1.2. Programma Operativo Miglioramento della Committenza Pubblica e Advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità

I Programmi Operativi di supporto all'azione pubblica per lo sviluppo, in continuità con i precedenti Programmi 2003 – 2006, hanno l'obiettivo di contribuire all'aumento della competitività e dell'attrattività su scala nazionale e internazionale dei sistemi produttivi territoriali e sono strettamente integrati con la Programmazione regionale unitaria 2007 – 2013.

Nell'ambito del PO "Advisoring per lo sviluppo degli studi di fattibilità", Invitalia agisce come partner tecnico delle Amministrazioni Centrali, Regionali e Locali nelle attività strategiche di programmazione, progettazione operativa e valutazione di fattibilità di investimenti pubblici, mentre, attraverso il PO "Miglioramento della Committenza pubblica", si persegue l'obiettivo di accrescere la capacità gestionale e l'efficienza della PA nell'attuazione delle policy di sviluppo dei sistemi territoriali.

A valere sui Programmi operativi, sono finanziate le seguenti tipologie di interventi:

- Azioni regionali: hanno lo scopo di supportare le Regioni nel dotarsi di analisi, metodi, strumenti, sistemi informativi e procedure per realizzare programmazione, attuazione e monitoraggio di programmi e di specifiche iniziative settoriali e/o territoriali;
- Azioni multiregionali: hanno lo scopo di favorire l'attuazione di nuovi progetti complessi che fanno riferimento ad aree territoriali più ampie di una singola Regione o di piani e programmi attivati su scala nazionale;
- Azioni trasversali: sono dirette alla valorizzazione e diffusione delle esperienze e dei risultati realizzati, al trasferimento di strumenti e know-how e alla promozione del partenariato istituzionale.

Di seguito, sono illustrate le attività realizzate nel corso del 2013.

Azioni regionali e multiregionali

Le attività di interesse regionale svolte da Invitalia su incarico del Ministero per la coesione territoriale hanno riguardato:

Regione Molise

Strumenti e Interventi per l'incremento della popolazione residente in Molise

Nel corso del 2013 sono state portate a termine le attività previste ed è stato redatto un documento finale consegnato all'Amministrazione Regionale, nell'ambito del quale sono stati analizzati e formalizzati i seguenti elementi:

- Le caratteristiche del Molise;
- Possibili attrattori locali;
- Alcuni strumenti per la definizione dello sviluppo dei territori rurali e delle aree interne;
- Individuazione degli attori da coinvolgere per lo sviluppo locale;
- Fattori di ripopolamento;
- Best practices;
- Governance – un possibile modello da adottare;
- Set di indicatori per la valutazione delle politiche di sviluppo rurale;
- Conclusioni.

Regione Puglia

Obiettivi di Servizio: supporto all'attuazione del Piano di Azione della Regione Puglia

L'intervento ha ad oggetto il supporto tecnico di Invitalia alle attività di realizzazione degli Obiettivi di Servizio previsti dal Piano di Azione regionale. In particolare, con la richiesta di proroga da parte delle Regione relativamente alla durata dell'intervento, è stata concordata una focalizzazione dell'intervento segnatamente al supporto agli Uffici Regionali nell'aggiornamento del Piano Regionale Rifiuti finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio.

Le attività realizzate sono state finalizzate:

1. alla gestione dell'iter di aggiornamento del Piano Regionale Rifiuti;
2. alla redazione della nuova normativa regionale in materia di rifiuti, che recepisce le indicazioni del Piano di cui al punto precedente, con specifico riferimento ai temi della governance e della sostenibilità economica e ambientale della gestione unificata del ciclo dei rifiuti;

3. alla corretta applicazione delle prescrizioni di cui all'art. 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, con specifico riferimento ai progetti di adeguamento impiantistico;
4. all'adeguamento del Piano in materia di liberalizzazione di Servizi Pubblici Locali.

Regione Sardegna

Strategia architettuale del Sistema Informativo della Regione Sardegna per la Sanità: supporto all'auditing dei progetti in corso e alla progettazione dei capitolati.

Le attività condotte nel 2013 hanno riguardato prevalentemente il supporto alla Commissione di Collaudo per il sistema infrastrutturale, l'elaborazione del Piano di Collaudo Componente Infrastrutture e dell'allegato contenente le Specifiche di Test. È stato, inoltre, fornito un supporto legale per le questioni giuridico-amministrative emerse nel corso delle operazioni di collaudo. Da ultimo, è stata avviata un'attività di analisi della documentazione progettuale predisposta dal fornitore per i sistemi applicativi CUP, con l'obiettivo di supportare la Commissione di Collaudo nella definizione delle specifiche di test per tali sistemi applicativi.

Regione Sicilia

Azioni integrate per la competitività: supporto alla realizzazione del Piano d'Azione della Regione Siciliana per lo sviluppo turistico-culturale e per l'innovazione nelle imprese

L'intervento è finalizzato all'elaborazione di un "Piano di azione di rilancio e riqualificazione degli incubatori tecnologici della Regione Siciliana" volto ad individuare azioni idonee a rendere efficienti gli incubatori di competenza della Regione, adeguandoli agli standard di qualità e sviluppo perseguiti a livello nazionale e con la nuova normativa in tema di incubatori certificati.

Di seguito le attività svolte nell'anno 2013.

1. Definizione ed analisi del contesto di riferimento.
2. Definizione del nuovo modello di incubazione e audit gestionale.

3. Audit delle infrastrutture tecnologiche degli incubatori. :

4. Audit energetico degli incubatori.

A valle della individuazione di dettaglio degli interventi minimi di adeguamento delle infrastrutture tecnologiche e di efficientamento energetico, si effettuerà la stima dei fabbisogni ed una previsione del relativo piano finanziario.

Regione Veneto

Architettura del Sistema Informativo della Regione Veneto per la sanità: supporto alla creazione di competenze SOA & BPM, alla progettazione delle regole tecniche di cooperazione e degli strumenti di governance dell'architettura.

Con l'obiettivo di migliorare le competenze in materia di Enterprise Architecture e nella progettazione della architettura IT del sistema sanitario regionale, è stata implementata una specifica azione di coaching, legato al programma di realizzazione dell'FSEr (Fascicolo Sanitario Elettronico regionale). La Regione Veneto ha richiesto la proroga dell'intervento al 30/06/2014 per la prosecuzione delle attività previste dalla scheda intervento ad esaurimento dei residui del cofinanziamento, ipotizzando un eventuale ulteriore cofinanziamento per i mesi successivi.

Azioni multiregionali

Accompagnamento all'attuazione del QSN 2007-2013 per gli investimenti di città e sistemi urbani

Nel periodo di riferimento è stato realizzato l'aggiornamento della georeferenziazione degli indicatori di copertura territoriale dei servizi di cura per anziani, effettuando simulazioni per il riparto delle risorse, richieste documentali e informative alle Regioni.

Nel corso del 2013 state svolte le seguenti attività:

- ricognizione e aggiornamento sullo stato di attuazione dell'Asse Urbano/Territoriale dei PO per le Regioni del Centro/Nord e del Mezzogiorno, in base ai dati provenienti dalla Banca Dati Unitaria, al fine di

dare evidenza della situazione e dei fattori critici della programmazione urbana e territoriale 2007-2013

predisposizione di analisi, materiali e contributi tematici e metodologici a supporto della impostazione e definizione della strategia di sviluppo urbano nella programmazione 2014-2014 (Accordo di Partenariato) attuata a livello nazionale e regionale.

Grandi Opere - Strumenti decisionali e modelli econometrici/statistici

Al fine di creare un sistema di georeferenziazione GIS che consenta di rappresentare, tramite Mappe Google Earth, gli interventi relativi ai Contratti Istituzionali di Sviluppo, è stato realizzato un prototipo attivo di piattaforma in grado di rendere pubblici i dati di avanzamento dei lavori, per ogni singolo intervento del CIS, con espletamento delle relative attività tecniche (ottimizzazione dei flussi di dati, elaborazione interfaccia grafica utente, integrazione dinamica delle mappe cartografiche, elaborazione testi introduttivi e descrittivi, testing e programmazione della piattaforma).

Progetto Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE): Estensione del modello del call center laico attuato nella Regione Lombardia

Obiettivo dell'intervento è stato quello di supportare l'estensione del modello tecnologico e organizzativo di funzionamento del "Numero Unico di Emergenza Europeo 112" (NUE 112). Tale modello è stato definito congiuntamente da Invitalia e dalle Amministrazioni centrali e regionali normativamente coinvolte nella gestione delle emergenze in Italia, ed è stato formalizzato nel Disciplinare tecnico/operativo del modello – attuato in Regione Lombardia – definito nell'ambito delle attività della scheda AR-LOM-03-SCP.

Nel corso del 2013, sulla base delle esigenze formalizzate dalla Regione Siciliana e dalla Regione Marche, Invitalia ha supportato la Regione Siciliana e la Regione Marche nell'importazione del modello realizzato in Lombardia, attraverso

l'assistenza tecnica necessaria a tali Regioni per il recepimento del disciplinare tecnico-operativo, già consolidato per la Regione Lombardia, e per il coinvolgimento delle strutture competenti nell'attività volta a ridisegnare i flussi di gestione delle chiamate di emergenza. Alla fine del 2013, sulla base delle esigenze provenienti dalla Regione Piemonte e la Provincia Autonoma di Trento, sono state avviate le attività per un eventuale supporto nella trasposizione del disciplinare e della relazione tecnica predisposte per la Regione Lombardia

Soluzioni innovative per la Committenza Pubblica

Le attività e i principali risultati su questi interventi sono stati:

- Assistenza tecnica e operativa all'Amministrazione centrale per la predisposizione e gestione di un servizio di e-procurement, a supporto degli interventi strategici con la gestione di 11 procedure di gara (lavori e servizi) attraverso il portale www.garemibac.it. Sono proseguite le attività tecniche relative all'interfacciamento tra il portale ed il Sistema Informativo per la trasparenza e la Legalità negli Appalti Pubblici del MIBAC (SI_Leg).
- Supporto al DPS - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN), alle Amministrazioni e ai soggetti titolari di programmi finanziati con le risorse FAS-FSC nella trasmissione dei dati e delle informazioni inerenti i programmi finanziati dal FSC 2007-2013 alla banca dati di IGRUE: analisi dei fabbisogni informativi relativi alla reportistica e agli altri strumenti a supporto dei processi, attività di comunicazione per il trasferimento di buone prassi.

Riqualficazione e valorizzazione della Fiera del Levante

Obiettivo dell'intervento è valutare le condizioni istituzionali, amministrative ed economiche per la riorganizzazione del modello di gestione della Fiera del Levante, al fine di rilanciare l'offerta fieristica e di razionalizzarne la governance. Nel corso del 2013 state svolte attività propedeutiche alla stesura del "Piano di valorizzazione della Fiera del Levante" – Analisi Preliminare a favore della Regione Puglia.

Programma di valorizzazione dei Beni del patrimonio Pubblico

Obiettivo dell'intervento è supportare l'Agenzia del Demanio per l'attuazione del progetto *Valore Paese– Dimore* di cui Invitalia è partner promotore. *Valore Paese– Dimore* è l'operazione che intende valorizzare beni di demanio storico-artistico mediante la creazione di un network di strutture turistico-ricettive e culturali, grazie anche allo strumento della concessione di valorizzazione.

L'intento è quello di costituire un nuovo sistema di ricettività alberghiera che, sull'esempio di best practice internazionali, coniughi forme di ospitalità con elevati standard di qualità e un'offerta di servizi culturali specifici del territorio.

In sintesi le principali attività realizzate nel corso del 2013:

- elaborazione di studi di fattibilità, con riferimento alle sezioni di marketing territoriale e attrattività della location e piani economico finanziari, per la valorizzazione di 18 immobili in start-up;
- contatti e incontri con imprenditori per esplorare la potenzialità di immissione sul mercato degli immobili;
- supporto alla progettazione e attuazione del bando per l'ampliamento del portafoglio di immobili pubblici ad enti terzi
- intesa con soggetti promotori e principali Istituzioni coinvolte per costituzione e partecipazione ai seguenti organi di gestione del progetto (Segreteria Tecnica e Comitato Tecnico Istituzionale);
- elaborazione di uno studio che consenta di agevolare il decisore nell'individuazione del modello di *governance* più idoneo per il progetto *Valore Paese - DIMORE* analizzando la fattibilità di scenari attuativi, anche alternativi;
- elaborazione di brochure promozionali

Concorsi di idee per la Valorizzazione dei luoghi

I concorsi di idee per la valorizzazione dei luoghi sono finalizzati a individuare percorsi e interventi di sviluppo specifici per il territorio individuato, anche in vista della programmazione comunitaria nel periodo 2014 – 2020.

Nel corso del 2013, stati i banditi i concorsi di idee per Reggio Calabria, Pompei e il Sulcis e sono state individuate le idee vincitrici per tutti e tre i concorsi. L'evento finale per il concorso per Reggio Calabria si è svolto il giorno 24 luglio 2013, il 9 dicembre a Pompei contestualmente alla premiazione, si è svolto il primo incontro con i vincitori e i menzionati del concorso di idee propedeutico all'attivazione della fase di coprogettazione.

Piano Strategico Sulcis

Il Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito dell'accordo sulla vertenza Alcoa ha dato mandato ad Invitalia di supportare il DPS nella valutazione del Piano straordinario per il Sulcis" .

Nel corso nel 2013 sono state realizzare le attività relative a:

Realizzazione del concorso internazionale di idee

- sono state realizzate le attività di definizione dei requisiti tecnici e amministrativi e identificazione della procedura pubblica e realizzazione della documentazione tecnica e amministrativa necessaria per l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica.

Gestione della community dei partecipanti

- sono state evase oltre 280 richieste di informazioni e chiarimenti sul bando, sulle procedure di valutazione e sulla redazione del Progetto Strategico Sulcis;
- aggiornamento e arricchimento del sito dedicato al Concorso di idee e della data room.

Animazione e comunicazione

- attività di comunicazione on-line: redazione di news per il sito; animazione delle pagine dedicate su Facebook, Twitter ed altri social network;
- attività di comunicazione off-line: sono state incontrate tutte le principali associazioni di categoria sul territorio; sono stati realizzati 5 workshop

pubblici sul territorio con circa 250 partecipanti ed ampia copertura mediatica; effettuati 40 incontri one to one per la definizione delle idee;

- georeferenziazione delle idee presentate, predisposizione e gestione del voting on line delle idee preferite dal web;
- attività di reportistica relativa agli accessi al sito, utenti registrati, abstract pubblicati, idee presentate.

Attività di Segreteria tecnica

- segreteria tecnica ai tavoli di partenariato: supporto all'organizzazione e gestione degli incontri di partenariato, sia antecedenti all'insediamento della commissione di valutazione, che successivi, di condivisione dei risultati della call e delle bozze di Progetto strategico Sulcis;
- segreteria tecnica alla commissione di valutazione delle idee: insediamento della commissione, prevalutazione dell'accogliibilità formale delle idee, supporto tecnico, legale, amministrativo erogato nel corso delle sedute della commissione a Roma e Cagliari, attività di verbalizzazione delle sedute;
- predisposizione della documentazione tecnica e delle procedure informatiche a supporto dell'espletamento dei compiti assegnati alla commissione di valutazione.

Elaborazione Progetto Strategico Sulcis

- definizione delle linee guida del Progetto Strategico Sulcis e condivisione con le Amministrazioni promotrici;
- elaborazione del Progetto strategico articolato in obiettivi, quadro degli interventi, modalità attuative, ruoli, dotazione finanziaria a per ogni intervento e cronogramma di attuazione. Il Progetto, elaborato a valle della condivisione delle Linee Guida include la progettazione di:
 - azioni che comprendono i servizi di accompagnamento, animazione, formazione, politiche attive del lavoro, realizzazione di infrastrutture;
 - misure di sostegno allo sviluppo imprenditoriale (nuovi investimenti produttivi, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, start up e spin off da ricerca o industriali).

Analisi dei Sistemi Produttivi Territoriali del Mezzogiorno e identificazione dei nuovi fabbisogni di policy

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Ministro per la Coesione Territoriale, è emersa la necessità di disporre di un inquadramento aggiornato della situazione economica di alcuni sistemi produttivi territoriali (SPT) del Mezzogiorno, al fine di supportare la definizione di appropriati strumenti di policy per interventi a sostegno della loro competitività.

Nell'anno 2013, l'indagine di campo ha riguardato i seguenti SPT:

- sistema calzaturiero di Barletta;
- sistema del salotto delle Murge;
- sistema della meccanica avanzata di Napoli;
- sistema della produzione automobilistica e componentistica d'auto della Val di Sangro.
- sistema agricolo dell'area di Crotone;
- comparto agroalimentare della Piana di Sibari;
- filiera logistica dell'agro nocerino sarnese;
- sistema agroalimentare di Nola;
- filiera lattiero-casearia di Oristano;
- settore vitivinicolo della Sicilia Nord Occidentale;
- settore orticolo della Sicilia Sud Occidentale.

Distretti e porti turistici

A valle dell'individuazione dell'area del porto di Olbia, come ambito per la costituzione di un Distretto Turistico, si è dato avvio alla realizzazione del Progetto Pilota per la realizzazione del nuovo porto turistico di Olbia. Nel progetto integrato, sono state analizzate e descritte le caratteristiche socio-economiche e di accessibilità del territorio, per pervenire in seguito alla individuazione delle proposte di intervento infrastrutturale per la realizzazione del Marina di Olbia, oltre che ulteriori ipotesi di valorizzazione del distretto turistico, anche grazie al suo inserimento all'interno della rete dei porti turistici italiani.

Sviluppo delle capacità per la crescita dei luoghi della Basilicata

A seguito della decisione da parte della Scuola di alta formazione F.S. Nitti di Maratea di non attivare la seconda edizione del Corso, prevista per il periodo settembre-novembre 2013, le attività hanno riguardato: la messa a punto e la sistematizzazione degli strumenti per il trasferimento delle metodologie e del know how codificato per la realizzazione delle analisi di prefattibilità, l'aggiornamento editoriale e grafico del materiale didattico e delle brochure istituzionale della Scuola, nonché l'avvio della programmazione delle attività di laboratorio

Fund raising

In una prima fase sono stati messi a punto strumenti, metodologie e modelli organizzativi funzionali alla strutturazione di rapporti di partnership con istituzioni internazionali, pubbliche o private, che svolgono attività di mecenatismo culturale (fondazioni, trusts, enti no profit), al fine di creare nuove opportunità di finanziamento a favore della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Il rapporto di analisi ha contribuito a evidenziare una serie di criticità e "buone pratiche" di fundraising, in considerazione delle quali è stata avviata la sperimentazione di una struttura operativa ispirata ai principi organizzativi, tecnici e professionali messi in evidenza. Nel corso del 2013 sono state avviate le prime analisi che hanno portato ad individuare nella Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo, l'amministrazione di riferimento per l'avvio della sperimentazione, identificando l'allestimento museografico della nuova sede del Museo Nazionale d'Abruzzo presso l'ex Mattatoio dell'Aquila (attualmente in fase di realizzazione) quale intervento da promuovere per l'azione di fundraising

Interventi per l'avvio, la qualificazione e l'accelerazione del processo attuativo del "Progetto Pompei per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei"

Il "Grande Progetto per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei" - presentato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, promosso dal Governo italiano attraverso il Ministro per la Coesione Territoriale e finalizzato alla conservazione e valorizzazione dell'area archeologica, per un importo pari a € 105.000.000 - è stato ammesso al finanziamento, con Decisione Comunitaria n. C (2012) 2154 del 29 marzo 2012. Il Grande Progetto Pompei ha già avviato e realizzato, nel corso del 2012, una serie di interventi finalizzati a mettere in sicurezza il patrimonio, arrestarne le situazioni di degrado, garantire per il futuro migliori condizioni di conservazione e assicurare il rispetto assoluto di condizioni di legalità e sicurezza.

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, anche a seguito delle azioni svolte nell'ambito dello studio di fattibilità *“Interventi per l'avvio, la qualificazione e l'accelerazione del processo attuativo del “Progetto Pompei per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei”*, è stata registrata una progressiva qualificazione ed accelerazione delle attività.

Sempre nel 2013, l'Agenzia è stata chiamata a supportare l'attuazione del GPP secondo le richieste formalmente avanzate dalle Amministrazioni attraverso gli specifici organismi preposti (Steering Committee, GdiCo) e dalla stessa Soprintendenza.

In particolare, l'Agenzia ha svolto, anche grazie al supporto tecnico specialistico della sua società interamente controllata, Invitalia Attività Produttive, azioni tese al miglioramento dell'efficienza amministrativa, con particolare riferimento alla riduzione dei tempi, dei processi e delle procedure, così come di seguito descritte:

- supporto nella fase di start-up e di entrata a regime delle attività previste dal Grande Progetto Pompei
- supporto costante nella fase di definizione e verifica delle priorità di Progetto
- promozione del coordinamento e della condivisione delle scelte tra gli attori istituzionali e tecnico-operativi del Progetto;
- supporto e affiancamento alla Stazione Appaltante nella predisposizione di tutti gli atti necessari all'espletamento delle procedure di gara.
- supporto per l'analisi dei fabbisogni, per la pianificazione esecutiva, la progettazione e per l'attuazione dei 5 Piani esecutivi previsti dal Progetto, ed in particolare del Piano delle Opere, del Piano della Fruizione e Comunicazione e del Piano della Capacity Building;
- supporto al percorso di sviluppo progettuale delle nuove opere (progettazione, preliminare, definitiva ed esecutiva);
- integrazione ed aggiornamento giuridico-economico degli elaborati progettuali già disponibili relativi ai 5 Piani esecutivi del GPP sino al livello di effettiva appaltabilità;

- supporto di specifiche competenze in ambito geologico e dell'ingegneria delle strutture, anche in situ, per lo sviluppo progettuale degli interventi di messa in sicurezza di tutte le Regioni;
- supporto alla progettazione di interventi di adeguamento sismico delle strutture e degli edifici demaniali esistenti;
- supporto alle Amministrazioni Centrali per la gestione del confronto tecnico con la Commissione Europea ai fini della conduzione dell'intero processo correlato alla candidatura a Grande Progetto ai sensi del Regolamento Comunitario 1083/2006 ed al sistema di procedure connesse;
- monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti e degli aspetti operativi, istituzionali e tecnici degli interventi del Grande Progetto;
- individuazione e organizzazione di attività per la sistematizzazione, la condivisione e la pubblicazione delle esperienze maturate nell'ambito del Grande Progetto Pompei, compresi gli eventuali eventi pubblici di presentazione e di discussione anche di valore scientifico.

Le attività di supporto all'attuazione del Grande Progetto Pompei sono proseguite nell'ambito del Programma "Azioni di Sistema".

Stazioni Uniche Appaltanti

Obiettivo dell'intervento è quello di favorire l'adozione o accompagnare l'implementazione da parte delle amministrazioni regionali delle Stazioni Uniche Appaltanti (SUA), come strumento idoneo ad assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e a prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose nell'economia legale.

Nel 2013 è stato realizzato, per la Regione Puglia, un modello esecutivo per la definizione/qualificazione di una Stazione Unica Appaltante.

Unioni di Comuni

A seguito dell'individuazione, di concerto con il MISE-DPS, della Regione Abruzzo quale area in cui realizzare un Progetto Pilota, a partire dal mese di febbraio del 2013, sono stati avviati incontri sul territorio per implementare e replicare i modelli organizzativi finalizzati alla costituzione di Unioni di Comuni (aree coinvolte: Comunità Montana Alto Sangro, Altopiano delle Cinquemiglia, Valle del Sagittario). Oltre a note di interpretazione normativa (tempistiche, atti giuridici necessari e modalità di aggregazione), è stato elaborato un modello di funzionamento basato su un'accurata indagine socio-economica del contesto e mirato all'ottimizzazione dell'offerta di servizi.

Azioni di sistema del DUP

Le attività realizzate nell'ambito dell'azione di sistema del DUP, nel 2013 hanno riguardato l'operatività della Segreteria tecnica per la gestione dei Programmi Operativi.

Più nello specifico, le attività hanno riguardato:

- supporto tecnico ai lavori del Gruppo di Contatto;
- attività di verbalizzazione e condivisione della documentazione a valle delle riunioni dei GdC;
- gestione della documentazione progettuale dei due programmi operativi;
- supporto alle attività di rendicontazione;
- attività di comunicazione, informazione e divulgazione collegata all'attuazione dei Programmi.

1.3. MIUR – Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere high-tech delle Regioni del Mezzogiorno

In continuità con quanto definito nell'ambito della Proposta di integrazione e di focalizzazione del programma di attività previste dalla Convenzione, condivisa e riprogrammata con il MIUR, sia nel 2010 sia a fine 2012, le principali attività

realizzate nell'anno 2013, sono state volte a supportare gli uffici della Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca. Le principali attività svolte hanno riguardato:

- supporto alla stesura di Accordi di Programma Quadro, AP, APN e Protocolli di Intesa di valenza internazionale, nazionale e regionale, al coordinamento e monitoraggio di programmi strategici multi-regionali a favore della ricerca e alle relative iniziative di attuazione del Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013 (PNR);
- supporto agli uffici della Direzione Generale impegnati nella gestione dell'Avviso Pubblico per lo sviluppo ed il potenziamento dei Cluster Tecnologici nazionali, dalla fase iniziale di progettazione a quella successiva della attuazione;
- sviluppo e promozione di nuove iniziative in ambito dei Smart Cities and Communities and Social Innovation

Sono state, inoltre, svolte attività per la mappatura delle "specializzazioni tecnologiche" delle Regioni, a partire da quelle del Mezzogiorno, con particolare riferimento alla verifica delle competenze, degli asset (tra questi anche le principali infrastrutture di ricerca) e delle aree di eccellenza esistenti sui territori, al fine di rafforzarne - attraverso processi di aggregazione - i vantaggi competitivi e favorire l'attrazione di talenti, competenze e investimenti. In particolare, l'implementazione di tale linea d'intervento, in coerenza con quanto indicato da *Horizon 2020* e dal framework metodologico previsto dalla *Smart Specialisation Platform* (S3 Platform), è stata articolata nelle seguenti fasi di attività:

- definizione dei principali ambiti tecnologici su cui basare la mappatura regionale, partendo dalle 9 aree/ambiti tecnologici previsti dall'Avviso Cluster Tecnologici Nazionali, quali in particolare: Energia e ambiente, ICT e security, Smart Communities, Agro-alimentare, Salute dell'Uomo e Biotecnologie, Mobilità, Aerospazio, Nuovi Materiali e Nanotecnologie, Beni Culturali;
- analisi settoriali e territoriali, finalizzate a definire le tendenze evolutive dei settori e delle traiettorie tecnologiche più promettenti a livello regionale;

- supporto alle attività d'individuazione e di riclassificazione, per ciascun ambito territoriale, del volume di finanziamenti destinati agli ambiti tecnologici sopra individuati concessi e/o erogati nell'ambito dei principali strumenti di programmazione finanziaria sia a livello nazionale (Bandi PON, Avvisi MIUR, etc.) che a livello regionale (P.O. Regionali relativamente alla sezione ricerca e competitività);
- supporto nelle attività di condivisione con le singole Amministrazioni Regionali sul tema delle "specializzazioni tecnologiche" individuate e attività di assistenza nelle eventuali azioni di negoziazione, da intraprendere con i soggetti promotori delle diverse proposte progettuali, per favorire la realizzazione d'iniziativa più significative e sostenibili da un punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario.

E' stato fornito supporto al comitato di redazione del Portale del MIUR "RESEARCH ITALY" per:

- monitoraggio giornaliero delle fonti per selezione e proposta dei contenuti da pubblicare sul portale e realizzazione della rassegna stampa.
- realizzazione e predisposizione di articoli "speciali", di resoconto di eventi e di approfondimento.
- stesura e redazione di storie di successo volte a presentare al grande pubblico i risultati di specifiche attività o collaborazioni di ricerca.
- stesura e redazione di schede di presentazione ente, per presentare al grande pubblico in modo sintetico mission e principali attività dei soggetti pubblici e privati del sistema della ricerca italiano.
- redazione, revisione e caricamento di contenuti giornalieri per le sezioni CONOSCERE – destinata al pubblico generalista – e FARE – destinata ai ricercatori. In tal senso, si riportano, nell'elenco che segue, le principali tipologie di contenuti giornalieri realizzati (news ed eventi) :
 - *risultati di ricerche o innovazioni tecnologiche pubbliche o private, di base o applicate, tra cui pubblicazioni.*

- iniziative divulgative e di promozione della ricerca o di sensibilizzazione tra cui iniziative di musei scientifici.
- premi a ricercatori d'eccellenza o a innovatori e riconoscimenti
- report internazionali, statistiche su stato della ricerca e dell'innovazione in Italia
- bandi per ricerca e innovazione, pubblicazione risultati dei bandi, borse di studio e concorsi per pubblico, scuole etc.
- news istituzionali relative al sistema pubblico della ricerca (MIUR, Europa, enti etc.) per. es lancio nuovi programmi, accordi, creazione comitati, nomine presidenti etc, assegnazione fondi internazionali
- eventi divulgativi e tecnico- scientifici.

1.4. Progetto Monitoraggio - Supporto tecnico alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale

L'obiettivo prioritario della Convenzione, sottoscritta il 23 dicembre 2011, è quello di assistere il DPS – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) nell'espletamento dei propri compiti e funzioni inerenti la gestione, l'attuazione e l'evoluzione del "Progetto Monitoraggio", allo scopo di rafforzare il sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione).

Nel corso del 2013, sono state realizzate le seguenti attività:

- Consolidamento sistema di monitoraggio, con la definizione e sistematizzazione dei fabbisogni informativi e dei requisiti funzionali del sistema, la progettazione di nuovi report, l'estensione delle procedure e revisione dei manuali operativi di monitoraggio, l'analisi dei dati di programmazione e di monitoraggio, relativi agli interventi finanziati dal FAS/FAS per la programmazione 2000-2006 e 2007-2013;
- Assistenza e supporto alle Amministrazioni titolari di interventi e al DPS-DGPRUN, con specifiche attività di help-desk alle Regioni, PP.AA. e altre

Amministrazioni e al DPS in merito all'utilizzo dei sistemi di monitoraggio e della relativa reportistica, alla risoluzione delle problematiche relative agli aspetti procedurali del monitoraggio bimestrale dei fondi FAS/FSC, oltre che l'organizzazione di specifiche attività di formazione per la diffusione ed estensione del sistema di monitoraggio.

- **Formazione.** Le attività di formazione, rivolte agli utenti della DGPRUN, hanno riguardato principalmente l'affiancamento e la guida all'utilizzo del sistema SGP, del sistema SGC Programmi Attuativi e della reportistica di ACFAS e il supporto sulle procedure operative di monitoraggio bimestrale.

1.5. Programma Azioni di Sistema negli enti locali – Reti di città intelligenti – DAR 4

Il Programma ELISA nasce dalla Finanziaria 2007, che ha istituito il “Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali” la cui gestione è stata attribuita alla PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport (D.A.R.T.S.), che negli anni, grazie all'assistenza tecnica di Invitalia, ha finanziato 18 iniziative, tutte di carattere interregionale, il cui valore complessivo ammonta a circa 100 Milioni di euro.

A conclusione del 2013, sono stati realizzati 14 dei 18 grandi progetti, tutti di natura interregionale, mentre 4 sono ancora in corso di ultimazione (avanzamento complessivo del programma: 96% - stima per la completa chiusura, inclusa la rendicontazione dei costi: entro il 2014). Tra gli enti locali interessati dal progetto, Milano, Monza, Novara, Salerno, Perugia, Lecce ed altri, hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti da SMAU (Premio Smart City ed eGovernment), con l'obiettivo di mettere in risalto alcune realtà che si sono distinte per la realizzazione di progetti di sviluppo delle città intelligenti e di riuso in ambito eGovernment.

A latere, il gruppo di lavoro ha avviato una intensa attività di coinvolgimento, interazione e collaborazione con le community di innovazione di Enti Locali, nate a valle del Programma ELISA, contribuendo all'attivazione di 15 progetti di Gemellaggio nelle Regioni Convergenza (finanziati dal Progetto AGIRE POR 2007-

2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e coordinato dal DPS), che perseguono il rafforzamento del processo di “capacity building” degli enti locali nella gestione dei processi organizzativi interni, nel miglioramento dei servizi erogati a cittadini e imprese e nella razionalizzazione delle spese, promuovendo l’adozione di modelli di gestione dell’innovazione sostenibili e autonomi nel lungo periodo e trasferendo conoscenza, anche grazie a software in riuso, tra pubbliche amministrazioni.

Progetto “Supporto alla definizione ed attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy regionali)”

Il progetto “Supporto alla definizione e attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy Regionali)” ha l'obiettivo di incidere sulla qualità delle Strategie di Specializzazione Smart da parte delle Amministrazioni regionali e nazionali, con un accompagnamento volto ad assicurare:

- l'accompagnamento delle Regioni nel percorso di definizione ed attuazione delle SSS;
- una maggiore integrazione tra le politiche regionali e quelle nazionali in tema di ricerca e Innovazione;
- la valorizzazione e il trasferimento di alcune buone esperienze regionali;
- il rafforzamento delle attività di analisi su specifici ambiti settoriali o tecnologici prioritari.

Il Progetto prevede la realizzazione di quattro linee di attività, per le quali si sintetizza nel seguito quanto realizzato nell'anno 2013:

- Linea 1 - Coordinamento nazionale e supporto all'elaborazione ed attuazione delle SSS, che ha previsto l'organizzazione di 3 eventi su tematiche di interesse comune a tutte le Amministrazioni regionali oltre che incontri con le singole Regioni per approfondimenti mirati.
- Linea 2 - Approfondimenti sul potenziale innovativo delle regioni, in cui sono stati realizzati approfondimenti sulle traiettorie tecnologiche strategiche per 12 aree tematiche prioritarie: Economia del Mare, Fabbrica Intelligente, Mobilità sostenibile, Scienze della vita, Aerospazio, Beni culturali, Chimica verde, Smart cities and communities, Tecnologie per gli ambienti di vita, Agrifood, Energia, Innovazione non basata sulla R&S. Tra le altre attività si segnala: la predisposizione del Glossario al fine di condividere con le Amministrazioni regionali e centrali un linguaggio comune nella definizione delle Smart Specialisation Strategy Regionali; la realizzazione di alcune indagini statistiche sulla produzione scientifica delle università di diverse

Regioni; la sistematizzazione dei contributi regionali per la predisposizione del Piano Nazionale della Ricerca del MIUR.

- Linea 3 - Condivisione documenti su piattaforma informatica, con la progettazione e l'implementazione nell'ambito del portale ResearchItaly di una specifica sezione dedicata alla Smart Specialisation Strategy di ciascuna Regione e Provincia autonoma.
- Linea 4 - Monitoraggio, comunicazione e diffusione risultati per la quale sono stati attivati, nell'ambito del portale ResearchItaly, strumenti di comunicazione e sviluppate aree dedicate alla raccolta della documentazione di Progetto per garantire la più ampia circolazione tra le Amministrazioni coinvolte e promuovere la diffusione dei prodotti realizzati.

1.6. Interventi per l'innovazione digitale

Il Piano eGov 2012 definisce un programma di interventi per l'innovazione digitale, per la modernizzazione, l'efficienza e la trasparenza della Pubblica Amministrazione, il miglioramento delle qualità dei servizi erogati ai cittadini, alle imprese e il contenimento dei costi a carico della collettività, la riduzione dei flussi cartacei a favore di processi documentali totalmente informatizzati; il Piano, inoltre, permette la completa ed effettiva attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Invitalia ha supportato il Dipartimento:

- nelle attività tecnico-amministrativo per l'attuazione degli interventi di cui al piano eGov 2012, per gli obiettivi: *Scuola e Università*, con particolare riferimento all'attuazione dei progetti "Servizi scuola-famiglia via Web" (portale ScuolaMia), "Scuole in rete - Internet in aula" (Scuole in WiFi) e "Università digitale"; per *l'obiettivo Salute*, nelle fasi tecnico-amministrative necessarie e propedeutiche alla preparazione e pubblicazione di avvisi, bandi di gara, nonché alla stipula di atti convenzionali con altre amministrazioni pubbliche o soggetti privati;

- nella preparazione e gestione di eventi, incontri, riunioni e tavoli di lavoro con le amministrazioni centrali, regionali e gli altri soggetti interessati ai progetti e iniziative del Dipartimento da attivare o già attivate;
- nell'assistenza alle scuole e alle università interessate dalle iniziative del Dipartimento per garantire la corretta esecuzione degli adempimenti tecnico-amministrativi di competenza;
- nel monitoraggio dell'impatto dei diversi interventi di innovazione digitale attivati, nonché supporto nella realizzazione di studi e analisi per accelerare e migliorare iniziative in corso o da realizzare.

1.7. Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 – Azioni di supporto all'Autorità di Gestione

Il Programma Operativo Interregionale ha l'obiettivo di promuovere e sostenere lo sviluppo economico e sociale dei territori, anche a fini turistici, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale presente nelle Regioni dell'obiettivo "Convergenza".

Invitalia ha supportato l'Autorità di Gestione nell'espletamento delle funzioni e dei compiti di gestione e monitoraggio, di seguito riportati:

- *Avvio ed attuazione dell'iter per la modifica/aggiornamento dei rapporti convenzionali con gli Organismi intermedi (OI)*
- *Definizione, stipula ed attuazione degli Accordi operativi di attuazione (AOA)*
- *Revisione delle modalità di attuazione dell'Asse III "Assistenza tecnica"*
- *Predisposizione del documento "Linee guida per le azioni di informazione e pubblicità" rivolto ai beneficiari degli interventi finanziati dal Programma;*
- *Predisposizione e notifica alla Commissione Europea, tramite SFC, del Rapporto annuale di esecuzione (RAE) 2012;*

- *Monitoraggio dell'avanzamento del Programma* mediante il Sistema Gestione Progetti – SGP di titolarità dell'AdG.

1.8. Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner, nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica-del proprio Programma Operativo Regionale, finanziato dal Fondo Sociale Europeo (periodo 2007-2013), opera nell'ambito del supporto alla competitività e all'occupazione, anche attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa.

Nel 2013 sono proseguite e sono state avviate a conclusione le attività relative al secondo triennio della SG Spinner 2013, con il perseguimento di tutti gli obiettivi previsti del progetto esecutivo, rispettando i tempi e gli obiettivi quali-quantitativi previsti.

Rispetto alle tre azioni principali di Spinner (creazione di nuova imprenditorialità innovativa, attività di trasferimento tecnologico con particolare attenzione alla collaborazione internazionale, nonché progetti di innovazione organizzativa e manageriale per le PMI), sono stati informati del progetto circa 220.000 potenziali utenti, 8.700 hanno concretamente avviato un percorso di accompagnamento di Spinner 2013, oltre 2.400 soggetti hanno presentato effettivamente una domanda di ammissione alle agevolazioni e circa 1.300 sono stati ammessi alle agevolazioni. Tra questi, 693 soggetti sono stati accompagnati nella predisposizione di 185 piani di impresa (con 60 imprese già costituite al 31 dicembre 2013), 447 soggetti hanno realizzato trasferimenti tecnologici dalle università e centri di ricerca verso le imprese emilano-romagnole e 215 hanno realizzato progetti di innovazione organizzativa e manageriale, o similari, presso altrettante PMI regionali.

E' stata, inoltre, sperimentata un'azione di riqualificazione professionale a favore di soggetti – ad alta scolarizzazione e/o esperienza aziendale – colpiti dalla crisi, per favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro, tramite azioni mirate di formazione

ed assistenza personalizzata. Tale azione vanta già un tasso di successo in termini di percentuali di reinserimento nel mondo del lavoro molto lusinghieri e può, pertanto, considerarsi un modello di successo

Inoltre, nel secondo triennio, è stata anche introdotta una nuova linea di azione relativa al sostegno di Spinner 2013 a percorsi di dottorato; grazie a questa nuova azione sono attualmente sostenuti 24 grandi progetti di innovazione a livello regionale che coinvolgono tutte le università presenti in Emiliano Romagna e sono state finanziate 68 borse di dottorato.

1.9. Assistenza tecnica al Mise in materia brevettuale

L'Agenzia, attraverso le Convenzioni con il MiSE – DG Lotta alla contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, sottoscritte nel dicembre 2009 e nel dicembre 2010, con scadenza prorogata al 31.12.2015, ha il compito di definire e gestire una misura di finanziamento per la fornitura di servizi di assistenza tecnica in materia brevettuale a favore delle Micro, Piccole e Medie imprese.

La misura è articolata in due specifiche linee di intervento:

- Premi per la brevettazione - per incrementare il numero di domande di brevetto nazionale e l'estensione di brevetti nazionali all'estero;
- Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti - per potenziare la capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese attraverso la valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività, sviluppo di mercato.

Il programma Brevetti+ è stato progettato seguendo le regole comunitarie degli Aiuti di Stato previste per gli aiuti in regime de minimis.

La modalità di accesso all'agevolazione è "a sportello", ai sensi della legge 123/1998.

L'Agenzia, soggetto gestore dell'intervento, è responsabile dell'intero iter procedurale: informazione, valutazione delle domande, selezione dei beneficiari, stipula del contratto di finanziamento, erogazione delle agevolazioni, monitoraggio delle iniziative, valutazione degli effetti.

Nell'annualità 2013, l'Agenzia è stata impegnata nell'attività di gestione delle domande di agevolazione, avviata con l'apertura dello "sportello" il 2 novembre 2011, con i risultati di seguito riportati:

<i>Dati al 31/12/2013</i>	Domande presentate	Stima impegni domande presentate ⁽¹⁾	Domande ammesse	Contributo concesso
"Premi"	1.218	€ 2.285.850	553	€ 1.236.775,26
Incentivi	746	€ 21.636.781	177	€ 8.579.480,88
Totali	1.964	€ 23.922.631	730	€ 9.816.256,14

1.10. Azioni di promozione per la diffusione della cultura per la valorizzazione della proprietà industriale.

Oggetto della convenzione è la realizzazione di attività di comunicazione, informazione e animazione territoriale sulla tutela e la valorizzazione della cultura della proprietà industriale, quale strumento per rafforzare la competitività delle PMI e di prevenzione dei fenomeni di contraffazione.

Nell'ambito della convenzione sono state realizzate le seguenti attività:

Servizio di pre-diagnosi dei fabbisogni delle imprese

Nell'attivazione del nuovo servizio di pre-diagnosi, volto ad aiutare le PMI innovative a comprendere come il sistema della P.I. possa supportarle nello sviluppo del proprio business, è stato definito il contenuto del servizio, è stata elaborata la metodologia e sono stati progettati e implementati gli strumenti idonei alla rilevazione dei fabbisogni delle imprese:

- questionario di rilevazione per fornire una "fotografia" dello stato dell'arte in termini di consapevolezza e percezione del valore della tutela del titolo (utile al policy maker per progettare servizi di assistenza in linea con i bisogni

^[1] Tenendo conto della stima di ammissibilità delle istanze e del valore medio delle stesse

espressi) e un supporto personalizzato alle singole imprese nel corso degli incontri one-to-one organizzati in occasione dei seminari informativi, sulla scelta della forma di tutela/valorizzazione del titolo più idonea e sugli strumenti agevolativi esistenti a livello nazionale.

- Database per l'analisi delle informazioni raccolte attraverso il questionario e l'elaborazione dei dati in forma aggregata e disaggregata.

Sulla base dei questionari raccolti sono stati elaborati due Report relativi ai periodi febbraio-luglio 2013 e febbraio-ottobre 2013. Il campione analizzato, si compone complessivamente di 252 imprese che hanno compilato il questionario in occasione di 15 seminari organizzati in 10 regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Puglia, Piemonte, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna, Calabria).

Per verificare gli esiti emersi dalla auto-compilazione dei questionari, le imprese sono anche state intervistate in incontri one-to-one, con l'ausilio, in alcuni casi, di un apposito strumento di approfondimento (Scheda di rilevazione).

Seminari informativi e incontri one-to-one

Invitalia ha organizzato e partecipato a due cicli di seminari:

1. febbraio-maggio 2013 "Pacchetto Innovazione"
2. maggio-ottobre 2013 "La Proprietà Industriale quale leva per la competitività del sistema produttivo: tutela, valorizzazione e azioni di pre-diagnosi"

Complessivamente, hanno preso parte alle attività seminariali 868 partecipanti tra imprese e operatori del settore. I seminari e gli incontri sono stati effettuati congiuntamente da funzionari di Invitalia e del MiSE, per i temi di rispettiva competenza.

Attività trasversali

A supporto della realizzazione del progetto sono state svolte le seguenti attività trasversali:

1. coordinamento (rapporto con i partner per lo svolgimento di tutte le attività in fase di progettazione e svolgimento dei singoli eventi, feed-back con gli organizzatori);

2. monitoraggio (partecipanti, presenze, prenotazioni incontri one-to-one);
3. diffusione (sia dei singoli eventi sul portale istituzionale dell'Agenzia e dei partner mediante la redazione e pubblicazione di news dedicate, sia dell'iniziativa nel suo complesso attraverso la redazione e il lancio di un comunicato stampa).

1.11. Azioni di Sistema Ambiente – Azioni di Sistema per supporto tecnico ed accompagnamento al MATTM finalizzato al conseguimento degli obiettivi della Delibera CIPE 60/2012 del 30 aprile 2012

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla Direttiva n.91/271/CEE, c.d. 'Acqua', e delle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CEE, che stabiliscono requisiti operativi e tecnici per la gestione della risorsa idrica, dei rifiuti e delle discariche, ha generato l'avvio di quattro procedure di infrazione (contenzioso e precontenzioso) nei confronti della Repubblica Italiana. La delibera CIPE 60 del 2012 stanziava 1.819.040.782,46 di Euro per la realizzazione di 223 interventi nei settori della depurazione delle acque e delle bonifiche, al fine di risolvere le procedure di infrazione avviate dalla Commissione Europea nei confronti della Repubblica Italiana nelle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

La Delibera CIPE, inoltre, prevede che i 223 interventi, approvati dall'UVER, siano attuati mediante Accordi di programma quadro (APQ) «rafforzati», di conseguenza, valutata la necessità e l'urgenza di superare le suddette situazioni di contenzioso, garantendo l'attivazione e la realizzazione degli interventi individuati, la Delibera CIPE 60 ha previsto una specifica Azione di Sistema a livello centrale finalizzata a: "supportare gli enti attuatori nella realizzazione degli interventi, monitorare l'avanzamento dei medesimi, verificare la qualità dei reflui e adottare eventuali misure acceleratorie", affidata ad INVITALIA.

L'Azione di Sistema Ambiente ha previsto due obiettivi specifici, per i quali sono state avviate ed effettuate le seguenti attività:

Monitoraggio: coerentemente con gli obiettivi di supportare l'azione di controllo del MATTM e del DPS, rispetto allo stato di attuazione degli interventi previsti in Delibera CIPE 60/2012, è stata progettata l'architettura tecnica e funzionale di un database di monitoraggio e di un database di segnalazione delle anomalie, da cui poter estrarre in modo rapido e puntuale report analitici e sintetici sullo stato di attuazione della Delibera CIPE. 60/2012. Successivamente è stata condotta un'attività di raccolta e armonizzazione delle diverse fonti dati, al fine di effettuare la prima inizializzazione del database di monitoraggio, rendendolo disponibile alle Amministrazioni competenti. Il database di monitoraggio sarà in continuo aggiornamento e manutenzione fino al termine della Convenzione.

- Accelerazione: coerentemente con gli obiettivi di urgenza e di accelerazione della spesa, dal momento che le risorse assegnate per la realizzazione degli interventi devono essere impegnate entro il termine 30 giugno 2014, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte delle Amministrazioni destinatarie, INVITALIA ha avviato un'attività consistente nell'individuazione di azioni e raccomandazioni tecniche, scientifiche e funzionali all'accelerazione nell'attuazione degli interventi, ai fini del superamento delle procedure di infrazione, tramite la costituzione di un apposita Unità Tecnica Specialistica, formata da esperti di comprovata esperienza tecnica-scientifica, incaricata di svolgere delle istruttorie tecniche su tutti i progetti relativi ai 223 interventi previsti in delibera CIPE 60/2012. Alla data del 31 dicembre 2013, sulla base dei progetti pervenuti a Ministero dell'Ambiente, sono stati esaminati e prodotti 20 pareri tecnici.

1.12. Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno

Nell'ambito degli interventi di valorizzazione culturale e dell'offerta turistica, la BU cura il *Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza* che ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno, intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.

Il Progetto ha interessato musei e aree archeologiche di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, con l'obiettivo strategico di rafforzare le capacità di offerta di un sistema di musei di eccellenza, in grado di generare rilevanti livelli di domanda, dotandolo di servizi adeguati a standard internazionali ed innovativi.

Le attività finanziate dal Progetto sono state sviluppate attraverso tre principali macrofasi:

- la selezione delle candidature a Polo museale di eccellenza da parte del Comitato Scientifico di Indirizzo e di Alta Sorveglianza a seguito della presentazione delle candidature da parte delle Direzioni Regionali del MiBAC;
- la realizzazione di analisi di prefattibilità per ciascuno dei Poli museali selezionati e di studi di fattibilità per le candidature considerate meritevoli di proseguire l'iter progettuale;
- la progettazione preliminare e definitiva degli interventi previsti con l'identificazione degli investimenti necessari, elaborati per ciascuno degli Istituti che compongono il Polo.

Le attività, nel corso del 2013, sono proseguite con l'obiettivo primario di portare a conclusione le progettazioni avviate e di supportare il MIBACT nelle fasi di verifica e validazione dei progetti nei tempi coerenti con quelli previsti per l'attuazione delle opere finanziate.

In particolare, nell'ambito della fase di progettazione sono proseguite le attività funzionali al completamento ed alla validazione dei progetti di valorizzazione dei seguenti Poli museali:

- 1) Polo di Locri - Museo Archeologico Nazionale di Locri Epizefiri, Parco Archeologico di Locri Epizefiri e Palazzo Nieddu - Del Rio. Nel corso del 2013 si è concluso il processo di verifica e validazione dei progetti definitivi relativi a circa 13,75 milioni di euro di interventi. Nel mese di settembre il MIBACT ha bandito le gare per la realizzazione di opere per 6,5 milioni di euro, finanziate con risorse del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo - FESR 2007-2013.
- 2) Polo di Sibari - Parco e Museo archeologico di Sibari. Sono stati validati i progetti realizzati per circa 18 milioni di euro di interventi relativi a: "Opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale dell'Oasi di Casa Bianca", "Nuovo edificio accoglienza di Parco del Cavallo e opere di riqualificazione e valorizzazione del parco archeologico", "Trincee drenanti nell'ambito di Parco Cavallo e opere di valorizzazione e riqualificazione dell'area archeologica", "Dismissione dei depositi di materiale archeologico esistenti e delle opere di completamento di Parco Cavallo e dell'area dell'Oasi di Casa Bianca", realizzazione del Nuovo "Modulo Ippodameo" sito negli ambiti del Parco Archeologico di Sibari, Nuovi Depositi Archeologici siti negli ambiti del Parco Archeologico di Sibari. Nel corso del 2013 il MIBACT ha avviato le gare relative a tutti gli interventi progettati, finanziate con risorse POIn Attrattori culturali, naturali e turismo - FESR 2007-2013.
- 3) Polo di Napoli - Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Sono stati completati e validati i progetti definitivi per appalto integrato, riferiti ai seguenti interventi: opere di riallestimento delle aree museali poste al piano terra - ala occidentale, opere di riallestimento e messa a norma impiantistica delle sezioni egizia ed epigrafica, opere di lighting design delle facciate su piazza museo, restauro dell'antico meccanismo e rifunzionalizzazione dell'orologio da torre; Vanella settentrionale - nuovi depositi temporanei degli imperatori; recupero e risanamento delle coperture. Nel mese di luglio è

stato pubblicato il bando di gara per i lavori previsti dal Progetto di riallestimento e messa a norma impiantistica delle Collezioni Egizia ed Epigrafica, per un importo di circa 3,4 milioni di euro, finanziate con risorse POIn Attrattori culturali, naturali e turismo - FESR 2007-2013.

- 4) Polo di Taranto – Museo Archeologico MARTA di Taranto, Parco archeologico di Satùro a Leporano e Parco archeologico delle Mura Messapiche di Manduria. Sono stati completati i progetti definitivi per appalto integrato relativi a tutti gli interventi previsti, per circa 10,5 milioni di euro. Il progetto delle Opere di riqualificazione e valorizzazione del Parco archeologico delle Mura Messapiche a Manduria per circa 3,8 milioni di euro, è stato finanziato con risorse POIn Attrattori culturali, naturali e turismo - FESR 2007-2013 ed è in fase di attuazione.
- 5) Polo di Castel del Monte. Si è conclusa l'attività di progettazione definitiva per appalto integrato di Opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale di Castel del Monte per un valore di 3 milioni di euro. Nel settembre 2013 il MIBACT ha bandito la gara per la realizzazione degli interventi progettati, finanziati a valere sul POIn Attrattori culturali, naturali e turismo - FESR 2007-2013.
- 6) Polo di Melfi – Venosa: Castello di Melfi e Museo ed Area archeologica di Venosa. Entrambi i progetti, per complessivi 4 milioni di euro, sono finanziati con delibera CIPE 2012. Nel 2013 sono stati completati tutti i progetti e sono state avviate le procedure di gara relativamente alle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del castello di Melfi per circa 1,8 milioni di euro.
- 7) Polo di Palermo: Galleria regionale di Palazzo Abatellis, Oratorio dei Bianchi, Palazzo Mirto, Palazzo Riso, Reale Albergo dei Poveri. Nel corso del 2013 sono stati conclusi i progetti relativi a tutti gli interventi di valorizzazione dei siti ricadenti nel Polo, ad eccezione del Reale Albergo dei Poveri, per complessivi 4,7 milioni di euro. Tutti gli interventi progettati sono stati finanziati a valere sul POIn Attrattori culturali, naturali e turismo - FESR 2007-2013; nel corso del 2013, la Regione ha pubblicato i relativi bandi di

gara. E' stata, inoltre, avviata la progettazione per gli interventi del Reale Albergo dei Poveri per circa 5,6 milioni di euro.

- 8) Polo di Ragusa-Siracusa: Area archeologica della Neapolis, Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi, Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, Cava d'Ispica, Parco della Forza, Museo e parco archeologico regionale di Camarina. Nel 2013, sono stati realizzati i progetti preliminari e i preliminari per appalto integrato degli interventi relativi all'Area Archeologica della Neapolis, al Parco archeologico della Forza, all'Area archeologica di Cava Ispica e al Parco archeologico regionale Camarina per complessivi 26 milioni di euro; sono stati, in seguito, realizzati i progetti preliminari e definitivi per appalto integrato per gli interventi di valorizzazione del Museo archeologico regionale Paolo Orsi e della Galleria Regionale di Palazzo Bellomo.
- 9) Polo di Trapani: Museo archeologico Baglio Anselmi, Museo Regionale Conte A. Pepoli, Area Archeologica di Segesta. Nel 2013 sono stati realizzati i progetti preliminari per i tre siti ricadenti nel Polo museale, i progetti preliminari per appalto integrato degli interventi relativi all'Area Archeologica di Segesta ed i progetti definitivi per appalto integrato per gli altri siti. Complessivamente sono stati progettati interventi per 16 milioni di euro, tutti candidati al finanziamento interventi a valere sulle risorse del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo - FESR 2007-2013.

E ancora, sono proseguite le attività di supporto alla Direzione Regionale dei MIBACT dell'Abruzzo, nella sua funzione di stazione appaltante, per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della sede temporanea del Museo Nazionale d'Abruzzo oggetto di specifico finanziamento di 5 milioni di euro con risorse del progetto.

Nell'ambito dei Progetti Pilota, sono state portate avanti due principali linee di azione:

- 1) E' stato messo a punto il progetto dell'intervento denominato "Note museali", che si basa sulla utilizzazione di alcune delle strutture museali e delle aree

archeologiche dei Poli Museali per esecuzioni musicali affidate ad istituzioni di prestigio nazionale.

- 2) E' stato avviato un progetto per la definizione di proposte concrete di soluzioni gestionali sostenibili e l'individuazione di soluzioni organizzative e istituzionali funzionali a introdurre innovazioni nelle modalità di funzionamento e di offerta dei musei e dei siti archeologici.

1.13. Azioni di sistema

Le Azioni di Sistema sono uno strumento istituito dal CIPE (Del. CIPE n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinato con decreti del Ministro della Coesione territoriale per sostenere l'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e per accelerare l'attuazione degli interventi strategici. L'Agenzia è stata indicata soggetto attuatore delle Azioni di Sistema previste dalla linea di intervento di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a del DM del 23 marzo 2012 e in data 3 agosto 2012 è stata sottoscritta tra Invitalia e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica la convenzione che ne regola la attuazione.

Le principali attività svolte nel 2013 sono:

Ambito di Intervento «B) Grande Progetto Pompei - supporto all'attuazione»

Nel periodo di riferimento, l'Agenzia è stata chiamata a supportare l'attuazione del GPP secondo le richieste formalmente avanzate dalle Amministrazioni attraverso gli specifici organismi preposti (Steering Committee, GdCO) e dalla stessa Soprintendenza.

L'Agenzia ha svolto, anche grazie al supporto tecnico specialistico della sua società interamente controllata, Invitalia Attività Produttive, azioni tese al miglioramento dell'efficienza amministrativa, con particolare riferimento alla riduzione dei tempi, dei processi e delle procedure.

In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

- supporto costante nella fase di definizione e verifica delle priorità di Progetto, rilevate ed analizzate periodicamente, nel rispetto degli impegni e degli obiettivi condivisi a livello istituzionale;
- promozione del coordinamento e della condivisione delle scelte tra gli attori istituzionali e tecnico-operativi del Progetto;
- supporto e affiancamento alla Stazione Appaltante nella predisposizione di tutti gli atti necessari all'espletamento delle procedure di gara e supporto giuridico - amministrativo per la definizione delle strategie e delle modalità di gara sino alla stipula del contratto;
- supporto tecnico, giuridico ed amministrativo, attraverso la messa a disposizione della piattaforma gare MiBACT e delle competenze tecniche necessarie al suo funzionamento, per accelerare le procedure di gara;
- supporto per l'analisi dei fabbisogni, per la pianificazione esecutiva, la progettazione e per l'attuazione dei 5 Piani esecutivi previsti dal Progetto, ed in particolare del Piano delle Opere, del Piano della Fruizione e Comunicazione e del Piano della Capacity Building;
- supporto al percorso di sviluppo progettuale delle nuove opere (progettazione, preliminare, definitiva ed esecutiva);
- integrazione ed aggiornamento giuridico-economico degli elaborati progettuali già disponibili relativi ai 5 Piani esecutivi del GPP sino al livello di effettiva appaltabilità;
- supporto di specifiche competenze in ambito geologico e dell'ingegneria delle strutture, anche *in situ*, per lo sviluppo progettuale degli interventi di messa in sicurezza di tutte le Regioni;
- supporto alla progettazione di interventi di adeguamento sismico delle strutture e degli edifici demaniali esistenti;
- supporto all'esecuzione dei lavori;
- attività di verifica della progettazione di cui all'art. 112 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., dei progetti previsti nei Piani del Grande Progetto Pompei;
- monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti degli interventi del Grande Progetto;

- individuazione e organizzazione di attività per la sistematizzazione, la condivisione e la pubblicazione delle esperienze maturate nell'ambito del Grande Progetto Pompei.

Ambito di Intervento D) Realizzazione di Studi di Fattibilità, di Progetti Preliminari, nonché delle ulteriori attività necessarie per l'attuazione della Programmazione 2007-2013 (compresi interventi del Piano di Azione Coesione) : Accelerazione Programmazione (poin turismo e beni culturali)

Negli ultimi due mesi dell'anno, è stata svolta attività di supporto all'Organismo Intermedio MiBACT impegnato nel rispetto delle scadenze e dell'iter procedurale necessario al raggiungimento del target di spesa del Programma. A tale scopo, è stata svolta un'attività di ricognizione dei progetti inseriti nel quadro di attuazione del POIn, di acquisizione ed analisi della documentazione progettuale propedeutica alla rendicontazione della spesa al 31 dicembre 2013.

Ambito di Intervento E) Impostazione Programmazione 2014-2020 e attività di supporto alla definizione dell' Accordo Partenariale e dei Programmi Operativi nonché all'impostazione e prima sperimentazione (compresa realizzazione di prototipi progettuali) di strumenti di intervento

1. Valutazione e Diagnosi sugli esiti degli apprendimenti effettivi di carattere generalista dei laureandi nelle Università di Lecce, Cagliari, Napoli e Messina.
Su indicazione del Ministro per la Coesione Territoriale, è stata avviata un'iniziativa che, mirando all'obiettivo del miglioramento delle capacità di apprendimento degli studenti delle regioni meridionali, permetta la messa a punto di strumenti di valutazione e diagnosi delle prestazioni del sistema dell'istruzione, al fine di promuovere il miglioramento continuativo delle istituzioni scolastiche.
2. Attivazione dotazione luoghi - cultura in movimento

L'iniziativa "Attivazione della dotazione dei luoghi - Cultura in movimento" è promossa e messa in atto congiuntamente dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Ministro per la Coesione Territoriale attraverso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica coadiuvati, sul piano della realizzazione delle attività, da Invitalia.

L'iniziativa fa leva su una strategia improntata su interventi leggeri, prontamente realizzabili e in grado di contribuire, in tempi relativamente brevi, ad innescare cambiamenti sul territorio e avviare nuovi processi di sviluppo, senza trascurare l'integrazione con interventi che possono trovare completamento in un orizzonte di medio-lungo termine (da inquadrare nella cornice programmatoria della nuova stagione dei fondi strutturali 2014-2020). "Attivazione della dotazione dei luoghi Cultura in movimento" non considera solo le dotazioni culturali e cerca di individuare e far emergere, per ciascun luogo, anche la presenza di altre risorse legate alla conoscenza scientifica, alle filiere produttive e al "saper fare" diffuso.

Il Ministro per la coesione territoriale e il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo hanno individuato e proposto, come aree di sperimentazione, le seguenti città:

- Benevento
- Caserta
- Andria / Castel del Monte
- Matera
- Cosenza
- Ragusa-Siracusa-Catania

E' stata condotta, in primo luogo, un'attività di ricerca e approfondimento finalizzata ad una prima valutazione delle caratteristiche delle aree oggetto di sperimentazione al fine di delineare un primo quadro complessivo del territorio e di individuare possibili fattori di attivazione. L'attività di indagine è terminata con la redazione per ogni città oggetto di intervento di un dossier di valutazione dei punti di forza e di debolezza.

Nei mesi di settembre e ottobre 2013 si è svolta la prima serie di incontri di carattere istituzionale con le amministrazioni comunali, con l'obiettivo di illustrare caratteristiche e finalità dell'iniziativa, di acquisire primi elementi in relazione alle possibili risorse culturali oggetto di intervento e ad eventuali progetti/iniziative collegati al patrimonio culturale dello stesso luogo di intervento.

Nei mesi di ottobre e novembre 2013 si sono svolti i primi incontri di carattere tecnico-operativo, finalizzati alla condivisione dell'idea portante e degli eventi di attivazione ipotizzati, all'individuazione delle azioni da mettere in atto e alla complessiva definizione del progetto di valorizzazione del territorio, costruito intorno all'idea forza.

Sulla base di quanto emerso, sono state definite alcune prime sintetiche proposte progettuali per ciascuna delle città coinvolte. Per alcune delle città oggetto di intervento, si è giunti anche alla definizione di Piani di azione prototipali, che individuano in maniera puntuale le azioni da mettere in atto, le precondizioni necessarie e gli stakeholder da coinvolgere nel processo di attuazione. Tali Piani sono attualmente in fase di condivisione con le Amministrazioni comunali.

Ambito di Intervento Linee di intervento aggiuntive: Contratti Istituzionali di Sviluppo

I CIS, istituiti dall'art. 6 del D. Lgs. 88/2011 che disciplina le risorse aggiuntive e gli interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, sono finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, dalle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC) e da ulteriori fonti finanziarie nell'ottica della programmazione unitaria.

Invitalia, ai fini dell'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo, svolge attività di supporto tecnico alle strutture del DPS per il monitoraggio, il coordinamento socio-istituzionale e per l'attuazione del piano di comunicazione.

L'attività, pertanto, riguarda i seguenti CIS ad oggi sottoscritti:

- Direttrice ferroviaria Napoli – Bari – Lecce / Taranto (2 agosto 2012);
- Direttrice ferroviaria Salerno – Reggio Calabria (18 dicembre 2012);
- Direttrice ferroviaria Palermo – Catania (28 febbraio 2013);

- Strada Statale Sassari – Olbia (6 marzo 2013).

Nell'anno 2013, sono state svolte le seguenti attività:

1. Monitoraggio operativo: sono state attivate specifiche azioni su particolari interventi, configurate quale ulteriore attività di supporto rispetto al generale processo di monitoraggio. L'assistenza svolta al DPS di supporto al RUC per la "governance" dei CIS, ha riguardato anche alcuni interventi di particolare criticità tramite approfondimenti tecnici e procedurali, predisposizione di specifico materiale documentale, partecipazione a specifici incontri finalizzati a favorire la pronta risoluzione delle problematiche manifestatesi. Propedeutica a tale attività è stata, fra le altre, l'azione di approfondimento dell'endo-processo, utilizzata anche a supporto della revisione dei crono programmi del CIS Sassari Olbia.
2. Concertazione Socio-Istituzionale, al fine di prevenire o risolvere eventuali problematiche che possano verificarsi a livello locale attraverso incontri nei territori interessati dalle opere dei CIS con le istituzioni di riferimento e con le amministrazioni centrali (DPS, MIT, MIBACT, MATTM, Regioni sottoscrittrici
3. Supporto al DPS per le Attività di Coordinamento e Attuazione dei CIS, supporto tecnico finalizzato all'organizzazione delle attività in capo al comitato
4. Attività di Comunicazione e supporto al Portale, al fine di rendere accessibile e trasparente l'attuazione degli interventi agli utenti interessati è necessaria un'attività di comunicazione costante su: obiettivi; stato di realizzazione; risultati dei singoli interventi programmati. Tale flusso di informazioni sarà veicolato attraverso il portale Opere Cis in corso di realizzazione.

Nel 2013 è stata avviata l'attività di progettazione e implementazione della nuovo portale Opere Cis (grafica, funzionalità, contenuti) ed è stata definita la nuova alberatura dei contenuti del sito, provvedendo ad una revisione dei testi.

Ambito di Intervento Linee di intervento aggiuntive: supporto al DPS

In quest'ambito di intervento rientrano due linee di attività poste in essere dall'Agenzia a supporto del DPS, una rivolta alla costruzione della programmazione

comunitaria 2014-2020, l'altra in materia di adempimenti connessi all'attuazione del PAC, alla sua sorveglianza e alla sua verifica di attuazione.

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

L'Agenzia ha avviato, a partire dal mese di gennaio 2013, le attività di sostegno nell'ambito del processo partenariale per la formulazione del documento preliminare "Accordo di Partenariato" che recepisce gli esiti del confronto tecnico istituzionale finalizzato a individuare risultati attesi e azioni per ciascun obiettivo tematico.

A tale scopo, il gruppo di lavoro dedicato all'intervento ha:

- i. assicurato funzioni di segreteria organizzativa presso il DPS;
- ii. garantito il supporto a tutti i Tavoli dei Gruppi di lavoro e al DPS nella sistematizzazione dei contributi offerti dai partecipanti, oltre che tavoli di partenariato trilaterale svolti con la CE dal 22 al 24 aprile 2013;
- iii. analizzato e sistematizzato i contributi utili per la revisione della bozza di Accordo di partenariato,

L'Agenzia ha fornito, inoltre, il supporto, in occasione degli incontri trasversali, finalizzati alla discussione di specifiche tematiche, realizzati da:

- il "*Gruppo Regole e Questioni Orizzontali*" con compiti di analisi tecnica degli aspetti maggiormente connessi alla gestione operativa dei fondi;
- il "*Gruppo di lavoro orizzontale PON*", coordinato dai Ministeri capofila, nel quale sono state affrontate le questioni orizzontali e di *governance*.

PIANO DI AZIONE COESIONE

Nel corso degli ultimi mesi del 2013, l'Agenzia ha supportato il Dipartimento nella fase di monitoraggio del Piano di Azione e Coesione. In particolare, è stato definito un format di sintesi di tutti progetti rientranti nel Piano, sia per quanto riguarda quelli facenti capo alle Amministrazione Centrali sia quelli a titolarità regionale. Sono, quindi, state predisposte schede informative e standardizzate, in base alle notizie rilevate nel corso degli incontri effettuati dal Dipartimento con le Amministrazioni. Le schede redatte sono state parte integrante del documento di monitoraggio rafforzato sullo stato di avanzamento del Programma PAC inviato alla Comunità Europea.

1.14. Servizi Pubblici Locali – PON GAS 2007-2013

Il Programma SPL, la cui strategia generale si inquadra nella complessiva azione governativa, confermata nel Programma Nazionale di Riforma 2014, ha l'obiettivo di supportare le amministrazioni regionali e locali dell'Obiettivo Convergenza nel processo di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (rifiuti, idrico, TPL), intervenendo sulla regolazione dei servizi e sul potenziamento delle performance gestionali, garantendo il pieno soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, nel rispetto dei principi comunitari.

In linea con tale mission, INVITALIA sta esercitando una funzione strategica di cerniera tra i diversi livelli istituzionali, fornendo al Governo un punto di osservazione fondamentale sullo stato dei servizi e sulle criticità che Regioni ed Enti locali incontrano nel processo di riordino, così da innescare, fin dal 2012, una collaborazione con Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dello Sviluppo Economico: parallelamente all'azione di capacity building a beneficio delle amministrazioni regionali e locali, la collaborazione sta permettendo un *fine tuning* strategico delle politiche nazionali e della regolamentazione del settore, realizzando importanti strumenti metodologici funzionali al processo di riordino.

La sottoscrizione di due protocolli d'intesa che hanno coinvolto, oltre a INVITALIA, MISE, Dipartimento per gli Affari Regionali il Turismo e lo Sport, Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi e Dipartimento per le Politiche Comunitarie della PdCM,

ha portato alla realizzazione della raccolta sistematica della normativa e della giurisprudenza in materia di SPL, presentata il 18 aprile 2013 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, permettendo di ricostruire la disciplina di riferimento dopo la sentenza C.C. 199/2012. Tali protocolli prevedono, inoltre, la creazione dell'Osservatorio per i SPL, istituito dal D.L. 145/2013, di cui INVITALIA sta curando l'attivazione, e la realizzazione di un Testo Unico in materia di SPL che, tra l'altro, figura tra le azioni del Programma Nazionale di Riforma 2014. A valle di tali intese, è stato costituito presso il MISE un tavolo tecnico al quale partecipano anche ANCI, UPI e le principali associazioni di categoria del settore. A margine del tavolo, INVITALIA ha dato vita ad una collaborazione con Federambiente e Federutility che ha portato l'Agenzia a partecipare alla redazione delle edizioni 2014 del Green Book e del Blue Book, importanti pubblicazioni in materia di gestione rifiuti e servizio idrico.

Tra gli interventi di capacity building a favore delle amministrazioni regionali e locali, organizzati attraverso gruppi di lavoro costituiti presso le quattro Regioni, si segnalano la definizione dei provvedimenti attuativi delle leggi di riordino dei servizi in Puglia e Sicilia e la presentazione di progetti di legge per il riordino dei servizi Calabria e Campania (in quest'ultimo caso il progetto di riordino del servizio rifiuti è stato approvato con la L.R. 5/2014). A valle del supporto normativo, sono stati attivati specifici progetti pilota per la soluzione di problematiche di carattere pianificatorio, organizzativo e gestionale, i cui principali beneficiari sono gli enti locali o gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, quali ad esempio: il supporto al Comune di Taranto per gli adempimenti propedeutici all'affidamento del servizio di igiene urbana e un intervento di asset management in favore dell'Autorità Idrica Pugliese.

Nel mese di ottobre 2013 è stato avviato il *corso di perfezionamento e aggiornamento* "Regolazione, pianificazione, programmazione e gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica", in collaborazione con SDA Bocconi, a favore dei funzionari e dei dirigenti degli Enti Locali beneficiari del Programma, per una durata di 6 mesi.

1.15. Definizione e la progettazione di interventi per l'efficientamento ed il risparmio energetico di musei e siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza – POI Energia Mibac

La convenzione prevedeva la realizzazione della diagnosi energetica per almeno sedici siti indicati dal MIBACT e la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di efficientamento energetico per almeno 6 siti.

Le attività, avviate operativamente il 1° febbraio 2011 e concluse nel 2013, sono state svolte sulla base degli incarichi specifici che il Ministero stesso ha di volta in volta conferito all'Agenzia e in coerenza con la programmazione condivisa con il MIBACT.

In particolare, nel 2013 è stato predisposto il progetto definitivo per appalto integrato degli interventi di efficientamento energetico per il Museo Archeologico di Scolacium e sono stati completati i progetti definitivi per appalto integrato degli interventi di efficientamento energetico relativi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, all'Archivio di Stato di Napoli e al Museo Archeologico di Capocolonna.

Sono state, inoltre, completate le attività funzionali alla validazione, da parte dei rispettivi RUP designati dal MIBACT, degli Progetti definitivi già conclusi nei precedenti anni relativi agli interventi di efficientamento della Biblioteca Nazionale di Cosenza, della Cittadella della Cultura di Bari, del Museo di Capodimonte e del Castello Svevo di Bari.

Le attività sono state svolte con il supporto tecnico specialistico della società controllata IAP.

1.16. Definizione e progettazione d'interventi per l'efficientamento e il risparmio energetico degli edifici del complesso giudiziario di Napoli – POI Energia Giustizia

La convenzione prevedeva le seguenti attività, per la cui realizzazione l'Agenzia si è avvalsa del supporto tecnico specialistico della società controllata IAP:

- a) esecuzione delle diagnosi energetiche, complete di stima del carbon footprint, nelle condizioni ante operam e, a seguito della definizione di massima degli

interventi di efficientamento, nelle condizioni post operam, del Nuovo Palazzo di Giustizia, della nuova sede della Procura della Repubblica e della sede del Giudice di Pace ex caserma Garibaldi;

- b) redazione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di efficientamento energetico;
- c) attività tecniche funzionali al completamento delle fasi di progettazione preliminare e definitiva.

Nel 2013 è stato completato e consegnato l'ultimo progetto definitivo previsto dal programma, relativo agli interventi di efficientamento energetico della sede della Procura della Repubblica di Napoli. I progetti, nella loro stesura finale, sono stati validati nei mesi di maggio e giugno 2013.

E' stato, infine, completato il *Sistema Gestionale per la minimizzazione degli impatti di cantiere* composto da due Moduli integrati – il Modulo di Workflow Management ed il Modulo GIS, che ha richiesto, per la sua implementazione, la realizzazione di attività di rilievo per la mappatura e la verifica dei dati caratteristici delle tre torri del Nuovo Palazzo di Giustizia.

1.17. Supporto al processo di attuazione dei Grandi Progetti nell'ambito della Programmazione 2007-2013

Il progetto "Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti nell'ambito della programmazione 2007 – 2013" del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007 – 2013 è articolato su quattro linee di intervento: a) Supporto ai nuovi Grandi Progetti candidati dalle Amministrazioni regionali Obiettivo Convergenza o dalle Amministrazioni Centrali; b) Supporto – su richiesta del DPS – all'avanzamento di Grandi Progetti già candidati ma non ancora approvati dalla Commissione Europea; c) Monitoraggio e Valutazione; d) Redazione delle linee Guida.

Nel 2013, in stretto coordinamento con la Task Force Campania del DPS, sono state completate le attività di supporto su 8 Grandi Progetti candidati dalla Regione

Campania e oggetto di osservazioni e richieste di integrazione e/o rafforzamento formulate dai servizi della Commissione. Inoltre, è stato progettato e sviluppato il sistema di monitoraggio dei Grandi Progetti, in stretto coordinamento con il Gruppo di Lavoro interistituzionale costituito dall'AdG PON GAT e composto, oltre che da Invitalia, da componenti del DPS/DGPRUC e del DPS/UVAL. La messa in esercizio del portale è prevista per il primo semestre del 2014.

1.18. Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume

Nell'anno 2013, sono state concluse le attività previste nel Piano di caratterizzazione ambientale del sito di Ottana. Infatti, la Conferenza dei Servizi del 5 febbraio 2013, ha approvato il piano elaborato da Invitalia Aree Produttive (IAP) che ha attivato le procedure di affidamento, pubblicando il bando di gara per la "realizzazione del piano di caratterizzazione ambientale del sito industriale di Ottana – Comune di Ottana (NU)".

Inoltre, il Consorzio ASI di Nuoro ha notificato la delibera di approvazione relativa al Progetto Definitivo di Riqualificazione dell'area industriale elaborato da IAP, a seguito del quale è stato pubblicato il relativo bando di gara europeo.

1.19. Incubatori d'impresa e Finanza Collegata

Gli incubatori sono centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98, quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Incubatori

In data 14 giugno 2013 il MISE DG-PIC ha approvato la "Proposta di pianificazione per la finalizzazione delle risorse ex art.5 comma 16 D.L. 35/05 convertito nella L.80/05", inviata dall'Agenzia il 20 maggio 2013.

Si tratta di una proposta di ri-programmazione di risorse (complessivamente € 10 MLN), destinate precedentemente alla realizzazione di tre incubatori divenuti inattuabili per varie ragioni.

La proposta prevede, per una quota pari a € 5 MLN, la realizzazione di un incubatore di start up tecnologiche a Milano, in accordo con le indicazioni del Comune e sulla base delle linee guida contenute nel documento denominato "La città di Milano per le Start Up", approvato dalla Giunta Comunale il 17 maggio 2012.

La proposta prevede anche, per una quota pari a € 4,416 MLN, realizzazione di un incubatore tecnologico da localizzare a Genova presso il Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli, in accordo con le istanze rappresentate dalla Regione Liguria il 21 gennaio 2013.

Relativamente agli stanziamenti previsti dalla L.208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98, nel 2013 la struttura di Termini Imerese è stata di fatto completata, mentre la consegna dell'immobile al gestore Sviluppo Italia Sicilia è prevista nel 2014.

L'incubatore di Matera Sassi è stato consegnato definitivamente al gestore Sviluppo Basilicata nel mese di ottobre 2013.

Fondo incentivi

Nel 2013 si è proceduto, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ad adeguare il regolamento che disciplina le agevolazioni alle imprese, recependo quanto previsto dal governo con il c.d. DL Crescita 2.0.

Il Regolamento è stato approvato il 15 novembre 2013: nel 2014 è stato pubblicato il relativo bando.

2. FINANZA E IMPRESA

Finanza e Impresa assicura la gestione del portafoglio di offerta di incentivi e strumenti dell'agenzia, anche interpretando nuovi fabbisogni, per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo delle imprese italiane e straniere.

In particolare garantisce:

- l'interazione con il sistema imprenditoriale, al fine di valorizzare gli strumenti di incentivazione disponibili per il sostegno finanziario alla creazione e sviluppo di impresa
- la progettazione e promozione di nuovi strumenti a sostegno delle imprese o dei settori industriali, anche nel quadro di azioni finalizzate al riequilibrio territoriale ed al recupero di competitività e/o di sviluppo di territori
- la gestione finanziaria dell'agenzia e la definizione e attuazione delle relative politiche.

Si riporta, nei paragrafi che seguono, la descrizione di dettaglio delle singole attività svolte nell'area operativa.

2.1. *Contratti di Programma*

Il Contratto di Programma è un contratto stipulato tra una o più imprese, il MiSE, nonché eventuali altre amministrazioni pubbliche (Regioni) coinvolte nel finanziamento, per la realizzazione di un'iniziativa imprenditoriale. L'iniziativa, finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, può prevedere la realizzazione di uno o più programmi di investimenti produttivi ed, eventualmente, di ricerca e sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra di loro.

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del Decreto Ministeriale 24 gennaio 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico (di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze), recante *“Nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie attraverso la sottoscrizione dei contratti di programma”*, Invitalia svolge le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma, nonché la gestione dei

contratti di programma già approvati dal CIPE, alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione, stipulata il 30.09.2010, per un importo pari a 28.000.000 € (Iva compresa).

Occorre, tuttavia, sottolineare come, in attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008 n.133, sia stato pubblicato nella G.U. n. 300, S.O., del 24 Dicembre 2010, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" e, nello specifico, in base a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 43 del suddetto Decreto Legge, dalla data di entrata in vigore del citato Decreto Interministeriale non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Conseguentemente, nel corso del 2013, è proseguita l'attività relativa all'attuazione delle 5 iniziative contrattualizzate nel 2012. In particolare:

1. sono state condotte attività di verifica delle condizioni di efficacia del contratto nei confronti di 3 beneficiari;
2. è stata valutata una modifica di assetto societario;
3. sono state effettuate attività istruttorie di due richieste di erogazioni;
4. è stata accertata e dichiarata la decadenza di una iniziativa.

Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, le attività svolte sono state le seguenti:

1. sono state condotte attività di verifica delle condizioni di efficacia del contratto nei confronti di un beneficiario;
2. è stata svolta una complessa attività istruttoria su una istanza particolarmente problematica.

Si segnala che relativamente alle attività previste in Convenzione in merito ai Contratti di Programma, già approvati dal CIPE, è intenzione del Ministero dello Sviluppo Economico internalizzare le fasi di attuazione a valle della stipula del contratto. Per 2 iniziative già contrattualizzate è stata già richiesta la restituzione dei relativi fascicoli per l'opportuno passaggio di consegne.

2.2. Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili, nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia, per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.090 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 815 M€.

Nel corso del 2013 l'Agenzia, coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, ha svolto le seguenti attività:

- a) predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE: nel corso del 2013 l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per ulteriori 12 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi. L'ulteriore rallentamento di tale attività rispetto all'anno precedente è imputabile al progressivo esaurimento dei programmi che non presentavano criticità ai fini del provvedimento di concessione: gran parte dei rimanenti, infatti, o hanno in corso delle variazioni (le cui criticità hanno rallentato anche il provvedimento di concessione) o si sono comunque mostrati disinteressati alla prosecuzione delle attività (rinunce o decadenze di prossima formalizzazione). Si prevede di completare tali decreti nei primi mesi del 2014, con la predisposizione di ulteriori 19 atti concessori;

- b) predisposizione dei preavvisi di rigetto ex-art.10-bis L.241/1990 per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato: nel corso del 2013 l'Agenzia ha predisposto per la DGIAI del MISE 34 preavvisi, cui si aggiungono gli ulteriori 16 predisposti successivamente. Nella maggior parte dei casi non sono stati forniti idonei riscontri da parte dei partenariati: nei loro confronti, pertanto, il MISE, procede via via con la formalizzazione dei provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni, sulla base di un'apposita Scheda delle risultanze istruttorie predisposta dall'Agenzia;
- c) gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, sia prima sia dopo l'emanazione dei rispettivi decreti di concessione, con approvazione o bocciatura di circa 70 di esse;
- d) conferimento ai Technical Officer degli incarichi di monitoraggio tecnico dei programmi. Nel 2013 sono stati formalizzati ulteriori 35 contratti;
- e) attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE: nel 2013 l'Agenzia, ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:
- n.54 SAL, per un costo rendicontato complessivo di circa 106 M€: le agevolazioni erogate (o per le quali è stata almeno richiesta la riassegnazione dei fondi in perenzione) ammontano a circa 38 M€;
 - n.4 anticipazioni, per 1 M€ circa.

2.3. Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

In attuazione a quanto previsto dal DM 23 luglio 2009, il MISE, in data 6 agosto 2010, ha emesso tre decreti:

- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010;
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.

Lo stanziamento originario per i 3 programmi era pari a 500 milioni di euro.

A valere sui DM 6 agosto 2010, risultano pervenute complessivamente 312 domande. Al fine di istruire le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, garantendo la disponibilità delle somme necessarie per il loro eventuale finanziamento, nel dicembre 2010 era stato costituito un primo lotto di 121 domande che, nel caso di loro ammissione alle agevolazioni, avrebbero esaurito i corrispondenti fondi impegnabili.

Nel corso del 2012, a seguito dell'ulteriore stanziamento di 180 milioni di euro disposti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e, a seguito dell'emanazione dei Decreti Ministeriali 5 aprile 2012, intervenuti a modificare, tra le altre cose, le modalità istruttorie dei programmi di investimento presentati a valere sui DDMM specifici obiettivi di innovazione e Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale, sono state avviate alla fase istruttoria le ulteriori 191 domande presentate a valere sui tre DM 6 agosto 2010.

Nel 2013 sono state completate le istruttorie delle 312 domande, con un residuo di 4 in corso di conclusione e 2 sospese.

Di seguito, è riportato in tabella lo stato relativo alle domande pervenute:

Stato domande presentate	Totale	POI	PON
Inammissibili	91	36	55
Rigettate	134	54	80
In lavorazione a seguito di controdeduzione ai Motivi Ostativi	2	-	2
Ammesse	83	21	62
di cui decreto emesso dal Ministero	83	21	62
di cui con contratto stipulato	61	16	45
Sospese per verifiche	2	1	1
Totale	312	112	200

Nel corso del 2013 è stata anche:

- avviata la stipula dei contratti di finanziamento agevolato (56 contrattualizzate nel 2013, oltre 5 nei rinviate ai primi mesi del 2014, per un totale di 61)
- avviata la fase di erogazione delle agevolazioni (17,11 milioni di euro erogati nel 2013, 8,21 milioni di euro erogati nei primi due mesi del 2014, per un totale di 25,32 milioni di euro). vedi sopra

2.4. Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, di importo pari a € 9.000.000 (Iva inclusa), così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione. Si ricorda che il Contratto di localizzazione è stato istituito, a suo tempo, come nuova modalità di attrazione investimenti di grande portata nelle aree sottoutilizzate del Paese, attraverso l'utilizzo degli strumenti di contrattazione già esistenti, in particolare, del contratto di programma e dell'accordo di programma quadro, dando forte rilievo alla creazione di condizioni di contesto capaci di radicare nel territorio quegli stessi investimenti.

Nel corso del 2013, oltre all'assistenza nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, l'attività sostanzialmente svolta è stata inerente l'erogazione di contributi a favore della società Bekaert (1° e 2° Stato avanzamento Lavori per un importo di contributi erogati pari a circa 5 milioni di euro).

2.5. Legge 181/1989

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, per iniziative imprenditoriali che si collocano nel settore dell'industria e dei servizi. La legge può finanziare nuove iniziative imprenditoriali, ammodernamenti, ampliamenti, ristrutturazioni, riconversioni e riattivazioni di insediamenti esistenti. I benefici consistono in contributi in conto capitale e, limitatamente alle iniziative localizzate nel Mezzogiorno, in mutui agevolati decennali ed eventuali mutui agevolati quadriennali "per fabbisogni residui". La concessione delle agevolazioni è subordinata all'acquisizione di partecipazioni di capitale – temporanee e di minoranza – da parte di Invitalia.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2013 in tale ambito, possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n. 3 nuovi progetti per oltre 17 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in n. 110 addetti;
- è stato ammesso alle agevolazioni un nuovo progetto nell'area di L'Aquila;
- sono state acquisite le partecipazioni (2 M€ circa) in n. 4 società rispettivamente nelle aree di Taranto, Napoli, L'Aquila, Salentino-Leccese (ADP);
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, quasi 10 M€, di cui: 2 M€ circa per acquisizioni di partecipazioni, 4 M€ circa per contributi a fondo perduto e 3,7 M€ circa per finanziamenti;
- sono state cedute 2 partecipazioni (area di Taranto), acquisite ai sensi della Legge 181;

Al 31 dicembre 2013, il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a n. 17 società di cui:

- n. 14 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 93 M€ (13,9 M€ per acquisizione di capitale, 32,9 M€ per contributo a fondo perduto e la restante parte – 46,8 M€ - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 200 M€, l' incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 876 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 4 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 30 M€ a fronte di nuovi investimenti per circa 51 M€ e un incremento occupazionale di n. 230 addetti.

Per effetto del DL n.83 del 22 giugno 2012, a far data dal 26.06.2012 è stato sospeso il ricevimento delle domande di agevolazione secondo il procedimento a sportello.

La funzionalità dello strumento nel periodo in esame è proseguita, a fronte delle domande presentate alla data e alle delibere già assunte, mentre nuove iniziative potranno essere considerate solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati. Il citato DL 83/2012, infatti, ha introdotto, all'art. 27, un nuovo strumento chiamato *Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*: in particolare, si prevede che, in caso di situazioni di crisi industriali complesse, possono essere attivati i progetti di riconversione e riqualificazione industriale, la cui finalità è quella di agevolare gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, nonché la riconversione industriale e riqualificazione economico-produttiva dei territori interessati. Si fa presente che le *situazioni di crisi industriale complesse si hanno quando specifici territori sono soggetti a recessione economica e perdita occupazionale* (qualora la crisi è risolvibile con le ordinarie risorse regionali, la stessa crisi non rientra nell'ambito oggettivo delle disposizioni in esame).

Possono essere attivati accordi di programma, al fine di disciplinare gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

E', inoltre, prevista l'applicazione del finanziamento agevolato di cui al DL 120/1989 su tutto il territorio nazionale, fatte salve le soglie di intervento stabilite dalla disciplina comunitaria stabilite per i singoli territori. Con la pubblicazione del Decreto 31 gennaio 2013 del MiSE, recante l'attuazione dell'art. 27, comma 8 del DL 22 giugno 2012 n. 83 *Misure urgenti per la crescita del Paese* (GU n. 111 del 14 maggio 2013), sono disciplinate puntualmente le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e determinati i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI).

Di recente, il comma 2 dell'art. 2 del DL n. 145/2013 "*Misure in materia di nuove imprese e di riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale e fondo di*

investimento nel capitale di rischio delle PMI", pubblicato sulla GU del 23 dicembre 2013, convertito con L. n. 9 del 21 febbraio 2014 (GU n. 43 del 21 febbraio 2014), ha introdotto una serie di modifiche alla disciplina sulla riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (di cui all'art. 27 del D.L. 83/2012), e per restituire operatività agli interventi di cui alla Legge n. 181/89 e s.m. In particolare:

- ai fini del riconoscimento da parte del Ministro dello sviluppo economico di delle situazioni di crisi industriale complessa tali situazioni di crisi, l'istanza della regione interessata è possibile, ma non è più indispensabile;
- è soppressa la disposizione che escludeva dall'ambito di intervento della disciplina sulla riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa, le situazioni di crisi che risultano risolvibili con risorse e strumenti di competenza regionale. Pertanto, in conseguenza di tale modifica, anche in relazione a tali situazioni potrà intervenire il riconoscimento ministeriale;
- è esteso a tutto il territorio nazionale, il regime di finanziamenti agevolati collegato al Piano di promozione industriale (di cui agli articoli 5, 6, e 8 del D.L. n. 120/1989 convertito con la Legge n.181), per le aree o distretti interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione. La concessione delle agevolazioni, pur restando destinata - in via prioritaria - ai progetti di riconversione e riqualificazione nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, può dunque estendersi ad altre situazioni, la cui individuazione è rimessa ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di natura non regolamentare, da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, sentita la conferenza Stato-regioni.

2.6. Titolo I D. Lgs. 185/2000

L'Agenzia gestisce il processo di istruttoria, attuazione e monitoraggio delle misure agevolative disciplinate dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, rivolte ad incentivare la diffusione, nelle aree economicamente svantaggiate del Paese, di imprese a prevalente partecipazione giovanile, nonché di cooperative sociali, per:

- la produzione dei beni e dei servizi alle imprese;
- la fornitura di servizi nei settori del turismo, della fruizione dei beni culturali, della manutenzione ambientale, dell'innovazione tecnologica, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

I risultati dell'attività 2013

Nel 2013 sono pervenute, a valere sul Titolo I del D.Lgs. 185/00, n° 45 domande, così distribuite:

misura	n°	%	settore	n°	%
Capo I	37	82%	AGR	5	11%
Capo II	8	18%	IND	26	58%
			SER	6	13%
			TUR	8	18%
Totale Domande Protocollate	45	100%	Totale	45	100%

L'attività di valutazione

Nel 2013 sono state deliberate, a valere sul Titolo I del D.Lgs. 185/00, n° 74 domande, di cui n° 58 non ammesse e n° 16 ammesse alle agevolazioni.

La ripartizione delle n° 74 domande deliberate nel 2013 - per misura agevolativa, settore economico e regione - è illustrata nelle tabelle sotto riportate:

misura	n°	%	settore	n°	%
Capo I	59	80%	AGR	7	10%
Capo II	13	18%	IND	41	55%
Capo IV	2	2%	SER	14	19%
			TUR	12	16%
Totale Domande Deliberate	74	100%	Totale	74	100%

Le 58 domande deliberate con esito negativo sono così distribuite:

misura	n°	%	settore	n°	%
Capo I	48	83%	AGR	7	12%
Capo II	8	14%	IND	32	55%
Capo IV	2	3%	SER	12	21%
			TUR	7	12%
Totale Domande Non ammesse	58	100%	Totale	58	100%

Gli impegni

La ripartizione delle n° 16 domande ammesse nel 2013 - per misura agevolativa, settore economico e regione - con evidenza degli investimenti, delle agevolazioni concesse, dei soci e degli addetti previsti è illustrata nelle tabelle seguenti:

misura	n° domande	K€ investimenti	K€ agevolazioni	n° soci	n° addetti
Capo I	11	16.837	15.905	31	141
Capo II	5	1.922	1.893	14	32
Totale domande ammesse	16	18.759	17.798	45	173

settore	n° domande	K€ investimenti	K€ agevolazioni	n° soci	n° addetti
IND	9	15.143	14.313	26	118
SER	2	1.694	1.592	5	23
TUR	5	1.922	1.893	14	32
Totale domande ammesse	16	18.759	17.798	45	173

regione	n° domande	K€ investimenti	K€ agevolazioni	n° soci	n° addetti
CAL	1	515	494	3	4
CAM	7	8.979	8.636	20	85
PUG	6	7.291	6.909	17	71
SIC	2	1.974	1.759	5	13
Totale domande ammesse	16	18.759	17.798	45	173

La composizione delle agevolazioni concesse alle n° 16 domande ammesse e la loro ripartizione geografica, è la seguente:

regione	K€ Fondo perduto c/invest.	K€ Mutuo agevolato c/invest.	K€ Fondo perduto c/gestione	K€ Totale agevolazioni concesse
CAL	247	247	-	494
CAM	3.994	4.395	247	8.636
PUG	3.327	3.509	73	6.909
SIC	745	964	50	1.759
Totale Agevolaz. Concesse K€	8.313	9.115	370	17.798

Le erogazioni

Nel corso del 2013 sono stati erogati € 10.607.596,17 di agevolazioni.

La ripartizione dei n° 48 mandati di erogazione - per misura agevolativa, settore economico e regione - è illustrata nelle tabelle seguenti:

misura	n° mandati di erogazione	K€ Fondo perduto c/invest.	K€ Mutuo Agevolato c/invest.	K€ Fondo perduto c/gestione	K€ Fondo perduto c/assist. tecnica e formazione	K€ Totale agevolaz. erogate
Capo I	46	4.730	5.412	399	0	10.541
Capo II	2	7	7	52	0	66
Totale agevol. erogate	48	4.737	5.419	451	0	10.607

settore	n° mandati di erogazione	K€ Fondo perduto c/invest.	K€ Mutuo Agevolato c/invest.	K€ Fondo perduto c/gestione	K€ Fondo perduto c/assist. tecnica e formazione	K€ Totale agevolaz. erogate
AGR	6	377	478	0	0	855
IND	30	4.058	4.605	399	0	9062
SER	10	295	329	0	0	624
TUR	2	7	7	52	0	66
Totale agevol. erogate	48	4.737	5.419	451	0	10.607

regione	n° mandati di erogazione	K€ Fondo perduto c/invest.	K€ Mutuo Agevolato c/invest.	K€ Fondo perduto c/gestione	K€ Fondo perduto c/assist. tecnica e formazione	K€ Totale agevolaz.	% Totale agevolaz. erogate
ABR	4	24	46	144	-	214	2,02%
BAS	2	346	379	-	-	725	6,83%
CAL	6	51	51	60	-	162	1,53%
CAM	14	1.670	1.792	113	-	3.575	33,70%
LAZ	2	475	744	-	-	1.219	11,49%
MOL	2	162	162	-	-	324	3,05%
PUG	10	910	1.037	-	-	1.947	18,36%
SAR	3	127	219	134	-	480	4,53%
SIC	5	972	989	-	-	1.961	18,49%
Totale agevol. erogate	48	4.737	5.419	451	0	10.067	100,00%

Revoca e decadenza delle agevolazioni

Nel corso del 2013 è stata deliberata la revoca delle agevolazioni per n° 10 imprese, la cui distribuzione - per misura agevolativa e settore economico - è illustrata nelle tabelle seguenti:

misura	n° imprese revocate	K€ Agevolazioni concesse	K€ Agevolazioni erogate	K€ Agevolazioni Disimpegnate
Capo I	9	13.760	10.290	3.470
Capo II	1	409	409	-
Totale	10	14.169	10.699	3.470

settore	n° imprese revocate	K€ Agevolazioni concesse	K€ Agevolazioni erogate	K€ Agevolazioni Disimpegnate
AGR	2	1.441	1.220	221
IND	7	12.319	9.070	3.249
TUR	1	409	409	-
Totale	10	14.169	10.699	3.470

Dall'entrata in vigore del Regolamento di Attuazione n° 250/2004 le delibere di ammissione prevedono l'obbligo della stipula del contratto di concessione delle agevolazioni entro il termine di 12 mesi, pena la decadenza dei benefici concessi.

Nel corso del 2013 sono decadute n° 11 delibere di ammissione per mancata firma del contratto di agevolazione e finanziamento nel termine assegnato.

La distribuzione - per misura agevolativa e settore economico - è illustrata nelle tabelle seguenti:

Misura	n° delibere di ammissione decadute	K€ Agevolazioni Concesse e Disimpegnate
Capo I	9	15.495
Capo II	2	818
Totale	11	16.313

Settore	n° delibere di ammissione decadute	K€ Agevolazioni Concesse e Disimpegnate
IND	9	15.495
TUR	2	818
Totale	11	16.313

Con DL n. 145/2013 recante *“Interventi urgenti di avvio del Piano di Destinazione Italia per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed expo 2015”*, convertito con L. n. 9 del 21 febbraio 2014 (GU n. 43 del 21 febbraio 2014), è stato modificato il sistema degli incentivi di cui al Titolo I del D.lgs 185/2000. In particolare, all'interno del Titolo I del D.Lgs. 185/2000 è stato inserito un nuovo Capo 01 rubricato *“Misure in favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione e dell'erogazione dei servizi”*. Sono abrogati i Capi I, II e IV del suddetto Titolo I.

Gli incentivi sono applicabili in tutto il territorio nazionale e consistono nella concessione di mutui agevolati per gli investimenti, a tasso zero, per una durata massima di otto anni e per un importo non superiore al 75 per cento della spesa ammissibile. E' soppresso il contributo a fondo perduto.

La richiesta può essere presentata da imprese di micro e piccola dimensione costituite da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

La compagine societaria deve essere costituita da soggetti in età compresa tra 18 e 35 anni, ovvero da donne.

Sono finanziabili le iniziative che prevedono investimenti non superiori a 1.500.000 euro, relativi alla produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli ovvero all'erogazione dei servizi in qualsiasi settore, incluse le iniziative nel commercio e nel turismo. Il regolamento di attuazione è in corso di definizione.

2.7. Titolo II D. Lgs. 185/2000

Il Titolo II del decreto legislativo 185/2000 promuove tre distinte misure di incentivazione dell'autoimpiego: il Lavoro Autonomo, la Microimpresa e il Franchising, misure di incentivazione che costituiscono il principale strumento di sostegno alla realizzazione di attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione.

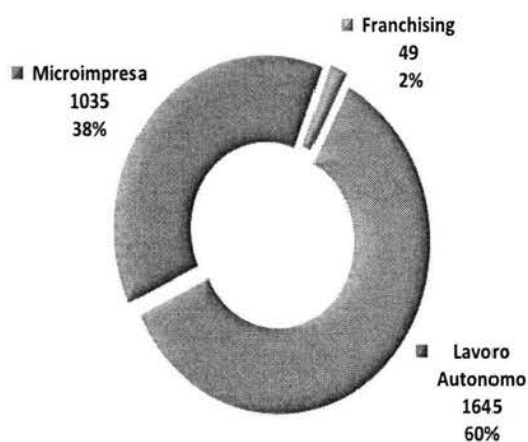
Oltre che per gli obiettivi generali perseguiti, mirati a promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione, gli strumenti di promozione dell'autoimpiego si caratterizzano anche per:

- la peculiarità delle agevolazioni offerte, derivante dalla stretta integrazione tra incentivi finanziari (contributi, a fondo perduto e agevolati, per gli investimenti e per le spese di gestione) e reali (servizi di assistenza tecnica in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio delle iniziative);
- i supporti di informazione ed orientamento messi a disposizione degli utenti.

Risultati dell'attività 2013

Nel periodo in esame sono state protocollate 2.729 domande di autoimpiego: 1.645 relative alla misura Lavoro Autonomo, 1.035 riguardanti la Microimpresa e 49 il Franchising.

Tab.1 - D.lgs. 185/2000 - Titolo II - Autoimpiego - 2013 Domande presentate e rendicontabili per distribuzione territoriale				
Ripartizione territoriale	Lavoro Autonomo	Microimpresa	Franchising	Totale
Centro Nord	235	161	24	420
Sud	1.410	874	25	2.309
Totale	1.645	1.035	49	2.729

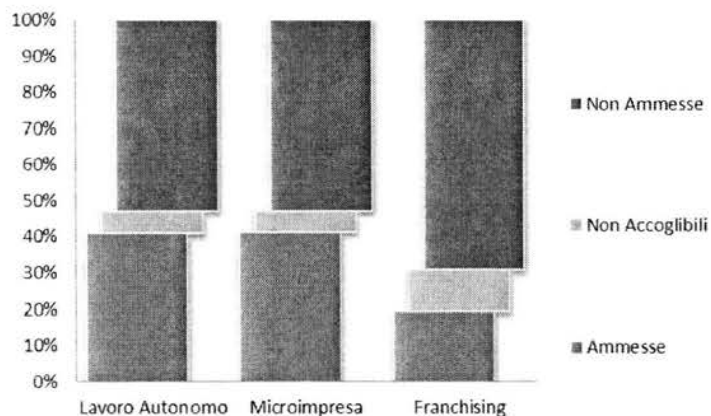


L'attività di valutazione

Gli esiti dell'attività di valutazione sono così riassumibili:

- 2.939 iniziative ammesse alle agevolazioni (pari al 41% del totale), con un impatto occupazionale stimabile intorno alle 6.959 nuove unità lavorative;
- 457 domande valutate come non accoglibili (pari al 6% del totale);
- 3.902 proposte imprenditoriali non ammesse alle agevolazioni (pari al 53% del totale).

	Lavoro Autonomo		Microimpresa		Franchising		Totale	
	(n.)	(%)	(n.)	(%)	(n.)	(%)	(n.)	(%)
Ammesse	1.687	58%	1.214	41%	38	1%	2.939	100%
Non Accoglibili	262	57%	173	38%	22	5%	457	100%
Non Ammesse	2.199	56,4%	1.567	40%	136	4%	3.902	100%
Totale	4.148	57%	2.954	40%	196	3%	7.298	100%



Gli impegni

A fronte delle 2.939 iniziative ammesse alle agevolazioni, sono stati complessivamente assunti impegni di spesa per agevolazioni pari a 190,36 M€, di cui 157,09 M€ per agevolazioni agli investimenti e 22,12 M€ per agevolazioni concesse a fondo perduto alle spese di gestione.

Ulteriori impegni di spesa, per complessivi 11,14 M€, sono stati assunti per servizi di assistenza tecnica e gestionale da erogare ai beneficiari in fase di realizzazione degli investimenti e di start up delle iniziative.

Tab.3 - Titolo II - Autoimpiego - 2013
Domande ammesse alle agevolazioni (n.) e impegni di spesa assunti (valori in k€)

Ripartizione territoriale	N. domande ammesse	Agevolazioni per gli investimenti		Contributo a fondo perduto per la gestione	Assistenza tecnica	Totale
		Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato			

Centro Nord	353	9.442	12.673	3.232	1.339	26.686
Sud	2.586	58.046	76.936	18.890	9.810	163.681
Totale	2.939	67.488	89.609	22.121	11.149	190.367

Tab.3a - Titolo II - Lavoro Autonomo - 2013
Domande ammesse alle agevolazioni (n.) e impegni di spesa assunti (valori in k€)

Ripartizione territoriale	N. domande ammesse	Agevolazioni per gli investimenti		Contributo a fondo perduto per la gestione	Assistenza tecnica	Totale
		Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato			
Centro Nord	135	808	1.500	692	512	3.512
Sud	1.552	11.919	19.929	8.010	5.887	45.745
Totale	1.687	12.727	21.429	8.703	6.398	49.257

Tab.3b - Titolo II - Microimpresa - 2013
Domande ammesse alle agevolazioni (n.) e impegni di spesa assunti (valori in k€)

Ripartizione territoriale	N. domande ammesse	Agevolazioni per gli investimenti		Contributo a fondo perduto per la gestione	Assistenza tecnica	Totale
		Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato			
Centro Nord	196	8.052	10.229	2.178	743	21.202
Sud	1.018	45.846	56.522	10.676	3.862	116.906
Totale	1.214	53.898	66.751	12.854	4.606	138.108

Tab.3c - Titolo II - Franchising - 2013
Domande ammesse alle agevolazioni (n.) e impegni di spesa assunti (valori in k€)

Ripartizione territoriale	N. domande ammesse	Agevolazioni per gli investimenti		Contributo a fondo perduto per la gestione	Assistenza tecnica	Totale
		Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato			

Centro Nord	22	583	944	361	84	1.971
Sud	16	281	485	204	61	1.031
Totale	38	864	1.429	565	144	3.002

Le erogazioni

Nel periodo di riferimento, a fronte delle richieste presentate dai beneficiari, sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari a 136,03. M€ .

In particolare, sono stati erogati:

- 120,42 M€ per contributi (a fondo perduto e a mutuo agevolato) a valere sugli investimenti;
- 15,61 M€ quali contributi a fondo perduto per le spese di gestione.

Tab.4 - Titolo II - Autoimpiego - 2013 Erogazioni delle agevolazioni finanziarie concesse (valori in k€), per tipologia di erogazione				
Ripartizione territoriale	Agevolazioni per gli investimenti		Contributo a fondo perduto per la gestione	Totale
	Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato		
Centro Nord	5.969	8.097	2.159	16.226
Sud	45.906	60.451	13.455	119.812
Totale	51.875	68.548	15.614	136.037

Tab.4a - Titolo II - Lavoro Autonomo - 2013 Erogazioni delle agevolazioni finanziarie concesse (valori in k€), per tipologia di erogazione				
Ripartizione territoriale	Agevolazioni per gli investimenti		Contributo a fondo perduto per la gestione	Totale
	Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato		
Centro Nord	502	950	404	1.856
Sud	8.037	13.348	5.176	26.561

Totale	8.539	14.298	5.580	28.417
---------------	--------------	---------------	--------------	---------------

Tab.4b - Titolo II - Microimpresa - 2013				
Erogazioni delle agevolazioni finanziarie concesse (valori in k€), per tipologia di erogazione				
Ripartizione territoriale	Agevolazioni per gli investimenti		Contributo a fondo perduto per la gestione	Totale
	Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato		
Centro Nord	5.040	6.428	1.394	12.862
Sud	37.293	46.197	7.876	91.366
Totale	42.333	52.625	9.270	104.228

Tab.4c - Titolo II - Franchising - 2013				
Erogazioni delle agevolazioni finanziarie concesse (valori in k€), per tipologia di erogazione				
Ripartizione territoriale	Agevolazioni per gli investimenti		Contributo a fondo perduto per la gestione	Totale
	Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato		
Centro Nord	427	719	361	1.508
Sud	576	906	403	1.884
Totale	1.003	1.625	764	3.392

Le revoche delle agevolazioni

Nel 2013 è stata deliberata la revoca delle agevolazioni di 2.420 imprese, per rinuncia alle agevolazioni da parte dei beneficiari o per inadempimenti contrattuali.

In seguito all'esaurimento delle risorse, sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24 aprile 2013, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.lgs. n. 123/98 il relativo comunicato. Pertanto, a partire dal 26.4.2013, non è stato più possibile presentare domande per l'ottenimento delle agevolazioni in argomento.

Il D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito nella L. 9 agosto 2013, n. 99, all'art. 3 ha previsto il rifinanziamento delle misure in oggetto. In considerazione del carattere di urgenza e della forte aspettativa presso i potenziali beneficiari dello strumento di legge, nella G.U. n. 294 del 16/12/2013, è stato tempestivamente pubblicato l'Avviso recante la riapertura dei termini per gli incentivi in materia di autoimprenditorialità e

autoimpiego, per la presentazione delle domande per le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. L'Avviso ha rinviato al sito dell'Agenzia relativamente alle informazioni sui requisiti necessari per accedere ai finanziamenti e alle modalità di presentazione della domanda.

2.8. Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.

L'operatività dello strumento, è rimasta sospesa, ai sensi dell'art.3, comma 5, in attesa del decreto del Ministero per la definizione degli indirizzi operativi per la gestione dello strumento. Il Decreto di Direttive è stato emanato in data 11 maggio 2011 e prevedeva la possibilità di presentare domande a valere sullo strumento a partire dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione del medesimo decreto di direttive sulla Gazzetta Ufficiale. In considerazione di quanto precede, la presentazione delle istanze di Contratti di Sviluppo è stata possibile soltanto a partire dal 29 settembre 2011.

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano presentate n. 340 domande di contratti di sviluppo per un totale di investimenti pari a oltre 18 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a circa 8 miliardi di euro. Oltre 150 programmi (46%) prevedono investimenti nel settore turistico, seguiti dal settore industriale che con oltre 100 progetti rappresenta il 30% del totale delle proposte presentate. La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N.232 domande). La sola Campania (n. 78 domande) ha espresso il medesimo potenziale di tutte le regioni facenti parte dell'obiettivo Competitività, sebbene la gran parte dei

programmi classificati come multiregionali ricadano al di fuori delle zone convergenza.

Al 31 dicembre erano in valutazione n. 206 domande di contratto di sviluppo. Alla medesima data n. 6 programmi risultano in fase di attuazione, mentre per n.128 il percorso valutativo si è concluso negativamente. I programmi non ammessi sono per oltre la metà (52%) riferibili al settore turistico.

Allo strumento dei Contratti di Sviluppo sono state assegnate, nel tempo, risorse finanziarie a valere sia su Programmi Operativi nazionali (FESR 2007-2013), sia risorse finanziarie nazionali dedicate al finanziamento di particolari categorie di investimento. Si riporta, di seguito, il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività

In relazione a tale fonte finanziaria, la situazione al 31 dicembre 2013 dei programmi di sviluppo presenta 6 programmi in fase di attuazione. Per quanto riguarda i programmi in fase istruttoria, alla medesima data la situazione è la seguente:

FASE	N.PROGRAMMI
Accesso	6
Negoziazione	4
Istruttoria	13
TOTALE	23

Rispetto ai 6 contratti di Sviluppo in attuazione, di seguito gli importi erogati:

Contratto di Sviluppo	Conto impianti e spesa	Finanziamento agevolato	Totale CdS
Europea Microfusioni Aerospaziali	5.503.000	3.788.000	9.291.000
Officine Grafiche di Mauro	3.629.000	1.643.419	5.272.419
Telecom	1.876.101	-	1.876.101
	11.008.101	5.431.419	
INVITALIA	TOTALE EROGAZIONI	16.439.520	

Risorse Liberate PON SIL 2000-2006

A seguito di apposite valutazioni di compatibilità sono state riattivate 10 iniziative settorialmente suddivise come segue:

SETTORE	N.PROGRAMMI
Industria	1
Industria Sulcis	1
Turismo	7
Commercio	1
	10

L'attività istruttoria ha, però, determinato l'inammissibilità del progetto riattivato del settore industria. Allo stato non ci sono ulteriori iniziative in portafoglio compatibili da riattivare per il settore industria.

Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013

Sono state riattivate due iniziative per le quali sono state portate avanti le relative attività di valutazione. Questi due progetti non hanno avuto una conclusione positiva nella fase di negoziazione: uno è stato sospeso su richiesta del proponente per problemi legati al commissariamento degli organi territoriali competenti al rilascio delle necessarie autorizzazioni; il secondo è stato rigettato a seguito di comunicazione di motivi ostativi.

Successivamente, pertanto, anche a causa dell'approssimarsi delle scadenze del Programma Operativo (impegno fondi, spesa e rendicontazione), è stata avviata una fase di pre-analisi su 17 iniziative allo scopo di individuare le proposte maggiormente rispondenti ai criteri specifici del Programma Operativo. L'analisi condotta su tali iniziative ha portato alla riattivazione di 5 proposte di contratto di sviluppo il cui esame, alla data del 31 dicembre, risulta ancora in corso.

Cratere Sismico l'Aquila

Sono in fase di valutazione 3 programmi localizzati nei territori del cratere sismico che lasciano una dotazione finanziaria residua. Ulteriori 2 programmi sono stati ritenuti non ammissibili.

Legge Stabilità Basilicata

E' stata riattivata una iniziativa che al 31 dicembre risulta in corso di valutazione.

Decreto Fare – Centro Nord

Sono state riattivate 15 negoziazioni che alla data del 31 dicembre risultano in avanzata fase di valutazione.

Piano Azione e Coesione

Sono state riattivate 5 iniziative che si trovano, al 31 dicembre, in fase di valutazione.

2.9. Fondi per lo sviluppo d'impresa

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario e al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Legislativo. n. 96/93 - art. 11 e 15).

L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 e integrata con atto del 13/1/99.

Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento, per le operazioni a 18 mesi, nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento, costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.

Il Fondo è di ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,5 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.

Nel corso del 2012 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR SpA, ha proseguito, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.

Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.

Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2013 è pari a € 471.279,00.

Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR SpA.

L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico. Dall' 11 settembre 2011 è terminato il periodo di investimento del fondo; da questa data il team di gestione si sta occupando del monitoraggio, dello sviluppo e della dismissione delle partecipazioni in portafoglio.

Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti e indiretti in 84 aziende tecnologiche. Rispetto al capitale totale investito, il 25,8% è stato destinato ad aziende operanti nel settore ICT, il 24,6% nel settore "New Media", il

22,2% in tecnologie legate all'ambiente, il 15,1% in aziende biotecnologiche e il 9,9% nel settore biomedicale. Il 60,8% degli investimenti è dedicato ad aziende lombarde.

Al 31 dicembre 2013, relativamente alla partecipazione dell'Agenzia, risultavano richiamati 4,6092 M€, pari al 76,82% dell'ammontare sottoscritto. Il valore contabile unitario delle quote sottoscritte è pari ad € 16.653,334.

2.10. Programma Fertilità

Fertilità è un programma volto a sostenere, nelle aree sottoutilizzate dell'intero territorio nazionale, la creazione e il consolidamento di imprese sociali, sia come opportunità per creare nuova occupazione che come strumento per rafforzare ed estendere i sistemi territoriali di integrazione sociale.

L'intervento è diretto a cooperative sociali, loro consorzi, associazioni nazionali di promozione sociale (destinatari) promosse da realtà cooperativistiche consolidate e da altre organizzazioni di Terzo Settore quali ONG, associazioni, organizzazioni di volontariato, fondazioni, enti ecclesiastici e analoghi organismi comunitari (promotori).

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 – per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di euro e ulteriori 9,297 milioni di euro con la delibera n. 36/02.

Le imprese agevolate, nell'ambito del Primo Bando, sono state 160, per un impegno finanziario complessivo, al 31 dicembre 2004, pari a 29,294 milioni di euro. Le risorse residue, al netto dei corrispettivi dell'Agenzia e degli accantonamenti effettuati per i ricorsi, sono state destinate alla realizzazione di un Secondo Bando a valere sulla delibera n. 85/00 così come previsto dalla Convenzione del 29 dicembre 2005.

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di attuazione del secondo bando avviate il 1° marzo 2010. E' stato completato lo scorrimento della graduatoria con l'invito a presentare la progettazione esecutiva che corrisponde alla finanziabilità certa dell'iniziativa (73 progetti su 73).

Su 73 progetti approvati in graduatoria, i progetti finanziabili al 31/12/2013 sono 72, di cui 24 non ammessi alle agevolazioni e 48 ammessi per un impegno totale, al netto di 4 revoche, di 6,8 M€, a fronte del quale sono state erogate agevolazioni per 2,4 M€, mentre è in corso l'ultima progettazione esecutiva.

La disponibilità di risorse finanziarie per il secondo bando, al lordo degli impegni già assunti, è pari, al 31/12/2013, a 9,15 M€, comprensivi di disimpegni e interessi.

2.11. Bandi Dipartimento della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Invitalia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù, istituito presso la Presidenza del Consiglio nell'attuazione di quattro Bandi denominati rispettivamente:

- “Giovani idee cambiano l'Italia” (convenzione stipulata in data 23 gennaio 2008);
- “Azioni in favore dei giovani” (convenzione stipulata in data 2 novembre 2009 e successivo Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013)
- “Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva” e “Sicurezza stradale” (convenzione stipulata in data 25 gennaio 2010 e successivo Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013)
- “Giovani Protagonisti” (convenzione stipulata in data 27 maggio 2011)

Le attività di supporto che Invitalia fornisce al Dipartimento, consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico; nell'esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore dei beneficiari con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Nel corso del 2013 l'attività svolta dall'Agenzia a supporto del Dipartimento della Gioventù per l'attuazione dei suddetti bandi, ha fatto registrare - oltre alla formale conclusione del Bando Giovani idee cambiano l'Italia e del Bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva - un rilevante avanzamento del bando Azioni in favore dei giovani con oltre il 98% del cofinanziamento assegnato, già erogato, e

un parallelo significativo avanzamento del bando Giovani protagonisti con il 68% dei benefici già erogati.

Le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno sul complesso dei bandi attivi, sono state pari a 4,27 M€.

Con convenzione del 25 gennaio 2013, Invitalia è stata poi incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'attuazione degli Avvisi Pubblici: "Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici":

Invitalia ha affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, coinvolgendo esperti in grado di fornire supporto informatico, tecnico, informativo, amministrativo e contabile.

Nel dettaglio, a partire da gennaio 2013, Invitalia ha effettuato la verifica di ricevibilità dei 1.590 plichi, ha predisposto lo schema informatico previsto per la gestione delle proposte progettuali, ha poi prestato assistenza tecnica alle Commissioni per l'esame dell'ammissibilità e per la valutazione tecnica delle proposte progettuali.

Alla fine del 2013 è stata completata l'attività istruttoria di 754 domande presentate sull'Avviso "Giovani per il sociale" e di 592 domande presentate sull'Avviso "Giovani per la valorizzazione di beni pubblici".

2.12. Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

La dotazione finanziaria assegnata al bando era originariamente pari a 100 milioni di euro. Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, completezza e regolarità della domanda, e dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Nel 2013 è stata proposta al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) la graduatoria definitiva delle imprese ammissibili con 26 beneficiari, per investimenti complessivi pari a 186 milioni di euro e agevolazioni complessivi pari a 115 milioni di euro.

Dopo l'aumento della dotazione finanziaria da 100 milioni di euro a 115 milioni di euro il Ministero ha approvato la graduatoria, pubblicata con decreto del 22.3.2013. Nel corso del 2013 sono stati emessi i primi decreti di ammissione alle agevolazione.

2.13. Attività per la realizzazione di azioni in favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro

In data 15 giugno 2011 è entrata in vigore la convenzione con il Dipartimento delle Politiche per la famiglia, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per forme di collaborazione a supporto della realizzazione di interventi in favore della conciliazione tra famiglia e lavoro (art. 9, Legge 53/2000). Tale convenzione, scaduta il 31 dicembre 2012, è stata successivamente prorogata con atto del 14 gennaio 2013 per il completamento delle attività.

Invitalia ha affiancato il Dipartimento nelle attività di promozione e supporto tecnico nella valutazione dei progetti presentati ai sensi del citato articolo.

Nel periodo di riferimento, l'attività di affiancamento è stata totalmente dedicata all'assistenza all'utenza e alla rimodulazione dei progetti approvati delle domande di

finanziamento presentate, di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 9 della Legge 8 marzo 2000 n. 53.

L'attività di valutazione era stata conclusa nel mese di ottobre 2012 con la conseguente pubblicazione della graduatoria relativa ai progetti presentati a valere sul comma 1 art.9 legge 8 marzo 2000 n.53 il 30 novembre 2012.

Nel 2013 sono state svolte ulteriori attività propedeutiche, conseguenti alla pubblicazione del Decreto di integrazione della graduatoria dei progetti relativi ad azioni positive per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, con scadenza 8 novembre 2011, entrato in vigore il 21 febbraio 2013.

Le attività conseguenti hanno riguardato le comunicazioni ai beneficiari, la gestione della contrattualistica e l'assistenza agli utenti finalizzata all'ottenimento del contributo.

2.14. Incentivi Auto “Contributi per veicoli a Basse emissioni Complessive – BEC-“

Invitalia supporta il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la politica industriale e la competitività, nella gestione delle attività legate alla misura agevolativa prevista dalla Legge Sviluppo (n. 134/2012) che promuove la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).

A tal fine, Invitalia e il MISE hanno sottoscritto apposita Convenzione il 27 febbraio 2013. Le agevolazioni per l'acquisto di veicoli sono operative nel triennio 2013-2015; la misura, con finalità ambientale e carattere sperimentale, è rivolta prevalentemente ai veicoli aziendali e a quelli ad uso pubblico.

Le disposizioni per i benefici di legge sono regolamentati mediante decreto MISE dell'11 gennaio 2013, registrato presso la Corte dei Conti il 07 febbraio 2013.

In base alla Convenzione, Invitalia è stata incaricata di svolgere verifiche a campione (pari al 5%) sul volume complessivo di prenotazioni dei contributi concessi e di realizzare una piattaforma informatica per la gestione dei contributi

con funzionalità di sito web informativo, sito web per l'accreditamento dei rivenditori autorizzati, sito web per la gestione delle prenotazioni e invio della documentazione da parte dei rivenditori autorizzati registrati, gestionale per la verifica delle prenotazioni e funzionalità di reportistica.

2.15. Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013)

Il DM 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine, sono stati individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START)

Tale Decreto ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di € 190 ML, così suddivisa per fonte finanziaria:

Risorse liberate PON SIL 2000-2006 (Smart)	€ 100.000.000
PON R&C 2007-2013 (Start)	€ 90.000.000
Totale	€ 190.000.000

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Lo stesso Decreto, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 € per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

In data 4 settembre 2013, è stato aperto lo sportello telematico per la ricezione delle domande di agevolazione, ai sensi del D.M. 6 marzo 2013. Lo strumento ha incontrato subito un notevole interesse da parte degli aspiranti imprenditori del Mezzogiorno.

I risultati conseguiti al 31 12 2013 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 678 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 124 M€;
- sono stati effettuati n° 348 colloqui e fissato il colloquio per ulteriori 114 compagini;
- sono stati istruiti e deliberati n° 123 progetti;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 54 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 10,23 M€.

Nel dettaglio:

	SMART	START	SMART & START	Totale
Domande presentate (n°)	129	157	392	678

	Risorse liberate PON SIL 2000-2006	PON R&C 2007-2013	TOTALE
Spese richieste (€)	294.313.797,01	174.478.292,70	468.792.089,71
Agevolazioni richieste (€)	66.153.911,51	58.152.837,04	124.306.748,55

Con D.M. del 24 settembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 novembre 2014 n. 264 recante " Riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in tutto il territorio nazionale", al fine di favorire la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca, il Mise ha emanato un nuovo decreto (DM 24 settembre 2014), che riordina il regime di aiuto. Nello specifico, Mise, con il citato D.M. del 24 settembre 2014, ha predisposto un apposito regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e sviluppo, su tutto il territorio nazionale di start-up innovative. Gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni e dei servizi connessi, l'esecuzione dei controlli e delle ispezioni vengono affidati ad Invitalia in qualità di soggetto gestore. Il decreto prevede l'istituzione di un apposito regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo di star –up innovative che durerà fino al 2020. Tra le novità del decreto si segnalano:

- finanziamento agevolato della durata massima di 8 anni, senza interessi, nella forma della sovvenzione rimborsabile , per un importo pari al 70 % delle spese e/o costi ammissibili;

- finanziamento all'80% nel caso di start –up innovativa costituita da soggetti under 35 o con la partecipazione di un ricercatore italiano residente all'estero da almeno 3 anni;
- fondo speciale riservato alle star –up innovative con sede nel territorio del cratere sismico aquilano.

La Circolare n. 68032 del 10 dicembre 2014 (pubblicata sul sito del MiSE) fornisce specificazioni sui requisiti dei piani d'impresa e delle spese ammissibili alle agevolazioni previste dall'intervento in favore delle start-up innovative, di cui al decreto ministeriale 24 settembre 2014. Le domande di agevolazione, corredate dei piani di impresa di cui al punto 5.8 della circolare, possono essere presentate a partire dal giorno 16 febbraio 2015 ore 12.00.

La circolare, inoltre, reca ulteriori dettagli in merito a: criteri e iter di valutazione, condizioni e limiti di ammissibilità delle spese e dei costi, soglie e punteggi minimi ai fini dell'accesso alle agevolazioni, caratteristiche del contratto di finanziamento, modalità, tempi e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni.

2.16. Terremoto Emilia Romagna

Invitalia ha sottoscritto, in data 11 settembre 2013, la Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi.

Le attività di Invitalia hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012, a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza – nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione. In particolare, Invitalia gestisce i contributi disposti dalla Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e dalla Ordinanza n. 23 del 22 febbraio 2013 e smi che concede contributi per interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012.

Le istruttorie di ammissione svolte da Invitalia sono sottoposte al parere di quattro diversi Nuclei di Valutazione settoriali, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.

Sono complessivamente pervenute, nel 2013, n.1.459 domande di contributi ai sensi delle ordinanze n. 57/2012 e smi e n. 23/2013 e smi.

Sono state definite 941 operazioni di cui 777 approvate e 70 respinte dai Nuclei di Valutazione e 94 rinunciate dal richiedente.

Sono da definire 518 operazioni di cui 66 sono state sospese per richiesta di integrazioni e 452 sono in istruttoria.

	Domande presentate	Operazioni definite				Operazioni da definire		
		approvate	respinte	rinuncie	TOT	sospese	in istruttoria	TOT
Ordinanza n. 57 <i>del 12 ottobre 2012 e smi:</i>	759	344	22	46	412	46	301	347
Industria	50	242	7	8	277	29	204	233
Commercio	20	47	5	3	55	5	60	65
Agricoltura MO-RE	89	34		8	52	7	30	37
Agricoltura BO-FE	40	21		7	28	5	7	12
Ordinanza n. 23 <i>del 22 febbraio 2013 e smi:</i>	700	433	48	48	529	20	151	171
TOTALE	1.459	777	70	94	941	66	452	518

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi all'intervento indicati dall'impresa, complessivamente pari a 265.861.342 €, sono stati presentati nel 2013 da Invitalia e approvati dai Nuclei di Valutazione-contributi per 191.154.246 €.

	Importi Ammessi (€)	Contributi concessi (€)	Importi erogati (€)
Ordinanza n. 57 <i>del 12 ottobre 2012 e smi:</i>	243.749.171	176.745.987	41.137.216
Industria	187.694.299	128.598.172	19.529.452,85
Commercio	6.820.684	4.875.601	1.264.694,51
Agricoltura MO-RE	7.442.585	7.260.975	20.343.068,93
Agricoltura BO-FE	4.179.1603	36.011.239	
Ordinanza n. 23 <i>del 22 febbraio 2013 e smi:</i>	22.112.171	14.408.259	
TOTALE	265.861.342	191.154.246	41.137.216

3. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

La Business Unit Programmazione Comunitaria (BU) è stata istituita con la disposizione organizzativa n. 1 del 14 giugno 2011.

La missione dell'unità è quella di supportare le amministrazioni centrali e regionali nello sviluppo e attuazione dei programmi comunitari, attraverso un'offerta articolata ed integrata di servizi di assistenza tecnica.

La BU garantisce il supporto necessario per la corretta attuazione dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari; in particolare, sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali, a partire dalla fase di analisi e redazione di documenti programmatici e nella loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati, assicurando lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie. Oltre che per attività di assistenza tecnica relative all'attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle amministrazioni centrali e regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building delle amministrazioni dei nuovi stati membri dell'Unione europea e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della prossima programmazione comunitaria del 2014-2020.

La BU, inoltre, ha la responsabilità, nell'ambito dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari, di curare la predisposizione di strumenti e misure di incentivazione allo start up e allo sviluppo di impresa, patrimonializzando il know how maturato dall'Agenzia in più di vent'anni di gestione di interventi di creazione d'impresa.

3.1 Il modello organizzativo della direzione

La direzione programmazione comunitaria ha adottato un'articolazione organizzativa finalizzata a garantire l'efficace gestione delle commesse e lo sviluppo continuo delle competenze specialistiche del proprio personale; a tal fine, sono previste, a riporto del direttore, le funzioni Gestione programmi e Gestione competenze, la prima con il compito di presidiare e coordinare le attività dei Program Manager e la seconda che garantisce lo sviluppo delle competenze richieste per realizzare le attività di assistenza tecnica previste dalle commesse. La funzione Gestione competenze si configura come un vero e proprio magazzino di competenze specialistiche, funzionali a garantire il buon esito delle attività previste nelle convenzioni. A tal fine, è a sua volta articolata in appositi ambiti di competenze:

- ✓ **Analisi settoriali e specialistiche:** fornisce servizi di assistenza tecnica negli ambiti di competenza di dominio aziendale e in particolare nella brevettazione nazionale e tutela dei marchi attraverso il supporto specialistico di settore per l'esame amministrativo e tecnico delle domande di brevetto;
- ✓ **Attuazione interventi:** fornisce servizi di assistenza tecnica per la preparazione e realizzazione degli interventi finanziati dai Programmi assistiti; in particolare, supporta la predisposizione delle procedure di selezione dei progetti, verifica la conformità con la normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato e relative procedure di notifica, fornisce supporto tecnico per la progettazione e l'attuazione delle azioni, attraverso la messa a punto di bandi, avvisi, format di presentazione dei progetti, modelli e standard di valutazione delle proposte progettuali, disciplinari di concessione delle agevolazioni nonché della strumentazione tecnico-procedurale per l'erogazione dei contributi e il monitoraggio delle iniziative finanziate;
- ✓ **Controlli:** fornisce servizi di assistenza tecnica finalizzati alla realizzazione delle attività di controllo previste dall'art. 60 e dall'art. 62 del regolamento (CE) n. 1083/2008, cosiddetti controlli di primo e secondo livello;

- ✓ Attuazione e monitoraggio programmi: fornisce servizi di assistenza tecnica ai soggetti responsabili della gestione dei programmi al fine di rafforzarne la capacità amministrativa connessa all'attuazione degli stessi; in particolare, supporta le strutture di sorveglianza e indirizzo dei Programmi, assicura le attività di monitoraggio e verifica in itinere degli interventi, supporta l'Autorità di certificazione;
- ✓ Tecnologie e comunicazione: fornisce servizi di assistenza tecnica per le attività di progettazione, definizione delle specifiche tecnico/funzionali dei sistemi informativi di supporto alle attività di gestione dei programmi comunitari (monitoraggio, rendicontazione, controllo, certificazione, informazione e pubblicità), coordinamento e direzione lavori nello sviluppo delle soluzioni di ICT (Information and Communication Technologies).
- ✓ La funzione Gestione competenze dispone, inoltre, di personale che garantisce il supporto consulenziale giuridico legale alla Direzione per le attività di competenza e in particolare per la predisposizione di schemi di provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, bandi gara; monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali; adempimenti in materia di aiuti di Stato con particolare riguardo a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.
- ✓ Infine la funzione Controllo commesse, in staff al direttore, assicura le attività di pianificazione e controllo delle commesse della direzione supportando la stessa a massimizzare la produttività del personale.
- ✓ Tecnologie e comunicazione: fornisce servizi di assistenza tecnica per le attività di progettazione, definizione delle specifiche tecnico/funzionali dei sistemi informativi di supporto alle attività di gestione dei programmi comunitari (monitoraggio, rendicontazione, controllo, certificazione, informazione e pubblicità), coordinamento e direzione lavori nello sviluppo delle soluzioni di ICT (Information and Communication Technologies).

La funzione *Gestione competenze* dispone, inoltre, di personale che garantisce il supporto consulenziale giuridico/legale alla Direzione per le attività di competenza e,

in particolare, per la predisposizione di schemi di provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, bandi gara; monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali; adempimenti in materia di aiuti di Stato, con particolare riguardo a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.

Ed ancora, la funzione *Controllo commesse*, in staff al direttore, assicura le attività di pianificazione e controllo delle commesse della direzione, supportando la stessa a massimizzare la produttività del personale.

3.2 Attività realizzate

Nel corso del 2013, l'Unità è stata impegnata nella realizzazione di numerose attività derivanti da convenzioni stipulate con diverse amministrazioni. Le principali attività realizzate sono le seguenti:

- ✓ **Assistenza tecnica al Programma operativo nazionale “Ricerca e competitività” 2007 – 2013** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali);
- ✓ **Assistenza tecnica al Programma di Azione e Coesione** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali);
- ✓ **Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007 – 2013** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per Il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare);
- ✓ **Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007 – 2013** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali);
- ✓ **Autorità di Audit per i fondi “Solidarity and management of migration flows” (SOLID) 2007- 2013** (Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione);

- ✓ **Assistenza tecnica per l'internazionalizzazione delle imprese nell'ambito del Programma Operativo di Assistenza Tecnica "Servizio Organizzazione Centro Regioni in Assistenza Tecnica" 2007 – 2013** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi);
- ✓ **Supporto per il regolare funzionamento della procedura di brevettazione** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi);
- ✓ **Assistenza tecnica per le iniziative di comunicazione** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi);
- ✓ **Assistenza tecnica per l'istruttoria e la valutazione dei progetti** (Organismo Di Indirizzo istituito ai sensi dell'Art. 2, comma 118, legge 191/2009);
- ✓ **Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali);
- ✓ **Attività di supporto alla concessione di agevolazioni nelle Zone Franche Urbane** (Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali);
- ✓ **Programma di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica);
- ✓ **Supporto per le procedure di autorizzazione degli organismi di certificazione e/o attestazione per l'apposizione della marcatura CE** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica);
- ✓ **Supporto e assistenza tecnica alle attività finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione comunitaria e nazionale** (Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica);

E ancora, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport del 29.03.2013 che ha approvato lo schema di accordo tra l'Agenzia nazionale e Promuovi Italia, ai sensi dell'art. 12, comma 73 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 155, sono state trasferite da Promuovi Italia ad Invitalia alcune attività.

Pertanto, a far data dal 15.4.2013, alle attività elencate in precedenza si sono aggiunte quattro nuove attività:

- ✓ **Supporto alle attività di gestione degli strumenti di incentivazione destinati alle regioni ex Obiettivo I – Monisud PON SIL 2000-2006** (Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali);
- ✓ **Supporto all'attività di gestione e monitoraggio dei contratti di sviluppo, dei contratti di innovazione e degli APQ – Monisud PON ReC** (Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali);
- ✓ **Supporto alle attività di gestione degli strumenti di incentivazione destinati alle regioni del Centro Nord – Moninord2017** (Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali);
- ✓ **Assistenza tecnica al Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013** (Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali);

3.3. Assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007 – 2013

L'attività vede il coinvolgimento di Invitalia quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (MiSE-DGIAI), Divisione V, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013.

L'attribuzione ad Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta, a seguito della soppressione ed incorporazione dell'IPI nel Ministero dello Sviluppo Economico (cfr. art. 7, co. 20 del decreto legge 31 maggio 2010, n° 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n° 122), a mezzo di Decreto direttoriale dell'8 marzo 2011, a firma del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, seguito dalla sottoscrizione, in data 31 marzo 2011, di un'apposita Convenzione tra il MISE-DGIAI ed Invitalia.

La Convenzione ha affidato ad Invitalia, a decorrere dal 1° aprile 2011 (cfr. Atto integrativo alla Convenzione del 31/01/2012, Prot. n. 2680/PCOM), le attività di accompagnamento e assistenza tecnica di cui all'Asse III del PON “Assistenza tecnica e attività di accompagnamento”, Obiettivo operativo 4.3.1.1. “Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo” e Obiettivo operativo 4.3.1.3. “Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema”, per la sola azione “Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali”.

Per lo svolgimento delle attività sopra richiamate la Convenzione ha riconosciuto ad Invitalia risorse complessive per un importo massimo pari a 34 milioni di euro.

Nel 2013, gli atti citati (cfr. Convenzione e Piano pluriennale) sono stati soggetti a integrazioni rese necessarie al fine di recepire alcune modifiche, intervenute già dal 2012 e nel corso del 2013, nella gestione e attuazione del Programma e, in particolare:

- ✓ la manovra di riprogrammazione del PON ReC, approvata dalla Commissione europea, con decisione del 31 ottobre 2012 (cfr. decisione C(2012) 7629) che, pur lasciando inalterato l'impianto strategico del

Programma, ha comportato una riduzione della dotazione complessiva dello stesso (parte MIUR e MiSE) e una modifica di alcuni suoi obiettivi operativi, e relative azioni, nella logica di rendere gli interventi proposti più funzionali ed efficaci;

le novità nell'organizzazione dell'assistenza tecnica al MiSE-DGIAI nell'ambito del PON, conseguenti alla sottoscrizione dell'accordo tra Invitalia e Promuovi Italia, previsto dall'art. 12, comma 73, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, e approvato con decreto interministeriale del 29.03.2013, che ha previsto il potenziamento finanziario da parte del MiSE-DGIAI dell'assistenza tecnica del PON ReC assegnata ad Invitalia, quantificando l'importo complessivo delle attività di assistenza tecnica in 40,1 milioni di euro.

Considerato quanto premesso, la Convezione MiSE-Invitalia del 31 marzo 2011 è stata integrata nel 2013 da apposito Atto aggiuntivo, sottoscritto in data 15.04.2013 (cfr. Decreto direttoriale di approvazione del 24.04.2013). Per la stessa ragione, nel 2013, si è provveduto a modificare il Piano pluriennale delle attività di assistenza tecnica 2011-2015.

Il Piano delle attività di assistenza tecnica relativo all'annualità 2013, approvato dal MiSE-DGIAI con nota prot. n. 0040503 del 02.12.2013, contiene l'indicazione delle linee di attività di assistenza tecnica, la stima dell'impegno finanziario delle stesse, nonché l'articolazione dell'unità operativa di Invitalia dedicata allo svolgimento di tali attività.

Nel corso del 2013 è stato fornito un supporto tecnico costante finalizzato a garantire la migliore efficienza ed efficacia nella gestione e attuazione del Programma; il supporto tecnico è stato garantito attraverso un costante presidio di tutti gli strumenti attivi sul PON ReC, l'avvio di interventi di rapida attuazione, il monitoraggio degli interventi del Piano di Azione Coesione in continuità con quelli finanziati nel PON ReC.

Anche grazie al supporto fornito nel 2013 è stato garantito il raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre (+15 milioni di euro), necessario ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.

Tra le principali attività svolte nel 2013 dall'assistenza tecnica si segnala:

- ✓ supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE), in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- ✓ supporto nell'attività di programmazione del PON ReC per le azioni di competenza del MiSE-DGIAI: predisposizione di note e documenti di approfondimento aventi ad oggetto lo stato di attuazione del Programma e progettazione di nuovi interventi di rapido avvio da avviare nella fase finale della programmazione, in un'ottica di efficienza ed efficacia complessiva del Programma;

supporto in occasione della partecipazione dell'OI alla riunione annuale del Comitato di Sorveglianza (21 giugno 2013) e assistenza nella predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2012) e della ulteriore documentazione da presentare in occasione del CdS (cfr. note, documenti e presentazioni per la discussione dei vari punti di competenza dell'OI MiSE-DGIAI all'ordine del giorno). L'assistenza tecnica ha garantito altresì un supporto all'attività post-comitato;
- ✓ supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma al fine di tenere conto delle principali novità attuative del PON;
- ✓ supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, attivate e da attivare, con le normative in materia di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e Aiuti di stato, con

conseguente aggiornamento normativo ed eventuale adeguamento dei regimi di aiuto esistenti;

- ✓ supporto all'OI MiSE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza (supporto agli UCOGE per la verifica ed il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI; scarico periodico dei dati, predisposizione di report e relazioni sullo stato di avanzamento, individuazione delle criticità attuative degli interventi e previsioni di spesa; supporto per il caricamento nel gestionale di interventi di primo inserimento; aggiornamento e valorizzazione dell'avanzamento del set di indicatori nel sistema SGP; aggiornamento bimestrale del Registro Unico dei Controlli (RUC); supporto al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria);
- ✓ assistenza tecnica agli UCOGE degli interventi per le attività di controllo di primo livello amministrativo e in loco (richiesta della documentazione di progetto presso gli istituti concessionari e analisi della completezza formale e sostanziale della stessa relativamente ai progetti oggetto di certificazione; supporto agli UCOGE per la compilazione delle check list di controllo amministrativo di primo livello ed inserimento dei dati sul Registro Unico dei Controlli; predisposizione e aggiornamento delle piste di controllo dei progetti oggetto di certificazione; supporto all'ufficio del MiSE competente per le verifiche in loco - definizione del documento "Procedure di determinazione del livello di rischio ed individuazione del metodo di campionamento", realizzazione di n. 4 estrazioni casuali nel corso dell'anno mediante un DB dedicato e compilazione dei relativi verbali, predisposizione dei manuali a supporto delle verifiche in loco di I livello per alcuni gruppi di progetto, assistenza nell'espletamento delle verifiche in loco presso i beneficiari; supporto agli UCOGE e all'OI-Divisione V in merito alle attività di controllo di II livello effettuate dall'UVER);

supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del PON oggetto di delega (pianificazione finanziaria e sorveglianza dei target di attuazione previsti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di spesa intermedio, al 31.10.2013, e al 31.12.2013 (n+2); raccordo con AdG e AdC per la ridefinizione dei format di attestazione di spesa; espletamento delle attività connesse alla produzione delle attestazioni di spesa da parte delle Divisioni responsabili dei gruppi di progetto di competenza, ai fini del conseguente invio all'OI (Div. V) tramite l'utilizzo del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli e nella produzione della documentazione di spesa trasmessa dall'OI all'AdG (lettera di trasmissione; attestazione spesa e allegati).

3.4. Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 – 2013 (DGENRE)

L'attività vede il coinvolgimento di Invitalia S.p.A. quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (MiSE-DGIAI), in qualità di Amministrazione titolare di tre Programmi PAC e delle relative Linee e Azioni come comunicati al MiSE-DGIAI con nota MiSE-DPS prot. n. 12918 del 24.10.2013:

- ✓ PAC MISE – DGIAI: Autoimpiego e autoimprenditorialità (codice 2012MISE1PAC21);
- ✓ PAC MISE – DGIAI: Imprese, domanda pubblica e promozione (codice 2012MISE1PAC22);
- ✓ PAC MISE – DGIAI: Nuove Azioni e Misure Anticicliche (2012MISE1PAC31).

Le Azioni ricomprese all'interno dei sopra citati PAC sono in parte riconducibili alla manovra di riprogrammazione del PON ReC e al conseguente spostamento di una quota di risorse di cofinanziamento nazionale del Programma a favore del Piano di Azione Coesione, come da Aggiornamento PAC n. 2, approvato con delibera CIPE n. 96/2012, e in parte sono state previste dall'Aggiornamento PAC n. 3, di dicembre 2012, su "Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati".

L'attribuzione a Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta a mezzo della sottoscrizione di apposita Convenzione MiSE-DGIAI – Invitalia S.p.A. del 15 aprile 2013 per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli interventi del Piano di Azione Coesione (cfr. decreto direttoriale di approvazione del 24 aprile 2013).

La suddetta Convenzione ha fissato in 16 milioni di euro il corrispettivo massimo per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia nell'ambito dei Programmi PAC a titolarità MiSE-DGIAI.

Il Piano annuale delle attività per il 2013, approvato dal MiSE con nota prot. n. 7165 del 26.07.2013, è stato elaborato in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano pluriennale delle attività 2013-2017 (cfr. approvazione MiSE nota prot. n. 12988 del 12.04.2013) e si basa sul presupposto del mantenimento della linea di attività di assistenza tecnica nell'ambito degli interventi PAC a titolarità MiSE-DGIAI quali derivanti dalla riprogrammazione del PON ReC 2007-2013, dall'Aggiornamento PAC n. 2 e n. 3.

Nel corso del 2013 è stato fornito un supporto tecnico finalizzato al concreto avvio delle azioni finanziate nell'ambito del PAC a titolarità MiSE-DGIAI, sia di quelle attuate in continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013, sia alle azioni di nuovo avvio. Tale attività ha riguardato tanto la definizione quanto la concreta messa in funzione del sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi funzionali alla rendicontazione delle relative spese cofinanziate nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità della DGIAI.

Tale attività è stata comunque gestita in stretto raccordo operativo con l'attività di gestione e monitoraggio del PON ReC 2007-2013 al fine di garantire la più efficace ed efficiente gestione dei Programmi (cfr. PAC e PON ReC) e delle relative risorse finanziarie.

Tra le principali attività svolte nel 2013 dall'assistenza tecnica si segnala:

- ✓ supporto tecnico al MiSE-DGIAI nell'attività di programmazione, gestione e attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione al fine di assicurarne la coerenza con le finalità del Piano, con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento e, ove necessario, la continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013;
- ✓ supporto tecnico nelle attività di raccordo operativo con le altre istituzioni coinvolte a vario titolo nel processo di attuazione del PAC (principalmente MiSE-DPS, MEF-IGRUE);
- ✓ supporto nella predisposizione del Programma di attuazione degli interventi PAC del MiSE-DGIAI e del Piano annuale 2013 di realizzazione degli interventi come previsti da delibera CIPE n. 113/2012;
- ✓ supporto alla definizione e implementazione del Sistema di Gestione e Controllo degli interventi PAC del MiSE-DGIAI in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo degli interventi finanziati a valere sul PON ReC;
- ✓ supporto nella predisposizione della specifica informativa sull'attuazione del PAC richiesta nell'ambito del Comitato di Sorveglianza 2013 del PON ReC;
- ✓ supporto tecnico per la definizione delle procedure attuative e gestionali dei nuovi strumenti avviati nell'ambito del PAC a diretta gestione del MiSE-DGIAI (cfr. D.M. 6 marzo 2013 per le nuove imprese innovative operanti nell'economia digitale delle Regioni Convergenza; D.M. 29 luglio 2013 per investimenti innovativi nelle Regioni Convergenza; Azione integrata per lo sviluppo sostenibile nell'ambito del Memorandum di intesa MiSE-MATTM per le aree SIN delle Regioni Convergenza; Azione integrata per

l'internazionalizzazione attraverso il Piano Export per le Regioni della Convergenza) e relative attività di informazione e accompagnamento ai potenziali beneficiari;

- ✓ supporto nella predisposizione periodica di stati di avanzamento dei Programmi PAC di competenza del MiSE-DGIAI e nella predisposizione delle informazioni ai fini del buon esito dell'attività di monitoraggio rafforzato condotta dal MiSE-DPS nel corso del 2013;
- ✓ supporto tecnico nella definizione dell'attività di monitoraggio degli interventi del PAC in coerenza con le indicazioni fornite dal MEF-RGS-IGRUE, definizione e aggiornamento periodico degli indicatori associati agli interventi PAC di competenza del MiSE-DGIAI;
- ✓ supporto tecnico per la definizione e implementazione dell'attività di controllo sulla regolarità delle spese sostenute, come previsto dalla normativa vigente, secondo modalità coerenti con quelle previste per il PON ReC;
- ✓ supporto nella definizione e gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute sugli interventi di competenza e nella presentazione delle relative domande di pagamento al MEF-RGS-IGRUE;
- ✓ supporto tecnico nel coordinamento periodico con le attività di monitoraggio finanziario e di certificazione del PON ReC per assicurare il più efficiente utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali, sia mediante l'utilizzo del PAC per garantire un adeguato overbooking delle iniziative finanziate sul PON, sia al fine di permettere il completamento sul PAC di interventi avviati sul PON, ma la cui tempistica di realizzazione non è coerente con i termini per la rendicontazione delle spese fissati dai regolamenti comunitari.

3.5. Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007 – 2013 (DGIAI)

Con decreto ministeriale del 13 dicembre 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (MiSE - DGENRE) in qualità di Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POI) “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013A ha affidato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA – INVITALIA la prosecuzione ed il completamento delle attività di assistenza tecnica precedentemente affidate all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI).

Successivamente, il DPCM del 15.12.2012 ha avviato un processo di modifica della governance del Programma che ha condotto, nell'ambito di un processo più ampio di riprogrammazione, alla designazione del dirigente pro-tempore della Divisione IX del MiSE-DGENRE quale Autorità di Gestione del Programma (AdG) con conseguente ampliamento delle responsabilità e dei compiti attinenti al nuovo ruolo. Alla luce dei cambiamenti intervenuti al Programma, con decreto del 9 settembre 2013, l'AdG ha affidato a INVITALIA, a partire dal 01/01/2013, la realizzazione delle attività di assistenza tecnica in relazione ai compiti di sorveglianza, comunicazione e valutazione, ad integrazione delle attività già commissionate all'Agenzia con il suddetto decreto direttoriale del 13 dicembre 2010, opportunamente aggiornate.

Ad oggi INVITALIA supporta il MiSE - DGENRE, nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo comunicazione e valutazione del Programma e delle linee di attività di sua competenza - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, reti di trasporto dell'energia, produzione da FER ed efficientamento energetico, nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile - per il periodo 2011-2015.

Sulla base di tali premesse e in coerenza con quanto previsto dal POI Energia, nel corso del 2013, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni, in termini sia di avanzamento procedurale sia finanziario.

Nel dettaglio, il supporto dell'Agenzia al MiSE nella gestione del POI ha riguardato:

- ✓ l'elaborazione della documentazione preparatoria e di follow up delle riunioni del Comitato Tecnico Congiunto di Attuazione (CTCA), del Comitato di Sorveglianza (CDS) e dei relativi incontri tecnici per le linee a titolarità DGENRE;
- ✓ l'elaborazione di note informative sull'avanzamento procedurale e finanziario delle linee assegnate al MiSE, con particolare riguardo alle iniziative di accelerazione della spesa e alle possibili ipotesi di programmazione/riprogrammazione comportanti impegni per il 2014, nel rispetto dei tempi dettati dalla programmazione 2007-2013;
- ✓ indicazioni tecnico-legali all'AdG per tematiche e atti di diversa natura rispetto alle attività di pianificazione e implementazione di nuovi interventi, ai rapporti con i beneficiari, alle interlocuzioni con la Commissione europea e le altre autorità di controllo e alla successione nei rapporti facenti capo alle precedenti AdG;
- ✓ le attività connesse alla revisione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) alla luce delle modifiche di governance intervenute al Programma;
- ✓ la partecipazione ai tavoli tecnici dedicati alla programmazione 2014-2020 e l'elaborazione di contributi per la stesura dei documenti programmatici.

Relativamente all'attività di sorveglianza e monitoraggio del Programma, il supporto di Invitalia ha riguardato:

- ✓ l'individuazione del target di spesa del Programma, ripartito per singolo OI;
- ✓ l'individuazione di un sistema di sorveglianza generale sul Programma per la valutazione dell'andamento attuativo e delle previsioni di certificazione presentate dagli OOI;

- ✓ l'aggiornamento, la revisione, e la valorizzazione del processo di attuazione del POI nel Sistema di Gestione dei Pagamenti (SGP), unitamente alla revisione, aggiornamento e valorizzazione del set di indicatori di realizzazione e risultato;
- ✓ gli adempimenti necessari alla rendicontazione delle spese e alle domande di rimborso inoltrate all'Autorità di Certificazione (AdC) del Programma.

Per quanto attiene l'assistenza tecnica all'attuazione delle linee di attività di competenza del MiSE-DGENRE (1.3, 1.4, 1.6, 2.4, 2.7), il supporto dell'Agenzia ha riguardato, tra l'altro:

- ✓ la gestione dell'avanzamento delle attività di erogazione dei contributi e la verifica sulla documentazione di spesa degli obblighi pattuiti delle amministrazioni beneficiarie e soggetti attuatori ai fini del pagamento;
- ✓ l'implementazione di un sistema informatico di gestione dei flussi documentali, dei procedimenti amministrativi e degli archivi relativi;
- ✓ il monitoraggio costante dello stato d'attuazione dei progetti e la gestione pagamenti;
- ✓ la definizione dei contenuti e degli aspetti procedurali per l'avvio di nuove iniziative;
- ✓ lo scouting progettuale.

Per quanto attiene lo svolgimento dei controlli di I livello, amministrativi e in loco, per le linee 1.3, 1.4, 1.6, 2.4, 2.7, le attività di supporto hanno riguardato:

- ✓ la redazione di linee guida, check list e piste di controllo relative ai controlli di primo livello e alle irregolarità;
- ✓ lo svolgimento delle attività propedeutiche alle attività di audit;
- ✓ la realizzazione e messa a sistema di un sistema informativo di gestione delle attività di verifica amministrativa legate al finanziamento delle iniziative a titolarità MiSE-DGENRE;

- ✓ l'assistenza all'Unità Controlli Operazioni con Beneficiari Esterni per la progettazione delle attività di sorveglianza degli Organismi delegati MISE-DGIAI e MATTM-DGSEC.

Infine, il supporto alle attività di comunicazione del Programma ha riguardato la completa revisione e reimpostazione del Piano di Comunicazione e dei suoi strumenti, con la progettazione di nuove modalità di comunicazione maggiormente orientate verso i target dei beneficiari, in attuazione delle direttive della nuova AdG.

In particolare:

- ✓ realizzazione della versione attuale del sito internet www.poienergia.it, che ha comportato la progettazione nuova architettura informativa, progettazione grafica, passaggio dalla versione 1.5 alla versione 2.6 di Joomla e redazione nuovi contenuti;
- ✓ campagna informativa che ha visto la pubblicazione su Sole 24ore e Repubblica della promozione del Fondo di Garanzia Riserve POI, e uscite su ilSole24ore.com, Quotidiano dell'energia.it, Staffettaonline.it, Quotidiana.com, Repubblica.it in occasione della messa on line della nuova versione del sito.
- ✓ organizzazione del ciclo di convegni per l'accesso al Fondo di Garanzia Riserve POI (Bari, Benevento, Lecce, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Caltanissetta, Palermo e Siracusa); partecipazione del POI a Key Energy 2013 del 6/9 novembre a Rimini, all'interno dell'evento Ecomondo. L'Assistenza tecnica ha seguito tutte le fasi dell'iniziativa: dalla logistica con la prenotazione stand per la partecipazione del POI Energia, alla realizzazione materiali di comunicazione (nuove brochure Programma e progetti), gadget, personalizzazione stand, selezione progetti da presentare, scelta relatori, realizzazione presentazioni AdG, video beneficiari (stesura interviste, realizzazione e montaggio video).

3.6. Autorità di Audit per i fondi "Solidarity and management of migration flows" (SOLID) 2007- 2013

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013, l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con la approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO) avvenuta nel dicembre 2008. L'attività di audit è

regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009 e vigente fino al 31 marzo 2016 (termine previsto dal regolamento comunitario dei Fondi SOLID per i controlli sull'ultimo Programma Annuale – 2013).

Secondo le Decisioni CE istitutive dei Fondi, le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Nel corso del 2013, l'attività è stata focalizzata sul proseguimento degli Audit di Sistema dei 3 Fondi e nella realizzazione degli Audit di Progetti sui Programmi Annuali 2010 e 2011 (in parte) del FEI, RF e FER.

Audit di Sistema

L'Audit di sistema si articola nella verifica di 9 processi in cui vengono disarticolati meccanismi di funzionamento e governo dei Fondi. La tabella che segue indica i processi che sono stati verificati nel 2013 (contrassegnati con X) che proseguono quelli esaminati in precedenza (contrassegnati con p).

	FEI	FER	RF
Programmazione	x	x	x
Calls for proposals e processo di selezione	p	p	p
Monitoraggio di progetto	p	p	p
Monitoraggio di progetto (Controlli di I livello)	x	x	x
Pagamenti	p	p	p
Certificazione delle spese	p	p	p
Relazioni alla Commissione	p	p	p
Trattamento delle eventuali irregolarità	p	p	p
Valutazione dei programmi	x	x	x
Chiusura dei programmi	x	x	x

L'attività di audit è stata realizzata attraverso le seguenti fasi:

- ✓ analisi desk: esame della documentazione relativa alla gestione e al controllo dei Fondi (SIGECO, Manuale delle Procedure e delle Piste di Controllo, altri documenti di attuazione – Vademecum per i beneficiari);
- visite in loco: interviste con il personale per la raccolta di informazioni sulle modalità organizzative e sulle procedure generali di gestione e controllo poste in essere dalle Autorità designate, con particolare riferimento alle Autorità di Certificazione e alla Autorità Responsabile, nell'attuazione dei tre Fondi.

Sulla base del Piano di Audit trasmesso alla CE a febbraio 2013, nel 2013 l'Autorità di Audit ha completato:

- ✓ la verifica del processo di Valutazione dei programmi, avviata nell'anno 2012. Nello specifico è stato verificato che le Relazioni di valutazione dei risultati e dell'impatto delle azioni cofinanziate dal Fondo (FEI AP 2007-2010, RF e FER per gli AP 2008-2010), sono state elaborate in conformità con i contenuti, la metodologia e la tempistica richieste dalle comunicazioni ufficiali inviate dalla CE. L'AA sulla base dei controlli effettuati non ha rilevato criticità;

- ✓ il nuovo audit di sistema sui processi Delega di funzioni e Monitoraggio dei progetti, avviato anch'esso nel 2012 in considerazione dell'estensione temporale delle verifiche di I Livello realizzate dall'AR sugli AP 2009. Le AR dei tre Fondi, infatti, proprio per far fronte alle problematiche connesse ai ritardi nella chiusura delle relazioni annuali, hanno modificato, a partire dall'AP 2010, le procedure di verifica dei progetti propedeutiche al pagamento delle domande di rimborso ridefinendo le attività di competenza dei vari attori coinvolti nel nuovo processo di verifica di primo livello. In particolare, tali modifiche riguardano la decisione dell'AR di introdurre la figura di un Revisore contabile indipendente per la verifica amministrativo-contabile della totalità della spesa sostenuta (ai sensi dell'art. 15 delle decisioni applicative dei tre Fondi, 2008/22/CE, 2008/457/CE, 2008/458/CE). L'AA, sulla base dei controlli effettuati, ha rilevato l'introduzione di correttivi da parte di AR per garantire il rispetto della tempistica di chiusura dei Programmi Annuali.

Inoltre, nell'anno 2013, l'AA ha concluso il follow up sui 5 processi oggetto di audit nel biennio 2009-2010. Nello specifico, il controllo è stato focalizzato sul consolidamento, attivazione e funzionamento del Sistema Informativo (la piattaforma SOLID), rilevando un adeguato grado di funzionalità per la gestione dei

Fondi. Così come previsto dall'art. 17 paragrafo 2 dei Regolamenti di attuazione di ciascun Fondo (FER, RF, FEI), l'AA ha svolto, almeno una volta entro il 2013, l'audit dei Sistemi di Gestione e di Controllo sui nove processi in esso elencati.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FEI

Tra gennaio e giugno 2013 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2010 del FEI. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 16, arrivando a verificare il 20,03% (in valore assoluto € 5.386.942,15) del totale della spesa realizzata dal FEI per le iniziative progettuali del Programma 2010 (€ 26.892.436,36), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit

Plan. Tra ottobre e dicembre 2013 è stato avviato l'audit dei progetti del Programma Annuale 2011, realizzando visite in loco per 6 progetti.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali RF

Tra gennaio e maggio 2013 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2010 del RF. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 6, arrivando a verificare il 74,83% (in valore assoluto € 8.142.497,46) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rimpatri per le iniziative progettuali del Programma 2010 (€ 10.881.346,97), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nel Audit Plan. Tra ottobre e dicembre 2013 è stato avviato l'audit dei progetti del Programma Annuale 2011, realizzando visite in loco per 2 progetti.

Audit dei Progetti dei Programmi Annuali FER

Tra gennaio e giugno 2013 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2010 del FER. L'autorità di audit ne ha controllati direttamente in loco 7, arrivando a verificare il 15,21% (in valore assoluto di € 1.334.022,06) del totale della spesa realizzata dal Fondo Rifugiati per le iniziative progettuali del Programma 2010 (€ 8.770.050,01), rispettando la selezione presentata nel campione riportato nell' Audit Plan. Tra ottobre e dicembre 2013 è stato avviato l'audit dei progetti del Programma Annuale 2011, realizzando visite in loco per 4 progetti.

3.7. Assistenza tecnica per l'internazionalizzazione delle impresa nell'ambito del Programma Operativo di Assistenza Tecnica "Servizio Organizzazione Centro Regioni in Assistenza Tecnica" 2007 – 2013

Il POAT – che si colloca nell'ambito dell'Asse 2 / Misura 2.4 del PON Governance – è finalizzato a elevare il livello dei servizi offerti dalle Regioni Convergenza in materia d'internazionalizzazione dei sistemi economico-produttivi, attraverso l'assistenza tecnica e la realizzazione di forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione centrale e quella regionale.

Per lo svolgimento delle attività previste nel triennio 2012-2014, la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione del MISE, ha sottoscritto, in data 15 Dicembre 2011, una convenzione con l'Agenzia che ha riavviato le attività di Assistenza Tecnica conclusesi in data 20.10.2011, nell'ambito della precedente convenzione.

Le attività svolte nell'ambito del POAT S.O.C.R.A.TE sono declinate su tre filoni di intervento: Attività centrali, trasversali e regionali.

Attività centrali

Le attività centrali hanno riguardato, nel 2013, le attività di coordinamento e gestione amministrativa, con particolare riferimento all'iter di rendicontazione delle attività svolte da parte del personale (centrale e presso le regioni) impegnato nel programma. Nell'anno di riferimento, inoltre, sono state revisionate le Linee Guida, è stato redatto il Piano Esecutivo per l'anno 2014 ed è stata predisposta la documentazione necessaria alla richiesta di proroga dei contratti dei consulenti dei nuclei regionali di assistenza tecnica per il periodo gennaio – dicembre 2014.

Attività trasversali

Le attività trasversali perseguono l'obiettivo di promuovere il partenariato tra le Regioni Convergenza, nell'ambito dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e

dell'attrazione investimenti, per rendere maggiormente efficace l'azione di sistema all'estero.

Nell'ambito del Potenziamento della governance trasversale, nei primi mesi del 2013, è stata completata la stesura dei PIRAT Puglia e Campania, i quali sono stati condivisi formalmente nel mese di febbraio. Sono stati, inoltre, prodotti i seguenti documenti:

- informativa in merito allo stato di attuazione del programma, con riferimento alle attività realizzate nel quadrimestre 1 gennaio 2013 - 30 aprile 2013;
- scheda di Autovalutazione 2013, nonché una previsione di azioni e risultati per il periodo 2013-2015;
- documento, relativo alla ricognizione delle risorse umane e finanziarie destinate ad ogni Regione, con dettaglio sulle risorse programmate ed il residuo da impegnare, numero delle risorse umane impegnate, nominativo del referente regionale che coordina le attività di assistenza tecnica in loco; proposta per indagini di campo sul Programma

ed effettuate le riunioni presso le regioni, per la verifica dello stato di attuazione delle attività di assistenza tecnica.

Nell'ambito dei Progetti paese settore multi regionale, è proseguita anche nel 2013 la raccolta di informazioni, e avvio delle connesse analisi, in relazione alla valutazione di possibili specifici interventi, previsti nei PIRAT, per l'integrazione dell'ICT nelle strategie regionali di internazionalizzazione delle PMI.

Attività regionali

Le attività regionali sono costituite da attività di assistenza tecnica, volte a supportare le amministrazioni regionali in relazione ai temi del (i) potenziamento della governance regionale, (ii) potenziamento SPRINT e attrazione investimenti. In tale ambito, sono state svolte, nelle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza, azioni di supporto all'amministrazione regionale nell'implementazione delle strategie di internazionalizzazione e di attrazione investimenti, che hanno riguardato, tra l'altro: coordinamento e sinergie tra gli assessorati competenti, in tema di

internazionalizzazione e gli ulteriori soggetti coinvolti sul piano regionale; predisposizione di bandi, studi di settore, progetti paese e progetti settore; azioni di comunicazione e promozione istituzionale; valutazioni di impatto delle azioni adottate.

3.8. Supporto per il regolare funzionamento della procedura di brevettazione

La Convenzione, sottoscritta in data 17 dicembre 2010, tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (MISE - DGLC - UIBM) e Invitalia, affida all'Agenzia il compito di supportare il MISE nei processi di tutela della Proprietà Industriale. In particolare, è richiesto un supporto tecnico per garantire l'uniformità della procedura di brevettazione ai regolamenti comunitari e il supporto nelle attività di affiancamento e assistenza agli utenti, in merito alla nuova procedura di brevettazione e all'implementazione dell'istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.

In vista della scadenza della convenzione il 16 novembre 2013, e a fronte di un residuo di risorse, è stata concordata una proroga al 30 gennaio 2014.

Nell'annualità 2013, l'Agenzia ha fornito al MISE un supporto qualificato per il raggiungimento dei propri obiettivi in tema di tutela della Proprietà Industriale e lotta alla contraffazione, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, con particolare riferimento alla linea di attività C -potenziamento dell'attività organizzativa della Divisione "Affari giuridici e normativi", ai fini dell'implementazione del nuovo istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.

3.9. Assistenza tecnica per le iniziative di comunicazione

Il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, nell'ambito delle proprie politiche attive volte alla tutela dei titoli di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione,

ha stipulato, in data 6 luglio 2011, una convenzione con Invitalia per l'affidamento di alcune attività di assistenza tecnica.

Le attività di supporto consistono nella realizzazione e gestione delle attività di promozione, informazione e comunicazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione, la progettazione di attività formative, assistenza tecnica per la gestione di misure di aiuto a favore di Piccole e Medie imprese, per il funzionamento delle banche dati brevettuali e di supporto alle attività di contrasto alla contraffazione.

In vista della scadenza della convenzione, in data 6 luglio 2013, è stata concordata una proroga, fissando la nuova scadenza al 6 luglio 2014.

Le attività hanno riguardato, principalmente:

- ✓ promozione e informazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione;
- ✓ azioni di comunicazione, informazione e intervento sul territorio sul tema della Lotta alla contraffazione in collaborazione con il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC);
- ✓ manutenzione delle banche dati brevettuali;
- ✓ progettazione di un sistema informativo di supporto alle attività di contrasto alla Contraffazione.

Le attività realizzate nel corso dell'anno hanno riguardato, in particolare, le seguenti sotto-voci come da Piano esecutivo:

- ✓ creatività e diffusione attraverso l'elaborazione di una idea creativa per la campagna pubblicitaria sulla lotta alla contraffazione. È stato definito un piano media, ove è riportata una ipotesi di strumenti idonei alla sponsorizzazione della Campagna Adv UIBM – CNAC “Difendi la proprietà industriale, fai crescere le tue idee”;

animazione del territorio, in particolare: organizzazione di 9 eventi tra convegni e workshop di portata nazionale sui temi della tutela della proprietà intellettuale, tra cui la Giornata Mondiale della Proprietà Intellettuale e varie iniziative tra fiere e sponsorizzazioni e in tema di lotta alla contraffazione nel "made in Italy";

- ✓ nuove tecnologie web; in particolare sono state concluse le attività di gestione e sviluppo del nuovo sito dell'UIBM;
- ✓ redazioni di contenuti e supporto nella definizione delle strategie di comunicazione;
- ✓ area dedicata portale e rete informativa CNAC; in particolare è stata conclusa la progettazione del nuovo sito internet del CNAC;
- ✓ rafforzamento presidio territoriale e sensibilizzazione del territorio. Il MISE con il supporto dell'Agenzia, d'intesa con la Guardia di Finanza (GdF) ed in ragione delle esigenze rappresentate dal CNAC, ha elaborato uno progetto di contrasto al fenomeno contraffattivo sulla rete internet attraverso lo sviluppo di due sistemi informativi che devono essere integrati nella rete nazionale della GdF, in modo da garantire il dialogo e l'interconnessione con le altre reti e sistemi informatici in fase di realizzazione e/o già realizzati presso il Committente.

3.10. Assistenza tecnica per l'istruttoria e la valutazione dei progetti

La Legge finanziaria 2010 stabilisce che le Province Autonome di Trento e Bolzano concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà, attraverso il finanziamento di progetti per lo sviluppo economico e sociale dei Comuni appartenenti alle province di Regioni (Lombardia e Veneto) a statuto ordinario, confinanti rispettivamente con la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano.

All'ODI (Organismo di indirizzo), istituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2011, è demandato il compito di fissare gli indirizzi per la valutazione ed approvazione dei progetti.

In data 10.11.2011 l'ODI, con apposita Convenzione, ha affidato a Invitalia l'incarico di fornire assistenza tecnica e supporto nell'espletamento delle attività di istruttoria dei progetti relativi agli Avvisi pubblici di finanziamento per le annualità 2010-2011-2012 (Commessa n. 498).

In data 21.12.2011, si è proceduto alla stipula di un Atto integrativo (Commessa n. 499) della Convenzione del 10.11.2011, che contempla per Invitalia attività aggiuntive di tipo organizzativo e di supporto operativo.

Si segnala che le attività oggetto della Convenzione e dell'Atto Integrativo, sopra citati, hanno subito un periodo di sospensione a seguito della soppressione dell'ODI disposta dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (cd. decreto sulla spending review), successivamente abrogato, in sede di conversione in legge del provvedimento, nonché di successivi ricorsi presentati a valere sull'Avviso pubblico 2010/2011.

Detto periodo di sospensione è cessato a seguito della decisione con cui ODI, in data 25.03.2013, preso atto dell'avvenuto ritiro dei sopra citati ricorsi, ha invitato Invitalia a riprendere le attività alla stessa demandate.

L'intervenuta scadenza, il 31.12.2012, degli atti convenzionali, ha reso necessaria la stipula, in data 27.03.2013, di un nuovo Atto integrativo, che ha consentito la ripresa delle attività di istruttoria e supporto tecnico/organizzativo sulle domande di finanziamento presentate sull'Avviso pubblico 2012, anche adeguando la remunerazione di Invitalia, a fronte delle attività aggiuntive alla stessa richieste da ODI.

Le attività richieste ad Invitalia sono state concluse in data 31. 07. 2013, in coerenza con il mandato ed i tempi disposti convenzionalmente.

Nel corso del periodo aprile - luglio 2013 Invitalia ha effettuato l'istruttoria di 79 progetti di finanziamento presentati sull'Avviso pubblico 2012 condotta, sia presso la sede di Verona che presso gli uffici di Roma, da un gruppo di lavoro dedicato che ha

svolto la propria attività sulla base di appositi parametri istruttori sviluppati, in applicazione dei criteri valutativi sanciti dall'Avviso pubblico e degli indirizzi forniti dal Manuale operativo all'uopo ratificato da ODI.

Le relazioni finali sulle istruttorie effettuate da Invitalia sono state trasmesse a ODI in data 31.07.2013. Nel periodo considerato Invitalia, così come previsto dalla Scheda di descrizione delle attività allegata al sopracitato Atto integrativo del 27.03.2013, ha altresì effettuato attività di assistenza tecnico/organizzativa ad ODI. L'attività si è conclusa il 31/7/2013.

3.11. Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali

La Direzione Generale per l'Incentivazione della Attività Imprenditoriali, ha affidato all'Agenzia la convenzione in oggetto, stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di 4 milioni di euro, comprensivi di IVA, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e alla digitalizzazione dei relativi processi documentali.

L'affidamento all'Agenzia è stato motivato dall'esperienza maturata in materia e dalla disponibilità di soluzioni già collaudate in tale ambito, che prefigurano per l'Amministrazione (DGIAI) la possibilità di realizzare economie di scala, attraverso il ricorso alle soluzioni e ai modelli organizzativi già collaudati e in essere presso l'Agenzia, oltre che concludere le attività in essere in tempi compatibili con la necessità-non procrastinabile-di sgomberare gli Archivi della sede di via Giorgione, in vista del trasloco previsto in altra sede entro il 2013.

Come noto, infatti, per i suoi scopi istituzionali, l'Agenzia ha intrapreso, sin dal 2010, un percorso di digitalizzazione dei propri processi e di de-materializzazione degli archivi con un progetto per l'Autoimpiego, che ha previsto, nel triennio 2010-2012, il recupero massivo di pratiche arretrate (generate dalla gestione manuale dei

documenti) e la gestione digitalizzata delle pratiche correnti della misura Titolo II del D.Lgs. 185/2000, generando rilevanti recuperi di efficienza.

Nel corso del 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- ✓ svuotamento dei locali adibiti ad archivio: le attività sono state completate e sono stati svuotati tutti gli archivi del piano terra e primo interrato (archivi di deposito). Sono stati trasferiti complessivamente 115.928 faldoni (di cui 24.086 inviati all'Archivio Centrale dello Stato di Pomezia), pari a 26.515 scatole. I locali adibiti ad archivio sono stati completamente svuotati e liberati anche dalle scaffalature metalliche e materiali diversi (arredi, materiale elettrico/elettronico, etc) ivi presenti;
- ✓ attività di scansione: è stata completata la scansione e il caricamento sul sistema documentale di 11.461 fascicoli relativi alla L.488/92, 545 fascicoli riferiti ai Contratti di Programma, 979 fascicoli della L.46/90, 2760 fascicoli di contenzioso afferenti a L.488/92, L. 46/90 e CdP, 402 fascicoli di tutoraggio della L.488/92. Totale complessivo: 16.147 fascicoli;
- ✓ censimento documentazione presente ai diversi piani dello stabile: Dal 15 ottobre 2013 al 13/12/2013 è stata realizzata l'attività di censimento del materiale cartaceo ancora rimanente ai piani, dopo lo svuotamento degli archivi. Sono stati censiti 8 piani, 144 armadi e 199 stanze;
- ✓ intervento di classificazione sugli archivi correnti: A seguito del censimento della documentazione (da scansionare e da inviare a deposito), presente nei diversi piani dello stabile, sono emersi ulteriori fascicoli da preparare per la scansione, in particolare per la L.46/90 sono stati fascicolati e preparati per la scansione ulteriori 217 fascicoli riferiti a diversi bandi;
- ✓ realizzazione della piattaforma digitale di consultazione: A partire dal 13 maggio è stata realizzata e messa on-line la piattaforma per la consultazione dei fascicoli, per la ricerca, la consultazione e il download dei documenti. Il 31 luglio 2013, è stata rilasciata in produzione la nuova versione del sistema, con maschera di ricerca che integra la ricerca libera e quella strutturata sui parametri di indicizzazione (legge, bando, classificazione, etc) e funzionalità

di upload per il caricamento diretto delle integrazioni alla documentazione già sottoposta a scansione. Il 29 novembre 2013 sono state rilasciate nuove funzionalità per la riclassificazione dei documenti, gestione dei profili e abilitazioni di accesso differenziato, il salvataggio complessivo in locale dei risultati di ricerca e la possibilità di assegnazione di documenti ad utenti;

- ✓ integrazione del sistema documentale con il protocollo della Direzione Generale: è stato avviato un confronto tecnico con i referenti Mise di via Molise e definito il modello di massima x l'integrazione tecnologica. Parallelamente, è stata avviata la mappatura dei processi di gestione del protocollo al fine di individuare i requisiti di integrazione lato utente;
- ✓ formazione: E' stata effettuata la formazione base per le funzionalità di consultazione ai funzionari impegnati nella gestione delle misure afferenti alle leggi oggetto di dematerializzazione. Per un totale di 9 sessioni e 111 funzionari formati;
- ✓ quadro normativo regolamentare: È stato definito il contesto normativo e regolamentare in tema di *privacy* e *data protection*, anche ai fini della conservazione sostitutiva dei documenti. Sono stati definiti i ruoli chiave e i modelli di nomina dei diversi attori.

3.12. Attività di supporto alla concessione di agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Con decreto interministeriale del 10 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 161 dell'11 luglio 2013, sono state definite condizioni e modalità di attuazione dell'intervento di concessione di agevolazioni, sotto forma di esenzioni fiscali e contributive, in favore di piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane delle regioni convergenza.

Con comunicazione del Direttore Generale della DGIAl, prot. 32462 del 4 ottobre 2013, è stato chiesto ad Invitalia, già attiva con l'assistenza tecnica a supporto della

progettazione della misura, di estendere il programma di digitalizzazione della DGIAI alle nuove ZFU di Sardegna, Puglia, Campania, Sicilia e Calabria, riutilizzando ed ulteriormente sviluppando la piattaforma informatica di presentazione e accoglienza delle domande realizzata per la ZFU di L'Aquila, con l'obiettivo di garantire in tempi brevi la gestione delle nuove ZFU delle Regioni Convergenza, nonché del Sulcis in modalità esclusivamente telematica.

Nel corso del 2013 sono state realizzate le attività di assistenza tecnica al Ministero necessarie per la predisposizione dei bandi di cui all'art. 8 del Decreto, recanti le disposizioni attuative dell'intervento, con particolare riferimento alla messa a punto del modello di istanza per la richiesta delle agevolazioni e delle modalità e dei termini di presentazione della medesima istanza, nonché di raccordo con l'Agenzia delle Entrate per la messa a punto della successiva fase di fruizione delle agevolazioni; sono state svolte le attività a supporto dello scouting di risorse finanziarie finalizzato all'attivazione di ulteriori risorse regionali per il finanziamento delle agevolazioni nelle singole Zone Franche Urbane; sono state identificate, nell'ambito delle risorse disponibili per ciascun bando, riserve finanziarie di scopo, in conformità a quanto previsto al comma 4, dell'art. 8, del Decreto; sono state svolte le attività per progettare, implementare e gestire la piattaforma informatica di ricezione e valutazione delle istanze di ammissione alle agevolazioni del Decreto, collaudata a dicembre 2013; sono state svolte attività per la definizione ed avvio, già nel 2013 di iniziative promozionali volte a facilitare la diffusione delle opportunità offerte dal Decreto ed avviati servizi informativi ai Comuni ZFU finalizzati a supportare la creazione di sportelli informativi in grado di accompagnare le imprese nella presentazione dell'istanza di ammissione alle agevolazioni, anche attraverso la collaborazione con ANCI avviata nel novembre 2013.

3.13. Programma di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi

La Convenzione sottoscritta in data 11 ottobre 2012 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (di seguito DGMCCVNT) e INVITALIA, affida all'Agenzia il ruolo di attuatore e gestore del Bando "Conciliazioni paritetiche".

Il valore della Convenzione è pari a 2,5 milioni di euro (IVA inclusa) di cui 1,9 per il Bando e € 600.000 per le attività di INVITALIA. La Convenzione avrebbe dovuto concludersi il 31 ottobre 2013; tuttavia, l'Amministrazione ha richiesto e ottenuto da Invitalia una prima proroga della Convenzione al 30 aprile 2014. Successivamente, la DGMCCVNT ha chiesto un'ulteriore proroga al 31/12/2014, che Invitalia ha accettato in data 30/09/2013.

Sempre nel 2013, l'Agenzia ha fornito al MISE un supporto qualificato per la gestione del Bando "Conciliazioni paritetiche", pubblicato il 13 febbraio 2013 ed è stata impegnata nelle attività amministrative e gestionali di seguito dettagliate.

Ai fini della individuazione e la realizzazione delle componenti del processo di istruttoria delle domande relative al Bando "Conciliazioni Paritetiche", sono stati identificati e formalizzati i criteri per lo svolgimento dell'istruttoria e la corresponsione del contributo. Sono state studiate le problematiche inerenti l'applicazione del bando sulle conciliazioni paritetiche e predisposte note, appunti e lettere. E' stato, inoltre, predisposto un Vademecum ad uso dei verificatori delle domande.

In questa prima fase, sono state definite l'architettura e le funzionalità del database e delle caratteristiche tecniche e funzionali della piattaforma informatica per la gestione delle domande pervenute, così come previsto nella Convenzione (art. 2, comma 5). Invitalia ha proposto l'utilizzo e l'adattamento della piattaforma "Invitalia digitale" con positivo riscontro da parte dell'Amministrazione.

Nel periodo febbraio/dicembre 2013 sono state istruite 4.770 pratiche relative ad altrettante domande. Ogni istruttoria è stata dettagliata in uno specifico report complessivo. I report prodotti sono stati condivisi con la DGMCCVNT e

costituiscono evidenza documentale a supporto della liquidazioni delle richieste di contributo da parte delle Associazioni. Invitalia, attenendosi alle procedure previste dalla L. n. 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ha provveduto a comunicare gli esiti dell'istruttoria, condivisa e approvata dalla DGMCCVNT, alle Associazioni che, a loro volta, hanno provveduto a inviare, laddove richiesto, le integrazioni necessarie e/o accettare gli esiti dell'istruttoria e predisporre il calcolo del dovuto contributo per singola Associazione. Le pratiche ammesse sono state pari all'86% del totale. E' stato erogato un contributo totale per un valore di € 317.920,00. Il contenzioso è stato nullo.

Nello stesso periodo Invitalia, offrendo anche supporto attraverso il suo Ufficio Legale, ha contribuito alla stesura del II Bando pubblicato il 17 settembre 2013 che ha sostituito interamente il I Bando del 13 febbraio 2013.

3.14. Supporto per le procedure di autorizzazione degli organismi di certificazione e/o attestazione per l'apposizione della marcatura CE

La Convenzione "Supporto al Ministero dello Sviluppo economico per attività concernenti le procedure di autorizzazione alla certificazione CE, nonché per la connessa attività di controllo preventivo e successivo – NANDO" è stata sottoscritta in data 27 ottobre 2012 tra il Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (di seguito DGMCCVNT) e Invitalia. La Convenzione affida all'Agenzia il compito di supportare il MISE per la gestione del sistema informatico europeo "NANDO" (New Approach Notified and Designated Organisations).

La Convenzione prevede un corrispettivo complessivo pari a € 141.207,00 (IVA inclusa). La Convenzione avrebbe dovuto concludersi in data 31/10/2013 ma, a seguito della richiesta presentata dall'Amministrazione, INVITALIA ha accordato una proroga della Convenzione al 30 aprile 2014.

Nel 2013 l'Agenzia è stata impegnata nelle attività amministrative e gestionali di seguito dettagliate:

- ✓ gestione del sistema informatico europeo "NANDO" (New Approach Notified and Designated Organisations), operando al contempo come "Autorità di notifica" e "Punto di contatto nazionale per l'Italia", così come stabilito dalle Direttive europee, notificando gli organismi di cui sopra e mantenendo i contatti ufficiali con la Commissione Europea, gli altri 27 Stati membri, nonché con tutti gli organismi italiani (circa 400 imprese);
- ✓ partecipazione in rappresentanza dello Stato Italiano alla riunione (Working group on Accreditation and Conformity Assessment) svoltasi in data 11/04/2013 presso Bruxelles (Commissione Europea).

Sono state, inoltre, svolte le seguenti attività:

- ✓ studio della normativa relativa alla elaborazione delle notifiche (in continuo aggiornamento);
- ✓ riunioni con Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture, Presidenza del Consiglio dei Lavori Pubblici – Servizio Tecnico Centrale ai fini delle

- notifiche ai sensi del nuovo Reg. (UE) N. 305/2011 – Prodotti da Costruzione, di prossima applicazione a partire dal 1 luglio 2013;
- ✓ gestione delle problematiche inerenti le notifiche in collaborazione con la Rappresentanza permanente d'Italia presso la Commissione Europea, in particolare per le notifiche del Ministero della Salute e del Ministero dei Trasporti;
 - ✓ monitoraggio delle attività e della gestione delle notifiche in rapporto con l'Ente unico di accreditamento italiano "ACCREDIA".

3.15. Supporto e assistenza tecnica alle attività finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione comunitaria e nazionale

La Convenzione "*Supporto ed assistenza tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) finalizzati a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria*" è stata sottoscritta il 22 maggio 2013 tra il Ministero dello Sviluppo economico-Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (di seguito DGMCCVNT) e Invitalia.

La Convenzione scade il 25 dicembre 2015 e prevede un corrispettivo complessivo pari a € 1.799.999,63 (IVA inclusa).

La Convenzione affida all'Agenzia il compito di supportare il MISE per attività di Supporto e Assistenza Tecnica necessari alle attività della DGMCCVNT e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU), finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione comunitaria e nazionale. Le attività sono partite il 1 luglio 2013.

Nell'annualità 2013 l'Agenzia è stata impegnata nelle attività amministrative e gestionali di seguito dettagliate:

- ✓ segreteria tecnica del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti;

- ✓ organizzazione della Sessione Programmatica CNCU - Regioni 2013; supporto a predisposizione convenzione quadro;
- ✓ partecipazione al Tavolo Tecnico Comitato Permanente Stato Regioni; supporto dell'elaborazione di documenti: "Linee guida per elaborate per le Carte della Qualità dei Servizi e Indicatori della Qualità" che sono state base di discussione alla sessione programmatica 2013 tenutasi a Napoli;
- ✓ coordinamento e gestione dei Gruppi di Lavoro tematici, istituiti all'interno dell'ufficio CNCU al fine di approfondire argomenti di particolare rilevanza per i cittadini; supporto tecnico nella redazione delle sintesi delle riunioni dei relativi ggdl. Supporto tecnico nella redazione dei pareri;
- ✓ assistenza tecnica alle riunioni mensili del CNCU;
- ✓ attività di redazione e modifiche layout del sito istituzionale www.tuttoconsumatori.org;
- ✓ predisposizione del numero 3-4 dicembre 2013 della rivista Mercato&Consumatori.

3.16.Supporto alle attività di gestione degli strumenti di incentivazione destinati alle regioni ex Obiettivo I – Monisud PON SIL 2000-2006

L'Agenzia ha acquisito, nell'aprile 2013, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, il ramo di azienda di Promuovitalia incorporando attività e risorse professionali riguardanti quattro commesse (Moninod / Monisud Pon Sil / Monisud Pon ReC / POIN Attrattori).

Azioni finanziate con le risorse liberate del PON SIL, le cui attività e interventi sono finanziati dalle risorse liberate del Piano Operativo Nazionale Sviluppo Imprenditoriale Locale, sono i seguenti:

- ✓ Gestione complessiva degli APQ e dei CdP compresi nella programmazione 2000 - 2006;
- ✓ Supporto alla rendicontazione PON SIL 2000-2006;
- ✓ Azioni trasversali di supporto e comunicazione a sostegno della DGIAl e della rete regionale di contatto (potenziamento della governance multilivello).

Il Progetto MONISUD PON SIL, partito ufficialmente il 23 Settembre 2009, è diretto a garantire il supporto al Ministero dello Sviluppo Economico nella gestione e nel completamento dei CdP/APQ ancora attivi nelle sei Regioni del Sud Italia, alla rendicontazione del PON nonché per sostenere azioni trasversali di supporto e comunicazione a sostegno della DGIAI, in tema di accordi di programma quadro e di altri strumenti di incentivazione a livello territoriale attraverso interventi che promuovono il dialogo tra i diversi livelli di governo.

Gli obiettivi generali di MONISUD PON SIL richiamano sostanzialmente quelli del Piano Operativo Nazionale Sviluppo Imprenditoriale Locale, inserito nel processo di programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2000-2006, che ha dato origine alle risorse liberate.

Il progetto mira, in primis, alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica specialistica in favore della DGIAI del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), per la gestione delle competenze attribuite in materia di APQ.

3.17. Supporto all'attività di gestione e monitoraggio dei contratti di sviluppo, dei contratti di innovazione e degli APQ – Monisud PON ReC

L'Agenzia ha acquisito, nell'aprile 2013, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, il ramo di azienda di Promuovitalia incorporando attività e risorse professionali riguardanti quattro commesse (Moninod / Monisud Pon Sil / Monisud Pon ReC / POIN Attrattori).

INVITALIA supporta, il MiSE - DGIAI nella realizzazione dei compiti legati all'attività di assistenza tecnica del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (inserito nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per le regioni Convergenza), e delle linee di attività di sua competenza.

Nel 2013, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni, sia in termini di obiettivi sia di avanzamento finanziario.

MONISUD PON ReC costituisce il proseguimento e il potenziamento delle attività già realizzate in favore del MiSE, e mira, col proprio know how, a rafforzare le

capacità istituzionali della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAl) con riferimento agli Accordi di Programma Quadro e agli altri strumenti di incentivazione la cui gestione investe o investirà la DGIAl anche nei periodi futuri. Il progetto si muove nella logica di interventi in grado di incidere sulle capacità delle singole divisioni e dei singoli funzionari della DGIAl di utilizzare strumenti e competenze per la gestione di procedure complesse.

In particolare, il piano operativo prevede:

- ✓ il supporto alla valutazione delle competenze interne in relazione alle funzioni assegnate; supporto alla rilevazione dei fabbisogni formali interni; pianificazione e attuazione di specifici percorsi formativi e di aggiornamento professionale;
- ✓ l'assistenza tecnica alla DGIAl.

Gli obiettivi generali di MONISUD PON ReC richiamano sostanzialmente gli obiettivi operativi dell'Asse III "Assistenza Tecnica e attività di accompagnamento" del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (inserito nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per le regioni Convergenza), nell'ambito del quale saranno finanziate le attività e gli interventi previsti dal Progetto:

- ✓ Assistenza tecnica alla gestione degli Accordi di Programma Quadro e dei Contratti di Programma compresi nella programmazione 2007-2013;
- ✓ Supporto operativo per la gestione delle informazioni sulle iniziative inserite nella programmazione 2007-2013;
- ✓ Azioni trasversali di supporto e comunicazione a sostegno della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali;

La commessa ha scadenza 31 dicembre 2015 e un importo complessivo pari 8,5 milioni di euro.

3.18. Supporto alle attività di gestione degli strumenti di incentivazione destinati alle regioni del Centro Nord – Moninord2017

L'Agenzia, nell'aprile 2013, in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. 95/2012, convertito in legge nel successivo agosto (L.135/2012), ha acquisito la titolarità di quattro Convenzioni precedentemente intestate a Promuovi Italia, tra le quali *Moninord2017*.

Il progetto *Moninord2017* è stata avviata dalla DGIAI con decreto direttoriale del settembre 2010 per soddisfare i fabbisogni di supporto per la gestione e la stipula degli APQ di competenza della Direzione e in generale a supporto di azioni trasversali di supporto al MiSE e alla rete regionale di contatto, per esigenze di sviluppo tematico di aree o settori economici strategici per l'economia del Paese, per la razionalizzazione della strumentazione a supporto della misure di incentivazione afferenti alla Direzione.

Le attività sono state articolate secondo 3 obiettivi generali:

- ✓ attività di supporto e assistenza alla DGIAI;
- ✓ attivazione di strumenti volti a favorire il rilancio di aree o settori economici strategici.
- ✓ supporto informatizzato alla gestione degli incentivi;

Le attività sono state avviate a maggio del 2013 e sono state svolte nella prospettiva di garantire la continuità di servizio prevista con il subentro di Invitalia a Promuovi Italia. Si è proceduto-per quanto riguarda il personale-con interventi di messa a punto dell'assetto organizzativo e lavorativo sia per il personale dipendente che per i collaboratori a progetto.

Sul piano del supporto informatico, sono stati portati avanti una serie di interventi orientati ad una progressiva razionalizzazione delle infrastrutture informatiche, fra cui la razionalizzazione dei collegamenti di rete, la rilevazione dei fabbisogni di strumentazione informatica di ufficio e l'avvio di un piano acquisti unico e centralizzato per la Direzione, l'avvio del supporto informatico alla Nuova Sabatini,

la manutenzione applicativa di alcune applicazioni quali le revoche della 488, Moicon, PattiWeb, la manutenzione delle tecnologie Oracle e Pentaho, finalizzate ad ospitare le banche dati e fornire cruscotti informativi.

3.19. Assistenza tecnica al Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013

A seguito del trasferimento delle convenzioni da Promuovi Italia ad Invitalia, ex L. 7 agosto 2012 n. 135, con Decreto Interministeriale del 29 marzo 2013, è stato approvato l'accordo tra Invitalia e Promuovi Italia per la cessione della commesse affidate a quest'ultima società da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

In base all'accordo e fermo restando il Piano delle attività concordato tra Mise DGIAI e Promuovi Italia, Invitalia ha avuto il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- ✓ assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma. in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- ✓ assistenza tecnica alla gestione/attuazione/monitoraggio delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di intervento ad essa delegate dall'AdG del Programma (linea di intervento II.1.1 del POIn "Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica");
- ✓ assistenza tecnica alle attività di controllo e alla gestione delle irregolarità: Attività di supporto tecnico principali: Controlli amministrativi di primo livello (Attività 3.1), Controlli di primo livello in loco (Attività 3.2) e Controlli di sistema e secondo livello (Attività 3.3);

- ✓ assistenza tecnica alle attività di valutazione e comunicazione delegate dall'AdG del Programma all'OI.

In conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano pluriennale delle attività approvato dalla DGIAI, INVITALIA è subentrata di fatto, prioritariamente, nelle attività di assistenza tecnica, riorganizzando attività e personale dedicato e ricostruendo specifici supporti, non solo all'organismo intermedio, ma a tutti gli uffici del Mise operanti nelle attività di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti attività:

- ✓ **Gestione:**

Attuazione e Sorveglianza. Le principali attività di assistenza tecnica hanno riguardato il supporto per: procedure di Riprogrammazione; rapporti con l'Autorità di Gestione del POIn; redazione Atto Aggiuntivo alla convenzione AdG-OI DGIAI; revisione del SIGECO, inclusa la riorganizzazione delle funzioni dell'OI; Sistemazione Archivi digitalizzati; AT all'OI per la preparazione del Comitato di sorveglianza e per la predisposizione del RAE; redazione di documenti relativi all'attuazione del Programma; approfondimento criteri di selezione settoriali per i settori turismo e cultura; revisione delle linee guida per il Fondo di Garanzia; verifiche di gestione su Programmazione Negoziata; ricognizione ulteriori progetti retrospettivi; attivazione di nuovi strumenti di intervento (redazione Atti convenzionali per Attivazione Sportello e Costituzione di un Fondo Rotativo D.lgs. 185/00 Tit. II; Avvio Procedure e Costituzione di un Fondo Rotativo Strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo; Analisi Apertura territoriale alle Aree di Attrazione);
- ✓ **Certificazione e Irregolarità**

le principali attività hanno riguardato: Assistenza alle procedure di ricontrollo della certificazione delle spese sostenute fino ad ottobre 2013 in risposta ad una specifica richiesta della Commissione europea e dell'UVER; supporto per gestione rapporti con l'Autorità di Certificazione del POIn; Costituzione

ed aggiornamento del Registro dei Controlli; certificazione della spesa necessaria al raggiungimento del target n+2 al 31.12.2013.

✓ **Monitoraggio**

le principali attività hanno riguardato: Gestione delle attività di Monitoraggio Bimestrale del Programma tramite Sistema Gestione Progetti (SGP) del DPS e, in particolare, sono state svolte complesse attività per la risoluzione di criticità riguardanti SGP (modifica dati finanziari, estrazioni per intervento, risoluzione warning, errori sugli strumenti, sviluppo degli archivi relativi alle attività di certificazione tramite il sistema informativo); l'attivazione Utente SGP e formazione Utenti; Preparazione, acquisizione e archiviazione su server di tutte le ultime note di monitoraggio degli strumenti.

✓ **Controllo**

In tale ambito di attività, sono stati effettuati: Controlli Amministrativi su avanzamenti di spesa relativi agli strumenti di incentivazione attivati sul POIn; Acquisizione di Integrazioni Documentali su progetti di Programmazione negoziata; predisposizione e archiviazione Check list firmate; Controlli su Integrazioni Documentali; Digitalizzazione ed archiviazione su server di Relazioni Finali e Verbali di Accertamento; Sessione straordinaria di controlli amministrativi di primo livello; Pianificazione Controlli Ucoge Div IX; AT a Ucoge Invitalia - Finanza e Impresa per Ricontrollo 185;

Controlli di primo livello in Loco (le principali attività hanno riguardato: Trasmissione monitoraggi a div IV per definire campioni; AT alla gestione delle attività relative ai controlli in loco; supporto all'elaborazione documento su Analisi dei Rischi per Ispezioni ed alle Procedure di Campionamento; AT per i controlli in loco effettuati sui progetti impegnati sul POIn);

Controlli di sistema e secondo livello (le principali attività hanno riguardato: assistenza alle attività di controllo di sistema dell'OI (corretta e regolare attuazione degli interventi); pianificazione e realizzazione delle attività per la Sessione straordinaria Ricontrollo; supporto all'OI per le attività di audit

svolte dall'UVER come Controlli di Sistema e Test di conformità dell'UVER su DGIAl).

4. INTEGRAZIONE STRATEGICA

Integrazione Strategica (IS) è una struttura creata con Disposizione Organizzativa n. 3 del 12 settembre 2011, con la funzione di assicurare la gestione dell'offerta integrata dell'Agenzia e del Gruppo.

Le attività curate dalla linea nel 2013 sono riconducibili a:

- promozione ed integrazione dell'offerta dell'Agenzia, anche al fine di sostenere le opportunità di sviluppo dei territori
- progettazione, sviluppo e promozione di nuove componenti di offerta integrata del Gruppo in specifici settori e/o territori, in stretta collaborazione con istituzioni centrali e periferiche, imprese e loro sistemi di aggregazione.

In particolare, nel 2013, la linea è stata impegnata negli ambiti di seguito riportati:

4.1. Supporto allo Start-up di impresa

IS ha supportato il MiSE (DGIAI) nello studio funzionale alla predisposizione di specifici regimi di aiuto finalizzati a promuovere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative, in particolare nelle Regioni Convergenza.

In quest'ambito, IS ha contribuito alla redazione del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 marzo 2013 e della successiva circolare del 20 giugno 2013, per il varo del pacchetto di misure agevolative in seguito denominate "Smart&Start".

In collaborazione con Finanza e Impresa e Sistemi Informativi, sono stati anche redatti i piani operativi per l'attuazione delle misure e le prime release dei requisiti funzionali per il sistema informativo di gestione globale delle agevolazioni.

4.2. Piano straordinario per il Sulcis

Nell'ambito delle attività previste dal PO Advisoring per gli studi di fattibilità e a seguito del Protocollo d'Intesa tra MISE, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministro per la Coesione territoriale, Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Carbonia Iglesias e i Comuni del Sulcis Iglesiente del 13 novembre 2012, che ha affidato ad Invitalia la realizzazione di una "Call for Proposal" per raccogliere idee di sviluppo per il Sulcis, IS ha ultimato la progettazione del concorso, definendo e pubblicando la Preliminary call il 28 gennaio 2013 e l'Avviso pubblico relativo alla Call il 20 febbraio 2013.

IS ha partecipato alla redazione dei contenuti del piano di promozione del concorso, in particolare attraverso il sito www.99ideas.it, e contribuito all'animazione sui social media (facebook e twitter); inoltre ha risposto alle richieste degli utenti attraverso la casella di posta dedicata sulcis@99ideas.it.

La call, chiusa il 22 aprile 2013, ha generato un patrimonio di 158 idee per lo sviluppo sostenibile del Sulcis. Le idee sono state valutate da una specifica Commissione, per la quale IS ha svolto il ruolo di segreteria tecnica; vincitori e menzionati sono stati decretati il 19 settembre 2013.

I risultati della call sono stati tradotti, a cura di IS e con il coinvolgimento di Regione Sardegna, Provincia di Carbonia Iglesias, Comuni del Sulcis, MISE e DPS, nel Progetto Strategico per lo sviluppo sostenibile del Sulcis, che propone la finalizzazione di € 55.700.000,00 destinati dal CIPE.

4.3. Sviluppo del Cratere sismico aquilano

IS ha fornito supporto tecnico al Comitato di Indirizzo, organo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane – DISET), responsabile del coordinamento, della vigilanza e del monitoraggio degli interventi per il sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del Cratere sismico aquilano. Tale attività, prevista dal DM

8/4/2013, è stata svolta nelle more della stipula della Convenzione (avvenuta nel 2014) per la disciplina degli ambiti di collaborazione con il MiSE.

In particolare, IS, in collaborazione con Finanza e Impresa, ha approfondito e prospettato agli interlocutori istituzionali coinvolti gli ambiti di collaborazione attivabili, soprattutto per la progettazione di misure e azioni (a valere sulle lettere b) e c) Asse II DM 8 aprile 2013) e per l'animazione e informazione sul territorio (per le misure di cui all'Asse I e lettere a), b) e c) dell'Asse II).

Inoltre, nelle more della stipula della citata Convenzione, IS ha realizzato un'attività di ricognizione della progettualità locale e di ascolto delle istanze in stretto coordinamento con l'Ufficio Speciale di Ricostruzione dei Comuni e il Coordinamento dei Comuni, partecipando a diverse riunioni convocate sia presso l'USRC a Fossa (AQ), sia a Roma presso il DISET e Invitalia.

4.4. APQ "Polo logistico intermodale di Gioia Tauro"

L'APQ "Polo logistico intermodale di Gioia Tauro", sottoscritto il 28.09.2010, è finalizzato a preservare la leadership del Porto e realizzare un sistema intermodale eccellente in grado di attrarre grandi operatori, anche internazionali, della logistica. Tra gli interventi a tal fine individuati, vi è un "*Sistema di incentivi per le imprese del Polo Logistico Intermodale di Gioia Tauro*", per la cui attivazione IS ha supportato il MiSE (DGIAI) nell'individuazione dello strumento agevolativo più adatto, nella definizione del percorso attuativo, nella definizione dei criteri di selezione delle iniziative e relative griglie di valutazione.

IS è stata altresì attiva nello sviluppo della collaborazione con la Regione Calabria e con ASIREG (Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Reggio Calabria); in particolare, ha avviato le trattative ed ha fornito la propria assistenza tecnica nella definizione del protocollo d'intesa, siglato il 01/10/2013, e finalizzato allo snellimento dell'iter procedurale di assegnazione dei lotti a nuove iniziative di logistica industriale.

4.5. Reindustrializzazione e riqualificazione economico produttiva del territorio interessato dalla crisi del mobile imbottito

Nel corso del 2013 è iniziata l'attuazione del Programma di reindustrializzazione e riqualificazione economica e produttiva dei territori della Puglia e della Basilicata interessati dalla crisi del mobile imbottito, definito, nel corso del 2012, dal MiSE con il supporto di IS che ha:

- fornito l'assistenza tecnica al comitato di controllo dell'Adp nella attuazione delle azioni in cui si articola il programma e cioè:
 - riqualificazione delle produzioni, tramite incentivazione degli investimenti volti all'efficientamento dei processi, all'innovazione dei prodotti, alla tutela dei marchi e con particolare attenzione alle forme di aggregazione tra le imprese del Distretto, anche nell'ottica di irrobustirne la presenza sui mercati di sbocco;
 - accrescimento e qualificazione del tessuto imprenditoriale del Distretto attraverso interventi di sostegno alla nascita di nuove iniziative ed a supporto di attività di Ricerca e Innovazione in quanto elementi propulsivi dello sviluppo territoriale;
 - ricollocazione dei lavoratori attraverso azioni finalizzate alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali, al sostegno al reddito ed attraverso politiche attive del lavoro.
- collaborato con la funzione Gestione Incentivi e con il MiSE nella elaborazione degli avvisi, emanati tra settembre ed ottobre, necessari per l'attivazione delle risorse nazionali (20 milioni per la promozione di investimenti produttivi e 20 milioni per la promozione di programmi di R&S) e della regione Basilicata (21 milioni – avviso poi pubblicato nel corso del 2014).

IS ha quindi collaborato con la funzione Gestione Incentivi nell'attuazione del piano di promozione e comunicazione degli interventi che ha visto, oltre la realizzazione di

eventi promozionali, l'attivazione di specifici presidi informativi locali tramite ricorso a personale delle due regioni preventivamente formato da IS.

4.6. Piano di Azione per la Coesione (PAC) - Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania

IS ha svolto assistenza tecnica al MiSE funzionalmente alla terza riprogrammazione del PAC, con riferimento al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania.

IS ha poi supportato il MiSE nelle attività propedeutiche alla stipula del protocollo di intesa, poi siglato sempre dal MiSE con la Regione Campania in data 17 luglio 2013 e finalizzato, nell'ambito della terza riprogrammazione del Piano di Azione per la Coesione (PAC), al rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania. Il protocollo ha recepito integralmente il piano degli interventi elaborato da IS. IS ha poi collaborato con il MiSE e la Funzione Gestione Incentivi nella elaborazione degli avvisi necessari per l'attivazione delle risorse (150 milioni) previste dal piano (avvisi pubblicati nel primo semestre del 2014)

4.7. Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale A. Merloni SpA

Completata nel 2012 la fase progettuale del Progetto di Riconversione e Riqualificazione dell'area di crisi, IS ha supportato FI nella sua attuazione tramite:

- l'attivazione dei presidi informativi locali, gestiti operativamente da risorse delle regioni coinvolte, specificatamente formate,
- la partecipazione ad eventi promozionali ed incontri con potenziali investitori
- il coinvolgimento del sistema bancario locale, le Università, le imprese, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali.

Si evidenzia che la sentenza di accoglimento dell'azione legale promossa dalle Banche creditrici della Antonio Merloni in AS (Amministrazione Straordinaria), ha di fatto impedito di promuovere l'offerta localizzativa rivolta ad iniziative industriali di media/grande dimensione (localizzazione, a prezzi attrattivi, negli spazi non utilizzati del complesso di Gaifana abbinata alle agevolazioni della legge 181/89). Tali iniziative costituivano il target di riferimento dell'intervento nazionale in un territorio non particolarmente attrattivo per le medie e grandi imprese, in ragione dei massimali di aiuto riconosciuti.

Il MiSE ha, pertanto, avviato un processo di ridefinizione dei contenuti dello strumento agevolativo per renderlo più rispondente alle specifiche esigenze dell'area. IS ha collaborato con Finanza ed Impresa nella prestazione al MiSE di specifica assistenza tecnica sul tema.

Integrazione Strategica, inoltre, attraverso la funzione Commesse Corporate, ha il coordinamento e il controllo delle Convenzioni sottoscritte da INVITALIA nell'ambito della **Mitigazione del Rischio Idrogeologico**, le cui attività operative vengono realizzate, così come convenzionalmente previsto, da Invitalia Attività Produttive (IAP). Avviate nel 2011, nel 2013 sono continuate le attività programmate nell'anno con il Commissario Straordinario per la Mitigazione in Sicilia, con il Commissario Straordinario per la Mitigazione in Puglia e con il Commissario Straordinario in Calabria, vengono gestite analoghe Convenzioni in Molise e In Abruzzo.

5. INWARD INVESTMENT

Inward Investment assicura la gestione del processo di promozione e sviluppo degli investimenti esteri garantendo l'organizzazione e l'attivazione delle azioni volte a incrementare le opportunità di attrazione.

In particolare, gestisce:

- la progettazione e definizione del portafoglio d'offerta per investitori esteri sulla base delle linee guida aziendali
- la promozione dell'offerta e la gestione delle missioni all'estero
- la creazione di alleanze e partnership internazionali, finalizzate a supportare il miglioramento delle condizioni di attrattività del Paese
- le attività di scouting per l'individuazione di potenziali investitori e la gestione dell'investitore nel corso del processo di investimento, in coordinamento con le altre aree aziendali interessate
- l'erogazione dei servizi informativi di interesse per il potenziale investitore

5.1. Attività svolta nel 2013

Nel seguito, si riporta la descrizione delle azioni poste in essere nel 2013, con riferimento alle sopracitate categorie in cui è stato suddiviso, a suo tempo, il Programma Operativo.

Definizione e sviluppo dell'offerta

Le attività di Definizione dell'Offerta, a seguito della persistente riduzione degli organici, sono state fortemente limitate ed essenzialmente focalizzate sull'azione di manutenzione del Portafoglio Progetti, come accaduto nel 2012. Ciò ha consentito all'Agenzia di continuare a dare seguito ad alcune attività *core*, come quelle legate all'assistenza ai potenziali investitori, privilegiando la capacità di risposta complessiva rispetto alle richieste ricevute.

Promozione dell'offerta

Le limitazioni delle attività operative hanno inevitabilmente condizionato anche l'azione promozionale. Nel 2013 l'Agenzia ha organizzato un numero limitato di eventi, concentrandosi sugli obiettivi di non disperdere il posizionamento sui principali mercati di riferimento, soprattutto Giappone e Cina, e consolidare collaborazioni avviate con partner strategici, come China Development Bank. Da notare che, nel corso del 2013, l'Agenzia ha per la prima volta approcciato il mercato turco, ospitando una delegazione di imprese.

Giappone

Invitalia continua a presidiare questo importante mercato grazie alla collaborazione strutturata con Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, alla quale in particolare si deve l'Italian Investment Seminar – M&A Success Stories in Italy, svoltosi a Tokyo nel corso del mese di aprile 2013. In quest'ultima occasione, sono state presentate alcune importanti operazioni concluse da società giapponesi (come ad esempio la partecipazione di Chiyoda nel capitale di Archimede Solar per lo sviluppo della tecnologia del solare termodinamico). Analogamente, la partecipazione agli appuntamenti dell'Italy-Japan Business Group rappresentano un importante momento di networking con la business community giapponese. Nel novembre del 2013 L'Agenzia ha preso parte all'assemblea generale annuale con due interventi volti ad illustrare alle società giapponesi le proprie attività e i propri servizi, organizzando diversi incontri mirati tra quest'ultime e le rappresentanze delle regioni Piemonte e Lombardia, invitate e accompagnate dall'Agenzia stessa. Nello stesso mese, Invitalia ha anche partecipato al Punto di incontro della camera di commercio giapponese in Italia, su richiesta della medesima Camera e in collaborazione con JETRO e Metropoli, Azienda speciale della camera di commercio di Firenze. L'Agenzia ha collaborato per la realizzazione e preso parte al semestrale punto di incontro.

Cina

Occorre in primo luogo ricordare la visita di una delegazione di alto profilo di China Development Bank (CDB) a Roma (maggio 2013), una tre giorni di intenso lavoro e incontri che ha consentito alla banca cinese incaricata di guidare la *go abroad policy* del governo di Pechino di studiare alcuni settori di business italiani, apprendendone regolamentazione ed andamenti di mercato. La collaborazione tra Invitalia e CDB è ora mirata alla finalizzazione di un report chiamato a definire i settori e le modalità di cooperazione sul tema degli investimenti cinesi in Italia. L'analisi sarà presentata nell'ultimo trimestre del 2014, nell'ambito di un evento le cui modalità sono in via di definizione. Inoltre, va segnalato che nel corso del 2013, pur senza organizzare specifici eventi ma con una serie di incontri in Italia ed in Cina, Invitalia ha posto le basi della collaborazione dell'Agenzia con le Municipalità di Yuyao e Ningbò nell'ambito del progetto Parco Industriale Italia nella stessa Yuyao. Invitalia ha favorito la promozione di questo progetto, accompagnando imprese italiane operanti nei settori innovativi proposti (biomedicale, ambiente, trattamento dei rifiuti, biomasse, biotecnologie, micromeccanica, energie rinnovabili), al fine di dare vita a collaborazioni commerciali e industriali bidirezionali, cioè volte anche a rafforzare il posizionamento competitivo delle nostre PMI grazie ad un fondo di *equity* che la stessa municipalità di Yuyao è pronta a creare per il mercato italiano.

Turchia

Dal 24 al 28 ottobre si è svolta una missione di operatori turchi in Italia finalizzata a rafforzare il partenariato economico bilaterale, con particolare focus sugli investimenti reciproci. L'iniziativa Mise/Invitalia è stata articolata in un workshop, in incontri bilaterali ed in una serie di visite ad Istituzioni, aziende e distretti industriali italiani. Al workshop, dal titolo *Italy & Turkey promoting bilateral partnerships between SMEs*, hanno partecipato rappresentanti di istituzioni, aziende pubbliche e private e investitori esteri che hanno assistito a presentazioni tecniche e istituzionali da parte di Invitalia, il Ministero dell'economia Turco, il Ministero dello sviluppo economico italiano, Italia Turismo, CEIPiemonte, Deik e BNL BNP-Paribas. Di particolare interesse le testimonianze di successo di alcuni imprenditori turchi in

Italia. In totale la delegazione turca, composta da 19 rappresentanti di istituzioni e imprese turche, ha effettuato 35 B2B e site visits nei seguenti settori: tessile, turismo, logistica, energie rinnovabili e automotive ed ha partecipato ad incontri in Simest, Sace, presso la Direzione per le politiche industriali e la competitività del Mise, nonché presso l'Amministrazione del Demanio. In tale occasione, Invitalia ha presentato la strategia, il modello organizzativo e i servizi che danno concreta attuazione alle attività di attrazione investimenti dell'Agenzia.

Al di fuori di specifici obiettivi-paese, la partecipazione dell'Agenzia al Seminario dal titolo L'Italia - "in&out": strategie per la governance dell'internazionalizzazione, organizzato il 1 luglio presso il palazzo della borsa di Genova, in occasione del XIV meeting delle camere di commercio italiane all'estero. In tale occasione è stato confermato il ruolo dell'Agenzia quale soggetto deputato ad assistere gli investitori esteri interessati ad opportunità di business in Italia e sono stati avviati i contatti con la Camera di Commercio per la Francia di Marsiglia con la quale è stato firmato un protocollo di intesa nei giorni a seguire.

Infine, rispondendo a richieste giunte sul piano istituzionale, l'Agenzia ha ospitato nei propri uffici due delegazioni, provenienti dall'Angola (30 aprile) e dal Pakistan (11 giugno).

5.2. Erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento

La scelta di mantenere il più possibile focalizzata sui servizi la gestione delle attività di Inward Investment, sia pure in presenza dei problemi in precedenza esposti, ha permesso di continuare ad erogare con continuità i servizi di informazione e di accompagnamento alle imprese estere che si sono rivolte all'Agenzia. Di seguito, il dettaglio dei servizi che sono stati messi a disposizione delle imprese estere:

- ✓ assistenza per la creazione di impresa (fusioni, acquisizioni, contrattualistica, diritto societario, ecc.);

- ✓ assistenza per l'accesso a strumenti agevolativi (individuazione e modalità di accesso);
- ✓ assistenza informativa sul sistema legislativo nazionale (su tematiche fiscali e del mondo del lavoro);
- ✓ fattibilità progettuale (valutazione preliminare dell'investimento, fattibilità finanziaria, iter procedurale);
- ✓ rilascio nulla osta per investitori esteri (permessi di soggiorno ex art. 27 T.U.);
- ✓ location scouting e site visit (ricerca e selezione delle opportunità dei siti per l'insediamento e accompagnamento sul territorio dell'investitore nelle varie fasi di verifica);
- ✓ gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione con focus particolare sul tema del processo autorizzativo (Via, Vas, cantierabilità investimenti, ecc.);
- ✓ risorse umane (assistenza nei rapporti con i centri per l'impiego locali, agenzie di placamento, ecc.);
- ✓ ricerca partner nazionali ed esteri.

Nel corso del 2013, l'Agenzia ha erogato 364 servizi informativi a 263 soggetti esteri, visualizzati nella tabella seguente.

Servizi informativi erogati per argomento Gennaio - Dicembre 2013		
Servizi Informativi - Tipologia della richiesta Gennaio - Dicembre 2013		
Adempimenti legali	182	50%
Quadro sul sistema fiscale, legale, tributario, mercato del lavoro	72	20%
Quadro sul sistema degli incentivi. Assistenza per l'accesso agli strumenti agevolativi	54	15%
Location scouting & site visit	29	8%
Rilascio nulla osta investitori esteri	15	4%
Contesto del business e del mercato. Settori target nei quali investire. Vantaggi competitivi del territorio	12	3%
Assistenza per la ricerca di partner stranieri (joint venture/partnership)	1	0%
Percorso autorizzativo. Risorse umane. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione	0	0%
TOTALE	364	100%

Le attività di accompagnamento, vale a dire i servizi customizzati sulle esigenze concrete di un progetto specifico, hanno interessato 69 aziende, 16 delle quali avevano già avuto un primo contatto con l'Agenzia al 31 dicembre 2012. Di seguito

si riporta un elenco dettagliato delle imprese, suddivise per attività di supporto a nuovi insediamenti o espansioni e servizi di post-insediamento.

Società in accompagnamento per nuovi insediamenti o espansioni nel 2013

	Nome Company	Paese di provenienza	Settore relativo alla richiesta	Oggetto della richiesta
1	Add Italy	UK	Real Estate	Richiesta assistenza per apertura uff. di rappresentanza.
2	Avic	Cina	Energia	Assistenza nel campo delle energie rinnovabili a supporto dell'idea di investimento. Attività di natura ancora preliminare
3	Beijing Sunshine Intelligence Management Science and Technology Co., Ltd.	Cina	Tessile	Richiesta di supporto al fine dell'acquisizione di una società italiana del settore home textile.
4	Bell Family LTD	Giappone	Servizi	Piccola catena giapponese di parrucchieri. Assistenza per l'apertura di un primo punto in Italia.
5	BGI Europe	Cina	Biotech, Farmaceutico e Chimico	Si è insediata recentemente a Milano con il supporto di Invitalia, aprendo un ufficio di rappresentanza allo scopo di ricercare progetti di ricerca e sviluppo da realizzare in collaborazione con imprese italiane (R&D settore genomica). Richiesto ulteriore supporto post-insediamento per il 2013
6	Brother Enterprises Holding Co. Ltd.	Cina	Biotech, Farmaceutico e Chimico	Società operante nel settore delle pelli è interessata ad acquisire società italiane specializzate nel segmento del trattamento chimico delle stesse.

	Nome Company	Paese di provenienza	Settore relativo alla richiesta	Oggetto della richiesta
7	Camerlinx limited	UK	Edilizia	Realizzazione di un vasto progetto di edilizia locale e del potenziamento del porto di Gibilterra. La Sardegna è stata individuata come base produttiva e distributiva. Chiusura dei contratti nel corso del primo trimestre 2013.
8	Chiyoda	Giappone	Energia	La società è impegnata in un progetto pilota nel settore del solare termodinamico. Parallelamente, vengono erogati servizi di post insediamento (permessi di soggiorno).
9	CI&T SOFTWARE	Brasile	ICT	Assistenza per l'apertura di una filiale in Italia. Processo decisionale in corso.
10	CreditSafe Group	UK	Servizi Finanziari	Gruppo specializzato nella fornitura di servizi di business & financial information on line. L'azienda è orientata ad aprire nel primo trimestre 2013 in Piemonte.
11	Crompton Greaves Tramite Taggart Advisors	India	Elettrico	Gruppo indiano specializzato nella produzione di trasformatori di potenza elettrica e di distribuzione. Alla ricerca di opportunità di business in Europa/Italia nel segmento del MV Switchgear. Target M&A ma anche aperto a partnership tecnologiche (utilizzo canale bancario per attività di scouting).
12	Diamond Generating Europe Limited	Giappone	Energie Rinnovabili	Società del gruppo Mitsubishi impegnata nella realizzazione di impianti di energia rinnovabile in Italia. Richiesta di supporto per i progetti in corso.
13	Eirtech Aviation	IRLANDA	Servizi di manutenzione e ingegneria	Azienda irlandese specializzata nella manutenzione di velivoli commerciali e la fornitura di servizi di ingegneria. Nell'ambito del suo piano di espansione a Roma, l'azienda ha sollecitato Invitalia per ottenere informazioni di carattere legale e fiscale. L'azienda ha aperto il centro di manutenzione presso l'aeroporto di FCO nel mese di novembre 2013.

	Nome Company	Paese di provenienza	Settore relativo alla richiesta	Oggetto della richiesta
14	FM Logistics	FRANCIA	Logistica	Leader francese specializzato nella gestione della global supply chain dei propri clienti (beni di consumo, cosmetico, farmaceutico). Il gruppo francese ha deciso di espandersi in Italia con la costruzione in tre anni di una piattaforma logistica di 80.000 m2. Invitalia supporta l'azienda nell'identificare un terreno di circa 200.000 m2 in Regione Lombardia.
15	Food Works	Giappone	Food	Richiesta di assistenza per ricerca locali e apertura di un ristorante/azienda catering a Milano.
16	Greenway	TURCHIA	Energia rinnovabili	Società specializzata nella produzione e gestione di parchi solari con pannelli a concentrazioni solari. L'azienda progettava la realizzazione di una centrale solare a torre in Sicilia. Invitalia ha trasmesso un set di informazioni sul settore e la regolamentazione locale. Il progetto non è fattibile per motivi tecnici.
17	Hitachi	Giappone	ICT	Sta valutando progetti presentati dall'Agenzia afferenti il settore delle smart cities e del trasporto sostenibile
18	Homa Appliance Co. Ltd.	Cina	Home appliance	Apertura di un ufficio di rappresentanza a Milano. Supporto in tema di diritto societario. Processo decisionale in corso.
19	IBIDEN	Giappone	Elettronica	Assistenza per apertura ufficio di rappresentanza in Italia, società attiva nella componentistica elettronica.
20	IBM	USA	ICT	Valutazione apertura di un Software Development Center in Italia. Supporto attività di location assessment. Processo decisionale in corso.
21	Larsen & Toubro Tramite Taggart Advisors	India	Costruzioni	Gruppo indiano del settore delle costruzioni interessati a valutare opportunità di business in Italia (acquisizione di tecnologia dell'interruttore in vuoto per media tensione). Utilizzato canale bancario per attività di scouting

	Nome Company	Paese di provenienza	Settore relativo alla richiesta	Oggetto della richiesta
22	Luye Pharma Group	Cina	Biotech, Farmaceutico e Chimico	Società operante nel settore farmaceutico, intende realizzare in Italia operazioni di M&A con una significativa disponibilità di budget dichiarata.
23	Mitsubishi Holding	Giappone	Fashion	La multinazionale giapponese ha in progetto l'acquisizione di brand operanti nel settore della moda ma è interessata a joint venture con retailer aventi numerosi punti vendita in Italia caratterizzati da una dimensione di spazi notevole (200 mq circa).
24	Mounting System Gmbh (Conergy Group)	Germania	Energia	Controllato dal gruppo Conergy, la società è uno dei principali produttori e distributori di sistemi di montaggio per pannelli fotovoltaici. È in fase finale di decisione circa l'apertura della sede in Italia.
25	Nec	Giappone	Energia	La multinazionale ha appena costituito con il supporto dell'Agenzia un centro di eccellenza con l'assunzione di 20 addetti. Le attività ora riguardano la realizzazione di una piattaforma di assemblaggio, stoccaggio e distribuzione di batterie al litio che porterà a 50 i nuovi addetti. Il passo finale sarà la realizzazione di un impianto di produzione con un investimento stimabile in 1 miliardo di euro. L'Agenzia è impegnata affinché tali investimenti vengano effettuati sul territorio italiano.
26	NGK	Giappone	Meccanica	Richiesta di informazioni per trasferimento di personale.
27	NTF PVT	India	Automotive	Società indiana operando nel settore dell'automotive. Valutazione circa un'espansione in Italia. Ricerca di partner locali (acquisizione e/o JV).

Nome Company	Paese di provenienza	Settore relativo alla richiesta	Oggetto della richiesta
28 Nuroll	TURCHIA	Imballaggio industriale	Azienda specializzata nella produzione di film di imballaggio in poliestere bio-orientato con un stabilimento in Campania. L'azienda di proprietà turca dal 2011 ha sollecitato Invitalia nell'ambito del suo piano di ristrutturazione in Italia (chiusura linea di produzione e valutazione implementazione di nuove linee di produzione). Ad oggi, l'azienda sta valutando la tipologia di incentivi disponibile a livello nazionale/regionale.
29 Pasona	Giappone	Recruiting	Richiesta di assistenza per apertura società in Italia e ricerca personale (progetto connesso con Expo 2015)
30 Porscia Fashion Incorporation	CANADA	Moda	Fashion Designer che intende sviluppare un attività di produzione e distribuzione di capi di abbigliamento e accessori di moda in alta qualità. Invitalia ha facilitato l'organizzazione di incontri con AltaRoma e Sistema Moda.
31 Protex International	Francia	Chimica	Azienda francese specializzato nello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti chimici specializzati per diversi settori industriali. Alla ricerca di un'acquisizione di un'azienda italiana (segmenti additivi, settore trattamento delle acque, industria elettronica. Utilizzato canale istituzionale e privato per azione di scouting
32 Publipan	SPAGNA	Comunicazione e Pubblicità	Implementazione di una rete di franchising in Italia per facilitare la distribuzione di supporti pubblicitari principalmente per panificerie (sacchetti di carta contenenti pubblicità).l'azienda è oggi operativa in Lombardia.
33 Sapphire International	Singapore	Abbigliamento	Apertura di una rappresentative office in Italia per attività di marketing nel settore dell'abbigliamento

	Nome Company	Paese di provenienza	Settore relativo alla richiesta	Oggetto della richiesta
34	Sarkar Holding	INDIA	Legno	Azienda indiana specializzata nella produzione e distribuzione di prodotti in compensato in Asia. Valuta l'opportunità di aprire un piccolo centro di distribuzione in Italia. L'azienda ha richiesto a Invitalia la fornitura di informazioni sulla fattibilità di questa operazione (legale, fiscale, costo). Ad oggi, l'azienda sta valutando la modalità di ingresso sul mercato italiano.
35	Seamless	SVEZIA	Telecomunicazione	Azienda svedese specializzata nella gestione di sistemi di pagamento per telefonia mobile. L'azienda ha richiesto informazioni sul mercato italiano (player, processi, tecnologie, regolamentazione) per un eventuale ingresso sul mercato italiano.
36	Shenzhen Deren Electronic Co	Cina	Elettrico ed Elettronico	Richiesto supporto per joint venture con grossa società italiana. Firmato NDA
37	Sigma industries	Giappone	Creative&Media	Attiva nel settore pubblicitario e dei media, la società intende aprire una filiale in Italia. Update: società in corso d'apertura.
38	Sonalika Group	India	Agromeccanica	Azienda indiana specializzata nella produzione e distribuzione di trattori. Alla ricerca di un partner italiano per distribuire i trattori in Italia/Europa. Possibilità di apertura di un impianto di assemblaggio a medio termine. Invitalia ha facilitato l'incontro con l'associazione di categorie UNACMA. I contatti sono sempre in corso tra il gruppo e l'associazione con l'obiettivo di identificare un distributore in loco.
39	SOONEST EXPRESS	Hong Kong	Logistica	Azienda specializzata nel settore della logistica. Valutazione apertura ufficio in Italia. Supporto nella fase di location assessment. In fase di decisione finale.
40	Spark Machine Tool	Cina	Meccanico e Metallurgico	Ha acquisito per circa 40 milioni di dollari la società italiana Colgar.

	Nome Company	Paese di provenienza	Settore relativo alla richiesta	Oggetto della richiesta
41	Spilo	Francia	Servizi alle imprese	Società francese in marketing online (email marketing, programmi di fidelizzazione, CRM ecc.). Valuta lo spostamento in Italia delle attività attualmente gestite in Spagna.
42	Starwood Hotel	USA	Turismo	Introduzione della catena Starwood e verifica potenziale collaborazione con Invitalia/Italia Turismo. In attesa di un nuovo incontro.
43	SUTHERLAND GLOBAL SERVICES	USA	Business services	Valutazione apertura BPO in Italy. Supporto per attività di location assessment, con una certa preferenza verso la Sicilia.
44	TerraMotors	Giappone	Automotive	Richiesta di informazioni per ricerca partners e eventuale apertura di società/punto di produzione in Italia.
45	TKB Corp.	Giappone	Farmaceutica	Richiesta assistenza a seguito di acquisizione di soc. in Italia.
46	Toshiba	Giappone	ICT	La società ha acquisito Ansaldo Trasmissione e Distribuzione ed è ora impegnata nelle operazioni di ristrutturazione interna per le quali l'Agenzia fornisce servizi di post insediamento legati alle procedure burocratiche. Sta inoltre aprendo un impianto di produzione in Liguria a seguito della commessa ottenuta da Terna. In corso di definizione accordo per lo sviluppo di tecnologie smart city con la città di Torino.
47	Toto	Giappone	Sanitari	Richiesta assistenza per trasferimento personale in Italia e eventuale apertura uff. di rappresentanza in Italia.
48	Toyota	Giappone	Automotive	Supporto all'attività di espansione sul mercato italiano
49	Tui	Germania	Turismo	E' impegnata nella realizzazione del progetto Toscana Resort Castelfalfi, per un totale di circa 400 milioni di euro di investimenti. Sono allo studio sinergie con l'Agenzia e Italia Turismo.

	Nome Company	Paese di provenienza	Settore relativo alla richiesta	Oggetto della richiesta
50	Vandemoortele	BELGIO	Alimentare	Azienda leader europea nella fornitura di prodotti alimentari quali prodotti da forno surgelati. Il gruppo già insediato in Italia ha sollecitato Invitalia in quanto riscontra alcune problematica nella sua fase di espansione in Lombardia e Piemonte (interpretazioni dei regolamenti di igiene dell' ASL per l'utilizzo di forni elettrici). Invitalia ha sollecitato le Regioni con l'obiettivo di ottenere un chiarimento normativo sulla materia.
51	Yieh United Steel Corporation	Taiwan	Meccanico e Metallurgico	Supporto per apertura di un ufficio di rappresentanza.
52	Zhejiang CSB Bearing Technologies Co.,Ltd.	Cina	Automotive	Produzione e vendita di cuscinetti autolubrificanti. La società intende aprire una filiale in Italia.
53	Zhejiang Xiangying Group	Cina	Design	Società attiva nel settore dell'arredamento, intende acquisire una società italiana specializzata nella produzione di componenti per cucine.

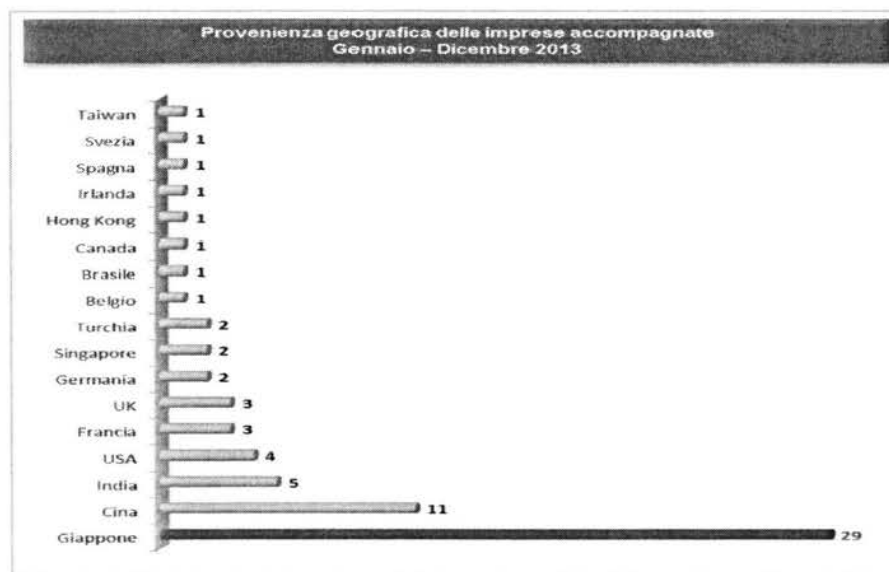
Società per le quali l'Agenzia ha fornito servizi di post-insediamento

	Nome Company	Paese di provenienza	Settore relativo alla richiesta	Oggetto della richiesta
1	Flextronics/Apple	Singapore	Elettronica	Richieste di supporto per problematiche burocratiche e facilitazioni amministrative post insediamento.
2	Fastenal	USA	Distribuzione prodotti industriali	Aumento di capitale. Potenziale espansione nel Nord Italia.

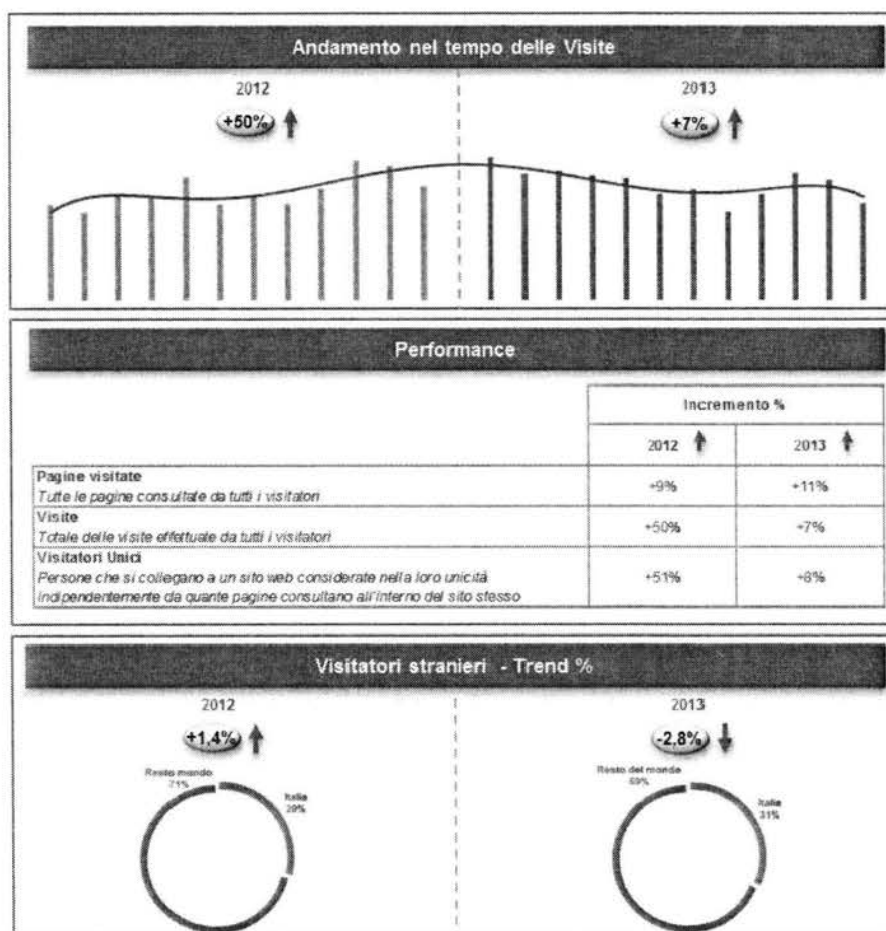
	Nome Company	Paese di provenienza	Settore relativo alla richiesta	Oggetto della richiesta
3	Hanergy Group	Cina	Energia	La società già insediata dall'Agenzia nel 2011 è ora impegnata nella sua attività di espansione con riferimento a progetti di produzione di energia da fonte rinnovabile, in particolare sta valutando un progetto di circa 300MW. Richieste di supporto per contatto con pubblica amministrazione e con potenziale partner italiano.
4	Hankyu	Giappone	Fashion	Società retailer di notevoli dimensioni, ha aperto un ufficio di rappresentanza a Firenze a giugno 2012. Update: supporto per ricerca di partner commerciali.
5	Keyence	Giappone	Meccanica	Richiesta informazioni per ricerca personale.
6	Kuipo	Giappone	Fashion	Ha aperto un punto di vendita per la commercializzazione dei brand del settore abbigliamento e accessori. Supporto post insediamento nelle relazioni con uffici pubblici per problematiche amministrative
7	Marubeni	Giappone	Trading	Richiesta informazioni per specifici progetti.
8	Mitsubishi Hitachi	Giappone	Meccanica	Richiesta assistenza per trasferimento personale in Italia
9	Mitsubishi Hitachi/Turboden	Giappone	Meccanica	Richiesta assistenza per trasferimento personale in Italia presso la società Turboden.
10	Nabtesco	Giappone	Meccanica	Richiesta di assistenza a seguito dell'acquisizione di società italiana.
11	Nakashimoto	Giappone	Alimentare	La società ha aperto nel mese di giugno 2012 a Milano un ufficio di rappresentanza per collaborazioni o acquisizioni di brand italiani attivi nel settore agroalimentare. Ulteriore supporto post insediamento per attività burocratiche. Servizi di assistenza completati

	Nome Company	Paese di provenienza	Settore relativo alla richiesta	Oggetto della richiesta
12	NTT	Giappone	Telecomunicazioni/Internet	Acquisizione della società Buongiorno.it. Supporto per rilascio di permessi di soggiorno.
13	NTT Data	Giappone	Telecomunicazioni	Acquisizione di una società italiana. Supporto per informazioni.
14	Sharp	Giappone	Energia	In partnership con Enel sta realizzando l'importante progetto di Catania. L'Agenzia è ora impegnata nel supporto burocratico e informativo dei subcontractors giapponesi e dei dirigenti presenti sulla società creata a Roma in partnership con Enel (Esse)
15	ST World	Giappone	Turismo	Apertura di una società in partnership con una società italiana. Supporto per rilascio di permessi di soggiorno. Attività in stand-by
16	Yanmar	Giappone	Automotive	La società ha aperto un R&D ed è impegnata nell'espletamento di alcune procedure insediative.

Il grafico seguente riassume l'area geografica di provenienza delle suddette 69 imprese.



Anche nel corso del 2013, il portale dell'Agenzia dedicato all'attrazione di investimenti, <http://www.invitalia.org>, si è posizionato come punto di riferimento sul web dell'attività e dei servizi di Invitalia. La casella di posta elettronica, invest@invitalia.it, ha, inoltre, accolto le richieste di assistenza giunte all'Agenzia, autonomamente o a seguito di eventi promozionali. La crescita dei visitatori sperimentata dal portale a partire dal 2009 e protrattasi anche nel 2012, comincia ad essere erosa dalla riduzione delle attività derivante dall'assenza di finanziamenti. I dati riportati illustrano le performance per l'anno 2013, nelle quali si riscontra, per la prima volta negli ultimi 5 anni, una riduzione percentuale del numero di visitatori stranieri sul numero totale degli utenti.



5.3. Definizione degli accordi e delle alleanze

Le attività si sono concentrate su un'azione di ottimizzazione dei network messi a punto negli anni precedenti. Il mantenimento della collaborazione operativa con la rete estera del Sistema Italia (Ambasciate, uffici Ice, Camere di Commercio italiane all'estero), con l'Invitalia Business Network, la rete di banche italiane ed estere, studi legali e società di consulenza internazionali e con le Amministrazioni regionali ha consentito di mitigare in parte sotto il profilo operativo gli effetti negativi derivanti

dell'assenza di finanziamenti. Da segnalare la sottoscrizione di due accordi, il Memorandum of Understanding con CJCS VTB Capital, importante banca privata russa, per una collaborazione sul mercato di riferimento, e quello con la Camera di Commercio di Marsiglia.

5.4. I risultati ottenuti

Nel corso del 2013 lo staff di Inward Investment ha mantenuto un presidio efficace sul tema IDE, nonostante le note difficoltà legate all'assenza di un Programma Operativo e al succedersi di progetti di riforma parziale della governance istituzionale, mai peraltro finalizzati.

Nonostante questo scenario, Inward Investment ha concretamente supportato l'apertura in Italia di 4 nuove aziende, con un impatto occupazione attuale di 98 addetti, mentre quello atteso a regime, legato ai piani di assunzione previsti, è pari a 348 nuovi posti di lavoro.

La tabella sottostante illustra questi dati.

AZIENDA	PAESE	ATTIVITA'
CREDITSAFE	Norvegia	Gruppo specializzato nella fornitura di servizi on line di <i>business e financial information</i> , ha aperto un ufficio a Torino con un piano occupazionale complessivo di 300 dipendenti entro la fine del 2018 (attualmente giunto a 65 assunzioni). L'Agenzia ha elaborato un'analisi territoriale di fattibilità dell'iniziativa in Toscana e Piemonte, ha fornito un information package sul mercato del lavoro e sul quadro infrastrutturale, comprese le dotazioni IT per ciascuna delle due regioni considerate. In collaborazione con i partner territoriali Toscana Promozione e Ceip Piemonte ha messo a punto un book di possibili locations. Successivamente, ha organizzato la site visit sui territori e, dopo la scelta di Torino, ha fornito assistenza per la ricerca dell'immobile, affiancando Ceip Piemonte nella fase operativa di insediamento.

EIRTECH AVIATION	Irlanda	Azienda specializzata nella manutenzione di velivoli commerciali (verniciatura esterna) e la fornitura di servizi di ingegneria (design, certificazioni, modifiche tecniche). Eirtech Aviation ha aperto il suo centro presso l'Aeroporto di Fiumicino per evadere commesse ottenute da alcune compagnie aeree. La società ha assunto 24 persone, cui aggiungere 5 risorse distaccate dall'Irlanda, mentre è in corso la ricerca di personale per ulteriori risorse. Invitalia ha fornito un information package sugli aspetti fiscali, il costo del lavoro e la regolamentazione dei permessi di soggiorno.
IBIDEN	Giappone	Società produttrice di componenti elettronici, ha aperto un ufficio di rappresentanza a Torino, trasferendo il personale dalla propria filiale tedesca, al fine di localizzarsi più vicino ad un suo importante cliente. L'Agenzia ha fornito collaborazione sul tema del <i>location scouting</i> (In collaborazione con la Regione Piemonte) e ha fornito assistenza per l'ottenimento dei permessi di soggiorno.
PUBLIPAN	Spagna	Publipan è specializzata nella produzione di supporti pubblicitari innovativi (sacchetti di carta 100% ecologico per prodotti alimentari). L'azienda ha iniziato lo sviluppo delle operazioni in Italia con l'apertura di una rete di distribuzione in Lombardia (franchising), con sede centrale a Milano. Collabora con primarie banche italiane ed Unicef su mirate campagne di comunicazione. Al momento ha 4 addetti ed un piano di assunzione di ulteriori 14 unità entro la fine del 2015.

INVESTIMENTO	IMPATTO OCCUPAZIONE ATTUALE	IMPATTO OCCUPAZIONALE A REGIME
CREDITSAFE	65	300
EIRTECH AVIATION	29	34
IBIDEN	n.d.	n.d.
PUBLIPAN	4	14
TOTALE	98	348

6. LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Per contribuire allo sviluppo di settori produttivi e reti infrastrutturali prioritarie per la competitività del Sistema Paese, Invitalia controlla alcune società in grado di individuare, attrarre e gestire risorse nell'ambito dell'attuazione di progetti speciali.

Nel seguito, si riporta una sintesi delle attività realizzate dalle società del Gruppo, tenendo conto della configurazione riportata nel citato business model e delle successive modificazioni intervenute nello stesso modello di business.

6.1 Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori

Come detto, la Newco "Reti" chiamata alla gestione di progetti complessi, finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori è stata a suo tempo individuata dall'Agenzia in **Invitalia Reti SpA**.

Si ricorda, a riguardo, come sia stata definita, in data **14 novembre 2011**, l'operazione di fusione per incorporazione di Invitalia Reti S.p.A in Sviluppo Italia Aree Produttive Spa che, a seguito della fusione, ha acquisito la denominazione di **Invitalia Attività Produttive S.p.A**. Il Piano prevedeva inizialmente anche la fusione di Infratel S.p.A in SIAP, ma nello sviluppo applicativo del processo di incorporazione/fusione, disposto dal Piano di riordino, si è evidenziata non più utile la programmata inclusione di Infratel in altre strutture societarie del Gruppo.

Si riporta nei paragrafi che seguono, la descrizione delle attività realizzate nel 2013 dalle controllate rispondenti al business model in essere nell'anno, partendo, per ragioni di esemplificazione, dalla descrizione delle attività realizzate dalla controllata Infratel Italia spa.

6.2. Infratel Italia SpA

Infratel Italia S.p.A. -Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia - controllata al 100% da Invitalia S.p.A. (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa).

Infratel Italia è il soggetto attuatore del:

- **Piano Nazionale Banda Larga**
- **Progetto Strategico Banda Ultra Larga**

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato da numerosi eventi significativi, tra cui il più importante è stato il considerevole impulso della capacità realizzativa, correlato alle maggiori risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero e dalle Regioni sul Piano Nazionale Banda Larga e sul Progetto Strategico Banda Ultra larga .

Il Ministero, infatti, ha affidato a Infratel tutte le attività realizzative nelle 18 Regioni italiane in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali.

Le attività sono, quindi, proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui compete il monitoraggio e gli indirizzi del Programma suddetti e, unitamente ad esso, con le Amministrazioni di Governo Regionale, al fine di individuare i percorsi più appropriati e i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori.

L'attività di pianificazione operativa è stata orientata ad un attento monitoraggio della copertura del servizio a banda larga e a banda ultra larga, attraverso un aggiornamento annuale della consultazione pubblica con gli operatori, avente lo scopo di identificare le aree a fallimento di mercato, in coerenza con gli "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2009/C 235/04)" e s.m.i.

In corso di attuazione, alcuni fattori hanno determinato importanti riduzione dei costi, tra cui, ricordiamo l'introduzione di nuove tecnologie di scavo a basso impatto ambientale, successivamente disciplinate, dal Decreto Scavi; l'utilizzo delle infrastrutture esistenti nel sottosuolo che hanno limitato gli scavi solo ove strettamente necessario, con risparmi fino al 40% rispetto alla realizzazione ex novo; varie economie di scala, garantite dalla circostanza che la società Infratel Italia, ha agito come un unico soggetto a livello nazionale.

Altri fattori di riduzione dei costi di implementazione del Piano sono legati allo sviluppo di tecnologie wireless più performanti e a costi sempre più bassi, tecnologie che sono risultate una valida alternativa per l'attuazione della tipologia di intervento B del Piano nazionale Banda Larga e, infine, l'avanzamento dei piani degli operatori privati, soprattutto con tecnologie wireless, che sono stati censiti attraverso l'annuale procedura di consultazione pubblica.

Il modello Infratel è risultato efficace e ha trovato l'appoggio di quasi tutte le Regioni italiane, anche in considerazione dell'assenza di sovrapposizioni rispetto alle reti degli Operatori: infatti, attraverso una continua e attenta analisi, sono state realizzate solo le infrastrutture complementari alle reti già esistenti, limitando i nuovi scavi e rendendo quindi meno oneroso, più veloce e meno invasivo l'impatto dei cantieri stradali hanno sulla vita dei cittadini.

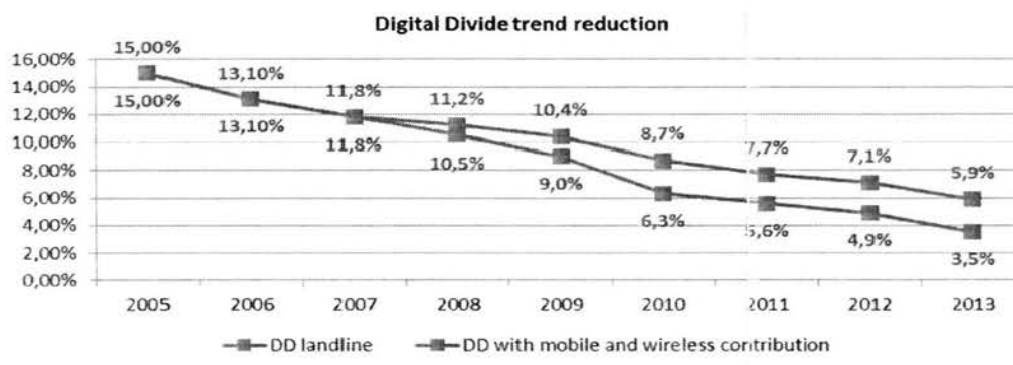
Nel corso dell'esercizio sono stati emanati diversi bandi di gara per la realizzazione di infrastrutture ottiche di backhaul per nodi di rete di accesso, per la concessioni di contributi a progetti di investimento per la diffusione di servizi a banda larga e per la realizzazione di infrastrutture passive abilitanti le reti di accesso di nuova generazione (NGAN-BUL).

Infratel, inoltre, attraverso lo strumento di acquisizione di infrastrutture esistenti, ha realizzato una significativa ottimizzazione degli investimenti infrastrutturali, evitando duplicazioni delle infrastrutture esistenti, con il conseguente vantaggio generato, per ogni singola commessa, in termini di economie di lavorazione, sia in termini guadagno temporale sia di tipo monetario, in gran parte reinvestito sul progetto.

Il Piano Nazionale Banda Larga, coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della legge n. 69 del 2009, è attuato da Infratel attraverso distinti interventi

operativi. Ciascun intervento, autorizzato dal Ministero attraverso il Comitato di Indirizzo (organo di controllo sull'attuazione del piano), è caratterizzato da un piano tecnico territoriale di intervento, finalizzato alla riduzione del digital divide su diverse regioni ed è finanziato da risorse dello stesso ministero e/o regionali, anche di provenienza comunitaria.

Dal suo avvio, il Piano Nazionale banda larga, grazie all'azione congiunta del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Regioni, ha permesso una significativa riduzione della percentuale di popolazione in situazione di digital divide. Il valore corrente della popolazione in digital divide, sia su rete fissa sia su rete mobile, al 31 dicembre 2013, è pari al 3,5% della popolazione (circa 2,1 milioni di cittadini).



In ciascun intervento, Infratel attraverso un bando pubblico ai sensi della legge 163 del 2006, appalta i lavori di costruzione degli impianti in fibra ottica, attraverso la sottoscrizione di un Accordo Quadro. Gli interventi esecutivi sono normalmente ripetitivi e distribuiti su porzioni omogenee di territorio, definiti in ciascun piano tecnico e sono realizzati attraverso singoli contratti attuativi, in relazione alle singole tratte di rete ottica che collegano i nodi di attestazione della rete di accesso alle dorsali (rete di backhaul).

L'attività di infrastrutturazione di Infratel è realizzata nelle aree del territorio nazionale in cui le infrastrutture a banda larga sono inesistenti e non si prevede verranno sviluppate nel medio termine. In alcune di queste aree sono disponibili

servizi di accesso a banda larga, con velocità inferiore ai 2Mbits e con scarsa copertura della popolazione residente.

L'intervento pubblico si rende necessario, al fine di raggiungere una copertura completa di tutta la popolazione.

Gli elementi caratterizzanti dell'attività di Infratel sono:

- evitare duplicazioni di investimenti rispetto alle infrastrutture esistenti, riutilizzando ed integrando il più possibile quanto già disponibile sui territori. In ciascuna delle aree oggetto d'intervento è esaminata la disponibilità d'infrastrutture esistenti che possano essere utilizzate per la realizzazione e l'integrazione d'infrastrutture di telecomunicazione;
- garantire equità d'accesso alle infrastrutture realizzate secondo principi di equità e non discriminazione tra i diversi operatori del mercato ed i diversi soggetti economici che possono avere accesso alle infrastrutture (content providers, operatori di telefonia mobile e fissa, operatori Wimax, media broadcasters, Pubblica Amministrazione, etc).
- non realizzare servizi di accesso all'utenza finale. Infratel realizza l'infrastruttura passiva (cavidotti e fibra spenta) per collegare siti di raccolta di accesso (centrali, antenne base, pop etc.) al sistema ottico regionale o nazionale (backbone). Rimane di competenza degli operatori e dei provider il completamento della rete con l'installazione degli apparati per l'attivazione dei servizi di connettività rivolti ai cittadini.

Attuazione Piano Nazionale Banda Larga

Il 1° *Intervento Attuativo* ed estensione (fondi MISE) si è concluso nel 2011 con la chiusura di tutte le attività di realizzazione delle reti in fibra ottica nelle regioni oggetto di intervento. Tutto il piano è stato realizzato con circa 117,9 milioni di Euro di nuove infrastrutture realizzate su un piano di 118 milioni di Euro, con i lavori

conclusi per 293 impianti sui 293 complessivamente pianificati. Per quanto riguarda l'estensione del I Intervento Attuativo, si è concluso con la realizzazione di tutte le attività a Piano, con circa 8,3 milioni di Euro di investimenti realizzati su circa 8,8 milioni di Euro pianificati e 27 centrali complessivamente abilitate al servizio ADSL su 27 complessivamente pianificate. Il numero complessivo di centrali a Piano per il I Intervento Attuativo ed estensione è 320.

Il II° Intervento Attuativo (fondi MISE e REGIONI) si è concluso nel corso del 2013 con la chiusura di tutte le attività di realizzazione delle reti in fibra ottica nelle regioni oggetto di intervento. Per quanto riguarda i fondi MISE, tutto il piano è stato realizzato con circa 66,1 milioni di Euro di nuove infrastrutture realizzate su un piano di 84 milioni di Euro, con i lavori conclusi per 485 impianti e 458 consegnati agli operatori per l'avvio dell'erogazione dei servizi ADSL alla cittadinanza.

Per quanto riguarda i fondi Regionali, tutto il piano è stato realizzato con circa 30,5 milioni di Euro di nuove infrastrutture realizzate su un piano di 43 milioni di Euro con i lavori conclusi per 221 impianti.

Il III° Intervento Attuativo (fondi MISE e REGIONI), la cui procedura di gara è stata avviata nel 2010, ha avuto inizio soltanto nel corso del primo trimestre 2011 a causa della ritardata sottoscrizione del contratto, in conseguenza di un ricorso al TAR Lazio, da parte di un concorrente non aggiudicatario dei lavori. Detto ricorso è stato successivamente respinto dallo stesso organo amministrativo. Il ritardato avvio delle attività del III intervento ha influenzato la fine dei lavori stimata, per il secondo semestre 2014.

Infatti, per quanto riguarda i fondi MISE, il III° Intervento Attuativo (MISE) nelle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana e Veneto, ha registrato un avanzamento significativo. Al 31 dicembre 2013, è possibile segnalare l'avvenuta realizzazione di circa l'85% del Piano con circa 39,3 milioni di Euro di investimenti realizzati.

Anche per quanto riguarda i fondi Regionali, il III° Intervento Attuativo (Regioni) nelle regioni Abruzzo, Calabria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana e Veneto, fa segnare un avanzamento importante. Al 31 dicembre 2013 è possibile segnalare l'avvenuta realizzazione di circa il 60% del Piano, pari a circa 42,3 milioni di Euro di investimenti realizzati.

Nell'anno 2011, il Ministero ha incaricato Infratel di avviare un *IV° Intervento Attuativo* con risorse comunitarie FEASR e Regionali, il cui bando di gara è stato pubblicato il 28 dicembre 2011. L'esame delle offerte ricevute e la successiva aggiudicazione, ha impegnato la Società per tutto il I semestre del 2012. L'avvio dei lavori è avvenuto nel corso del secondo semestre 2012 e la conclusione di tutti gli interventi previsti nel programma è prevista entro dicembre 2014.

Infatti, per quanto riguarda i fondi Regionali, anche il IV° Intervento Attuativo (Regioni) nelle regioni Basilicata, Campania, Lazio, Molise, Marche, Sicilia, Toscana, Veneto, fa registrare un avanzamento significativo. Al 31 dicembre 2013 è possibile segnalare l'avvenuta realizzazione di circa il 36% del Piano, con circa 25,2 milioni di Euro di investimenti realizzati.

Nell'anno 2013, Infratel ha ricevuto l'incarico, da parte del Ministero, di avviare il V° e il VI° Intervento Attuativo.

Il *V° Intervento Attuativo* dispone interventi infrastrutturali nelle Regioni Piemonte, Abruzzo, Lazio, Marche, Puglia, Toscana, Umbria, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per un importo complessivo stimato pari a circa 95,5 Milioni di Euro (IVA esclusa) di cui circa 2,7 Milioni di Euro per oneri di sicurezza e di circa 4 Milioni di euro per spese di progettazione.

Il *VI° Intervento Attuativo* ha previsto una procedura aperta relativa all'istituzione di due Accordi Quadro per l'affidamento della progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture, costituite da impianti in fibra ottica, per una rete a banda larga, nel territorio della Regione Campania e della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'importo

complessivo dell'appalto è pari a 19,3 Milioni di Euro, IVA esclusa, di cui circa 0,5 Milioni di euro per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e 0,7 Milioni di euro per spese di progettazione.

Elemento particolarmente significativo, nell'esercizio 2013, è stato l'avvio della seconda fase del Piano Nazionale banda Larga, ovvero le gare bandite per l'individuazione e finanziamento di Progetti di investimento, presentati da Operatori di TLC, rivolti alla diffusione dei servizi a banda larga nei territori in digital divide, con particolare riferimento alla rete di accesso (Tipologia B previsto dall'aiuto di stato SA33807/2011).

In attuazione di quanto deliberato dal Ministero, sono state bandite le gare relative ai territori alle Regioni Lazio, Liguria, Marche, Campania, Emilia Romagna, Umbria e Calabria.

I principali indicatori di avanzamento operativo, consuntivati al 31 Dicembre 2013, sono così riassumibili:

- 10.195 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in tutte le regioni del territorio nazionale ad esclusione del Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta, per investimenti complessivi di circa 365,4 Milioni di euro (MISE e Regionali);
- 1.676 Aree di accesso di rete fissa (MISE e Regionali) connesse in fibra ottica, di cui 1.054 consegnate a operatori per l'attivazione all'erogazione dei servizi a larga banda alla cittadinanza;
- 3,1 Milioni circa di cittadini abilitati ai servizi a larga banda su fibra Infratel;
- 519,7 km di infrastrutture di posa cedute agli operatori;
- 14.930 km circa di fibra ottica ceduti (multi coppia);
- 28,5 Milioni di euro circa di valore consegnato dell'IRU (Indefeasible Rights of use) ad operatori.

Attuazione Progetto strategico Banda Ultra Larga

Per l'avvio del primo intervento relativo al "Progetto Strategico Banda Ultra Larga - approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del

18/12/2012", il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni aderenti al Piano Azione Coesione nel 2013 hanno sottoscritto i seguenti Accordi di Programma:

REGIONI	FONDI PUBBLICI mln. di €
Basilicata	54.780.386
Calabria	126.894.997
Campania	122.400.000
Molise	4.000.000
Sicilia	75.000.000
TOTALE FINANZIAMENTO PUBBLICO	383.075.383

All'esito della sottoscrizione degli Accordi di Programma e delle relative Convenzioni operative, sono state bandite da Infratel le gare per l'individuazione e finanziamento di un Progetto di investimento, presentato da Operatori di TLC, rivolto alla realizzazione di reti in fibra ottica abilitanti la diffusione dei servizi a banda ultra larga.

Nel 2013, per quanto riguarda le reti NGAN, sono stati emessi i bandi per la concessione di un contributo pubblico per un progetto di investimento finalizzato alla realizzazione di infrastrutture per la banda ultra larga nella Regione Campania, Molise, Basilicata e Calabria.

6.3. Invitalia Attività Produttive S.p.A.

Invitalia Attività Produttive (IAP) è nata nel 2011 nell'ambito del progetto di riordino di Invitalia per concentrare in un'unica struttura le risorse tecniche ed ingegneristiche presenti nel Gruppo.

Opera, in qualità di società di ingegneria, in quattro settori specifici di attività e precisamente:

1. ingegneria in campo civile ed ambientale, erogando servizi di progettazione, direzione lavori, gestione appalti, collaudi e assistenza al RUP, coprendo l'intero ciclo di attuazione di iniziative di realizzazione di opere pubbliche.
2. Assistenza tecnico-amministrativa su programmi di erogazione di incentivi alle imprese o di impiego di risorse comunitarie
3. Assistenza tecnica ai commissari straordinari per emergenze ambientali.
4. Verifica di progetti in campo civile ed ambientale ai fini della validazione.

Per l'anno 2013, le principali attività seguite/realizzate sono di seguito descritte.

ATTIVITÀ DI INGEGNERIA IN CAMPO CIVILE ED AMBIENTALE

Grande progetto Pompei

Attività di assistenza tecnica

È proseguita l'attività di assistenza tecnico-amministrativa commissionata ad IAP da Invitalia per l'aggiornamento ed il perfezionamento degli elaborati progettuali e contrattuali del Grande progetto Pompei, fino a garantire l'appaltabilità dei seguenti interventi:

- "Casa della Fontana Piccola";
- "Casa di Pacquio Proculo";
- "Insula 15, Regio VII".

Sono state redatte le specifiche tecniche del “Piano della Conoscenza” per la Linea di intervento 2, relative alle indagini diagnostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico per:

- “Pianori non scavati delle regiones I, IV, V”;
- “Fronti di scavo delle regiones I, III, IV, V, IX”.

E’ stato, inoltre, redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza, DUVRI, relativo al Piano della Conoscenza Linea 1, per i lotti da 1 a 6.

Attività di progettazione

E’ stata condotta e completata l’attività di progettazione relativa a:

- “Lavori di messa in sicurezza REGIONES VI, VII e VIII (progettazione strutturale specialistica, supporto in ambito geologico, redazione PSC);
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del Pon Fesr – Sicurezza per lo sviluppo – “Sistema di videosorveglianza cantieri” (denominato stralcio);
- Intervento di “Bonifica amianto nel Parco Archeologico” (Attività sospesa dalla Sanp, svolta da IAP all’80%-se ne prevede l’ultimazione nel 2014);

E’ stata svolta l’attività di progettazione, di prevista ultimazione nel 2014, relativa a:

- “Lavori di messa in sicurezza REGIONES IV, V e IX” (progettazione strutturale specialistica, supporto in ambito geologico, redazione PSC);
- Progettazione preliminare e definitiva degli “interventi di Recinzione, Illuminazione e Videosorveglianza”.

Attività di rilievi e indagini

E’ stata svolta attività di rilievo architettonico, strutturale ed indagini sui materiali e sulle strutture degli edifici demaniali (Porta Stabia, San Paolino, Casina Tramontano, area esterna Casina Pacifico).

POI Energia

IAP ha continuato a svolgere le seguenti attività di supporto ad Invitalia :

- integrazione e revisione dei progetti definitivi a seguito delle osservazioni prodotte dagli organi tecnici del MIBACT o da parte del RUP;
- supporto per l’approvazione degli enti;

- supporto al RUP per la validazione relativamente ai progetti definitivi per appalto integrato dei siti Biblioteca Nazionale di Cosenza, Cittadella della Cultura di Bari, Museo di Capodimonte.

POI Energia Giustizia

A seguito della trasmissione dei verbali di verifica e validazione dei tre Progetti Preliminari, relativi al Nuovo Palazzo di Giustizia Lotto 1, Lotto 2 e alla Nuova sede della Procura della Repubblica di Napoli IAP ha avviato le attività necessarie ad ottemperare, nei Progetti Definitivi alle prescrizioni contenute nei sopraccitati verbali. Il Progetto Definitivo, relativo alla Nuova sede della Procura della Repubblica di Napoli, è stato consegnato nel mese di febbraio.

Il percorso, si è concluso con:

- esito positivo della verifica;
- consegna della documentazione progettuale nella stesura definitiva che recepiva tutti gli elementi emersi in sede di verifica;
- conseguente validazione dei progetti appaltabili.

L'iter progettuale è terminato con l'invio dei progetti cantierabili approvati, conseguentemente la commessa può essere ritenuta operativamente chiusa.

Italia Turismo

Villaggio Cefalù Club Med

E' proseguita e si è conclusa l'attività di coordinamento della progettazione degli interventi sul villaggio. E' stata definita la contrattualizzazione di dette attività.

Villaggio Floriana

L'attività di Progettazione si è arrestata su richiesta di Italia Turismo. Le attività di Direzione Lavori, Collaudo e Coordinamento della sicurezza sono proseguite nel corso dell'anno.

Simeri Crichi - Barcelò

Le attività di Alta Sorveglianza e di Collaudo si sono concluse con l'assistenza fornita a Italia Turismo ai fini della riconsegna del cantiere da parte del General

Contractor Proger. Le attività sono state oggetto di perfezionamento dei rapporti contrattuali.

Metaponto

Le attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione previste dal contratto sono state completate.

Progetti ambientali e appalti, lavori e cantieri

Regione Puglia

SIN di Manfredonia

A valle dello svolgimento negli anni precedenti, in qualità di stazione appaltante di tutte le attività operative a mare e della consegna di tutti i risultati delle indagini svolte al Commissario Delegato, e della validazione ARPA, si è ottenuta la validazione dei risultati da parte della Conferenza dei Servizi istituita presso il Ministero dell'Ambiente.

Nell'ambito delle aree a terra, a chiusura dei lavori di caratterizzazione delle aree agricole del Comune di Sant'Angelo, IAP ha garantito il supporto al Commissario Delegato per le istruttorie dei risultati presso il Ministero dell'Ambiente.

SIN di Brindisi

Ha espletato tutte le attività propedeutiche all'inizio dei lavori, in particolare attraverso un supporto tecnico operativo e amministrativo con ARPA Brindisi, con il Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia e con la Regione Puglia.

Le attività di campo sono state avviate a gennaio 2014.

Regione Sicilia

Le attività operative sono svolte nell'ambito di atti convenzionali stipulati con il Commissario delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, e con la Regione Sicilia Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica

utilità – Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti (come stazione appaltante in nome e per conto).

Sin di Priolo, Rada di Augusta e Siracusa

IAP ha in corso i seguenti interventi:

Area Ex-Eternit

Sulla base dei Piani di Caratterizzazione di dettaglio dell'area ex stabilimento si sono avviati e conclusi gli interventi.

Area Penisola Magnisi – Variante Thapsos

Le attività risultano sospese e si è in attesa di definire in maniera univoca la natura dei rifiuti per poter completare l'intervento.

Campi sportivi di Priolo

A seguito dell'approvazione da parte del MATTM dei progetti di MISE predisposti dalla ex SIAP (ora IAP), sono terminati gli interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza dei Campi sportivi di S. Focà, mentre le intervenute modifiche normative determinano la necessità di una integrazione economica per poter effettuare l'intervento inerente il campo sportivo ex Feudo. Nel corso del 2013, sono state riattivate le attività di Messa in Sicurezza d'Emergenza.

Sono state completate le attività di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione ambientale e le indagini preliminari della discarica in c.da Belluzza – Comune di Melilli.

Altri interventi di caratterizzazione: sono state perfezionate le procedure di esproprio in capo al Comune relative alla discarica in C.da Corvo – Comune di Melilli, i cui interventi potranno essere appaltati e conclusi nel corso del 2014.

Altri siti non di interesse nazionale

L'Agenzia ed il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia hanno sottoscritto una Convenzione, che indicava la SIAP (ora IAP) come soggetto attuatore.

Nell'ambito di tali attività, IAP ha svolto/sta svolgendo sia interventi di messa in sicurezza di aree di discarica e di miniera per siti ubicati su tutto il territorio regionale, che interventi nell'area di Messina e, in particolare:

- sono state concluse le attività di cantiere per la caratterizzazione della discarica Acqua dei Corsari presso Palermo per le quali si resta tuttora in attesa della validazione da parte di ARPA Palermo;
- sono in corso gli interventi di bonifica dell'area ex Nissometal presso Nissoria;
- sono concluse le attività di messa in sicurezza e demolizione parziale dell'Inceneritore di Messina. E' stata avviata e conclusa la progettazione definitiva per appalto integrato, relativo al completamento degli interventi;
- è stata consegnata la progettazione definitiva per appalto integrato, per il completamento degli interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza del sito Area Industriale ex Sanderson, nel territorio di Messina.

Gli interventi previsti presso la discarica della miniera di Racalmuto (AG) e la caratterizzazione dell'area ex Eternit area scogliera, non sono state avviate, a causa di problematiche inerenti le procedure espropriative e/o di occupazioni temporanee.

Progetti dell'area valorizzazione e sviluppo

Ottana

La Società ha acquisito (con le risorse previste dall'Accordo di Programma per la reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume) il complesso immobiliare dell'area industriale di Ottana, per un importo di 5.124 migliaia di euro, concedendolo contestualmente in comodato d'uso gratuito al Consorzio ASI. Ha poi presentato il Piano di Caratterizzazione dell'area e il Progetto Preliminare per la riqualificazione del sito, prevedendo interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della rete antincendio, illuminazione e impianti elettrici.

Sono state espletate le procedure di gara e eseguiti gli interventi di caratterizzazione ambientale.

IAP ha sviluppato le fasi progettuali del complessivo intervento di riqualificazione dell'area industriale che prevede un ammodernamento delle reti tecnologiche.

Attività di assistenza tecnica ai commissari straordinari per emergenze ambientali**ILVA S.p.A. – Stabilimento di Taranto**

È stata sottoscritta una convenzione tra Invitalia, il Commissario ed il Sub Commissario, ex decreto legge 4 giugno 2013, n. 61 per il supporto e l'assistenza tecnica relativa agli interventi previsti ai sensi dei comma 5 e 8 dell'art.1 del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61.

Tali interventi sono stati articolati in sei Piani Esecutivi:

- Piano esecutivo relativo all'assistenza e al supporto tecnico alle attività del Sub Commissario;
- Piano esecutivo relativo agli interventi di messa in sicurezza/bonifica in zona "Parchi Minerale e Fossili";
- Piano esecutivo relativo agli interventi ambientali nell'area sotto sequestro denominata "PFU";
- Piano esecutivo relativo agli interventi ambientali nell'area sotto sequestro denominata "Area Traversine";
- Piano esecutivo relativo agli interventi ambientali sugli sporgenti marittimi "n.2, n. 3, n.4, e n. 5";
- Piano esecutivo relativo all'assistenza e al supporto alle attività del Sub Commissario per la Gestione del comparto Idrico di Stabilimento.

Dissesto idrogeologico**Commissario Dissesto idrogeologico Sicilia**

Nel febbraio 2011 è stata stipulata la convenzione e subito dopo sono iniziate le attività con utilizzo di personale interno della Società IAP e di personale contrattualizzato, come previsto dalla convenzione. Le attività si sono concluse a dicembre 2013 e sono state prorogate fino al 23 gennaio 2014.

Sono state attivate n. 116 procedure di affidamento lavori e/o servizi, di cui:

- 63 procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi degli artt. 122 e 123 comma 7 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., di cui 2 in corso;
- 13 procedure aperte e ristrette ai sensi dell'art. 55 comma 6 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento di lavori e/o servizio di Direzione Lavori, di cui una ancora in corso;
- 33 procedure espletate, ai sensi del comma 11 dell'art.125 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., attraverso consultazione di almeno cinque operatori economici ricavabili dall'elenco dei laboratori presenti sul sito www.clp.it per la realizzazione di indagini preliminari da espletare in situ e propedeutiche alla progettazione, di cui una in fase di avvio;
- 7 procedure di Affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Direzione lavori a professionisti esterni mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi del d.lgs. 163/2006, di cui una in fase di avvio.

Il Gruppo di progettazione ha altresì redatto e consegnato 23 progettazioni esecutive.

Commissario Dissesto Idrogeologico Puglia

Nel maggio 2011 è stata stipulata la convenzione e, nel luglio successivo, il relativo Piano Esecutivo. Contestualmente sono iniziate le attività, concluse a dicembre 2013 e prorogate fino al 23 gennaio 2014.

Sono state attivate 59 procedure di affidamento lavori e/o servizi, di cui:

- 23 procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi degli artt. 122 e 123 comma 7 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., di cui 2 in corso;
- 22 procedure Aperte e ristrette ai sensi dell'art. 55 comma 6 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento di lavori e/o servizio di Direzione Lavori;

- 14 procedure espletate, ai sensi del comma 11 dell'art.125 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., attraverso consultazione di almeno cinque operatori economici ricavabili dall'elenco dei laboratori presenti sul sito www.clp.it per

la realizzazione di indagini preliminari da espletare in situ e propedeutiche alla progettazione.

Commissario Dissesto idrogeologico Calabria

IAP, oltre a svolgere attività di progettazione, ha supportato la struttura Commissariale nelle attività di istruttoria tecnico-amministrativa e in 9 procedure di gara.

La conclusione delle attività è avvenuta il 21/01/2014 con una ulteriore proroga di 45gg.

Sono state attivate 35 procedure di affidamento lavori e/o servizi, di cui:

- 12 procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi degli artt. 122 e 123 comma 7 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., di cui 2 in corso;
- 6 procedure Aperte e ristrette ai sensi dell'art. 55 comma 6 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento di lavori e/o servizio di Direzione Lavori;
- 16 procedure espletate, ai sensi del comma 11 dell'art.125 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., attraverso consultazione di almeno cinque operatori economici ricavabili dall'elenco dei laboratori presenti sul sito www.clp.it per la realizzazione di indagini preliminari da espletare in situ e propedeutiche alla progettazione.

Commissario Dissesto idrogeologico Abruzzo

- le attività sono state svolte con continuità per tutto il 2013

Commissario Dissesto idrogeologico Molise

- le attività operative sono state pienamente avviate nel 2013

BIC Termini Imerese

Anche a causa di difficoltà di rapporti con l'impresa appaltatrice, si è proceduto con molta difficoltà all'esecuzione di alcune opere di perfezionamento e completamento di quanto realizzato e alle attività di allaccio ed attivazione di utenze elettriche, idriche, fognarie e del gas.

Infratel**Fibra ottica**

Le attività di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione (III Fase) per le Regioni Calabria e Piemonte sono proseguite e concluse in quanto, a causa della eccessiva onerosità della commessa, il contratto in tale data è stato rescisso, senza alcun costo o penalità per IAP.

Antenne WI - FI opere civili e apparati

- Sono proseguite e completate le attività sino al completamento di quanto commissionato.

Attività di RUP per Invitalia / SRF&F per l'intervento sito a Sciacca

- A seguito della rescissione da parte di Invitalia e della SRF&F del contratto di appalto con l'Impresa Campione Industries S.p.A., in quanto i lavori sono stati ritenuti non collaudabili, è stata avviata da parte di Invitalia e SRF&F una causa contro la citata Impresa.

Committenti terzi

Università di Reggio Calabria

- Il progetto delle opere infrastrutturali ha ottenuto tutte le approvazioni di rito. E' stata rinnovata la Convenzione tra l'Università e il Ministero delle Infrastrutture. IAP ha ripreso le attività relative alle acquisizioni in via transattiva in nome e per conto dell'Università, delle aree interessate alla realizzazione dei lavori.

Politecnico di Bari

- **Risanamento energetico**
Sono in corso le attività di collaudo tecnico-amministrativo delle opere.
- **Infrastrutture**
È stato emesso il collaudo tecnico-amministrativo.
- **Ingegneria**
Le opere sono completate e sono in attesa di collaudo tecnico-amministrativo.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA SU PROGRAMMI DI EROGAZIONE DI INCENTIVI ALLE IMPRESE O DI IMPIEGO DI RISORSE COMUNITARIE***Commissario Straordinario per il terremoto in Emilia Romagna – Bologna***

L'ambito di intervento nel quale è chiamata ad operare IAP è riferito al sistema produttivo della regione Emilia Romagna gravemente colpito dal sisma del maggio 2012. I soggetti beneficiari e l'area d'intervento sono identificati nell'art.1 commi 1 e 2 dell'Ordinanza 57/2012 e s.m.i. del Commissario Straordinario per il terremoto dell'Emilia Romagna.

L'ordinanza prevede la possibilità, per le imprese collocate geograficamente nell'ambito del cratere, di poter avere ristoro dei danni subiti in riferimento all'intero processo produttivo ed agli immobili e macchinari in uso all'azienda al momento del sisma.

IAP gestisce, in collaborazione con la Capogruppo, il processo istruttorio e le verifiche propedeutiche atte a determinare ed erogare i contributi.

Le attività di cui IAP si fa carico riguardano l'intero processo della fase istruttorio, di attuazione e controllo previsto dall'ordinanza 57/2012 e s.m.i. per quanto attiene i settori industria e commercio:

- istruttorie per la valutazione dei progetti di ricostruzione/miglioramento sismico/riparazione degli immobili danneggiati dal sisma, di riparazione/riacquisto dei beni strumentali, di delocalizzazione temporanea e di ripristino delle scorte;
- istruttorie delle domande di pagamento dei progetti ammessi ai benefici;
- sopralluogo per la verifica dell'attuazione degli interventi;
- attività di supporto alla Regione nei rapporti con l'utenza e nella definizione degli standard utilizzati nel processo di gestione delle misure assegnate.

Contratti di sviluppo

I contratti di sviluppo nascono dalla evoluzione dei contratti di programma e dei contratti di localizzazione dei quali sono stati ampliati i settori di intervento. Possono comprendere progetti di sviluppo sperimentale e realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali.

Le agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi, del contributo in conto capitale (conto impianti) o, in una combinazione di queste, nell'ambito di una procedura negoziale, sono disciplinate sulla base del Regolamento generale di esenzione per categoria (Regolamento Ce 800/2008 del 6.8.2008), che consente di attuare gli interventi in assenza di una preventiva notifica alla UE del regime di aiuto. Nell'esercizio 2013 sono state evase le 16 attivazioni di VTP (Verifiche Tecniche Preventive) e SAL (Stati di Avanzamento Lavori).

Industria 2015

Legge varata dal Governo Italiano nel 2006 per la competitività e il rilancio della politica industriale italiana, recepita dalla Legge Finanziaria 2007.

Definisce le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano.

Nell'ambito della misura agevolativa descritta, IAP è chiamata a effettuare gli accertamenti delle spese rendicontate dai beneficiari che permettono l'erogazione dei contributi decretati.

Sono stati verificati oltre 50 progetti e per altri 40 sono iniziate le attività di controllo.

D.M. 6 agosto 2010**Valutazione Tecnica Preventiva D.M. 6 AGOSTO 2010**

La commessa concerne sia la Valutazione Tecnica Preventiva dei progetti presentati al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dei Decreti Ministeriali 6 agosto 2010, che prevedono agevolazioni per investimenti produttivi in innovazione, energia e ricerca, ubicati nell'area dell'obiettivo di Convergenza UE, che l'Accertamento tecnico-amministrativo sugli investimenti rendicontati dalle aziende beneficiarie delle agevolazioni SAL.

Sono state trasmesse da IAP, 92 Verifiche Tecniche Preventive (VTP) definitive, oltre alla rielaborazione di tre progetti, oggetto di "Variazioni sostanziali" al business-plan originario.

SAL D.M. 6 agosto 2010

Sono iniziate le attività di accertamento della regolarità, sia tecnica sia amministrativa, degli investimenti in fase di realizzazione rendicontati dalle società ammesse ai finanziamenti, ai sensi del citato strumento agevolativo di cui Invitalia è Ente Gestore.

Rispetto a 12 attivazioni ai sensi del D.M. 06/08/2010, sono stati effettuati i controlli, redatti e trasmessi i relativi Verbali di Accertamento per 9 SAL.

Valutazioni tecnico preventive (VTP) a valere sulle leggi agevolative l.181/89 - d.lgs.185/2000

L. 181/89

La legge 181/89 finanzia la reindustrializzazione ed il rilancio delle aree industriali colpite da crisi di settore.

Allo strumento possono accedere le società di capitali (piccole, medie e grandi imprese), economicamente e finanziariamente sane, operanti nei seguenti settori:

- attività estrattive, manifatturiere e di produzione dell'energia elettrica;
- fornitura di servizi alle imprese.

Sono agevolabili gli investimenti relativi a progetti industriali che prevedano la realizzazione di:

- nuove unità produttive;
- ampliamenti, ammodernamenti, delocalizzazioni, ristrutturazioni o riattivazioni di unità produttive esistenti che, in ogni caso, producano occupazione aggiuntiva a quella preesistente.

D.Lgs. 185/2000

L'attività della commessa riguarda la Valutazione Tecnico-Economica dei progetti presentati a valere sul D.lgs. 185/2000, da parte di nuove società di capitali o di persone (newco), a prevalente compagine giovanile o cooperative sociali, nel campo della produzione manifatturiera, della produzione di beni in agricoltura e di fornitura di servizi alle imprese.

Sono state: attivate 40 VTP, delle quali 5 ex L.181/89, inviate 40 richieste di integrazioni, ricevute 32 integrazioni complete e 5 comunicazioni di rinuncia/non-ammissibilità per ragioni economico/finanziarie. Sono state consegnate 52 VTP definitive. Il residuo di verifiche 2013 da terminare, ammonta a 13 progetti dei quali 5 ex L. 181/89.

Accertamento delle spese rendicontate e sulle gestioni a valere sulle leggi agevolative l.181/89 - d.lgs.185/2000 - Fondo di rotazione

Sono proseguite le attività con specifico riferimento all'accertamento della regolarità, sia tecnica sia amministrativa, degli investimenti in fase di realizzazione rendicontati dalle società ammesse ai finanziamenti, ai sensi dei citati strumenti agevolativi di cui Invitalia è Ente Gestore.

Rispetto a 54 attivazioni ai sensi del D.lgs.185/2000, 14 attivazioni ai sensi della L.181/89 e 2 attivazioni ai sensi del Fondo di Rotazione, sono stati effettuati i controlli, redatti e trasmessi i relativi Verbali di Accertamento rispettivamente per 48, 11 e 2 attivazioni. Inoltre, sono stati effettuati 8 accertamenti di verifica delle spese di gestione ai sensi del D.lgs.185/2000 per un totale di 69 elaborati di verifica.

Redazione di perizie a valere sulle leggi agevolative l.181/89 - d.lgs.185/2000

Sono state redatte 20 perizie per lo più riferite alla stima economica di immobili o complessi immobiliari concessi in garanzia del mutuo agevolato dalle aziende beneficiarie dei finanziamenti.

Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Le attività di cui alla Convenzione del 2 novembre 2009 e susseguenti tra Dipartimento della Gioventù-Presidenza del Consiglio dei Ministri e Invitalia, consiste nel supportare il Dipartimento nelle attività di assistenza ai titolari dei progetti vincitori dei Bandi di Concorso di:

- pogas - giovani idee che cambiano l'italia
- promozione legalità e crescita della cultura sportiva
- azione in favore dei giovani
- giovani protagonisti

Invitalia ha affidato a IAP l'attività di accertamento delle spese di funzionamento rendicontate dai beneficiari.

Promozione legalità e crescita cultura sportiva

- Sono stati attivati e trasmessi a Invitalia 4 monitoraggi.
- Il QE iniziale era pari a euro 137.500,00, n. 3 Associazioni hanno rinunciato per un totale di n. 6 verbali e un importo pari a euro 7.500,00. La commessa è chiusa.

Azione in favore dei giovani

- Sono state lavorate e trasmesse a Invitalia 4 monitoraggi.
- Il QE iniziale era pari a euro 137.500,00, n°3 Associazioni hanno rinunciato per un totale di n. 6 verbali per un importo pari a euro 7.500,00. La commessa è chiusa.

Giovani protagonisti

- Sono stati attivati n. 61 monitoraggi e trasmessi ad Invitalia 58 pratiche di monitoraggio.

- Si segnala che n. 2 Beneficiari hanno formalizzato la volontà di rinunciare; pertanto i residui monitoraggi ancora da attivare, come da programma (n.115 verbali), ammontano a 53.

Bando Biomasse

Il Bando MISE è relativo a interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c) del decreto ministeriale del 23 luglio 2009.

- Sono state lavorate e trasmesse 27 VTP, 5 variazioni sostanziali, 11 aggiornamenti, 8 tra verifiche di cantierabilità e note integrative, 2 istanze di riesame a seguito di ricorso al TAR e 5 variazioni sostanziali.

Assistenza tecnica al Mise sul Programma Poi Energia

È proseguita l'attività per la fornitura di assistenza specialistica nell'ambito della convenzione di Invitalia per l'assistenza tecnica al MISE, nell'attuazione delle linee del POI energia di competenza della DG ENRE. L'attività è proseguita regolarmente e se ne prevede la prosecuzione fino al 2015.

ATTIVITÀ DI VERIFICA DI PROGETTI IN CAMPO CIVILE ED AMBIENTALE AI FINI DELLA VALIDAZIONE

Scopo del servizio richiesto ad IAP è quello di verificare la qualità degli elaborati progettuali e la loro rispondenza alla normativa vigente e alle prescrizioni, in modo tale da fornire al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il supporto tecnico necessario affinché lo stesso RUP possa procedere alla "Validazione del progetto".

IAP ha ottenuto nel marzo 2013 la certificazione in qualità e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2008 e BS OHSAS 18001:2007 anche per il processo di verifica ai fini della validazione dei progetti.

La certificazione ottenuta permette allo stato a IAP di effettuare verifiche di progettazioni per un importo a base di gara fino a 20 milioni di euro.

Sono state effettuate le verifiche dei seguenti tre progetti:

1. MESSA IN SICUREZZA REGIO VI - importo a base di gara: € 3.605.115,15 oltre IVA; durata cantiere giorni 513 dal verbale di consegna;
2. MESSA IN SICUREZZA REGIO VII - importo a base di gara: € 3.997.358,30 oltre IVA; durata cantiere giorni 513 dal verbale di consegna;
3. MESSA IN SICUREZZA REGIO VIII - importo a base di gara: € 4.501.130,21 oltre IVA; durata cantiere giorni 513 dal verbale di consegna.

Sono state avviate ulteriori 6 verifiche relative ai seguenti progetti:

1. Intervento A1: Progetto definitivo: Adeguamento e revisione recinzione perimetrale Scavi di Pompei;
2. Intervento A2: Progetto definitivo: Adeguamento e revisione illuminazione perimetrale degli Scavi di Pompei;
3. Intervento A3: Progetto definitivo: Pon Sicurezza per lo Sviluppo Sistema di videosorveglianza nel Comune Di Pompei;
4. Messa in sicurezza REGIO IV e V Scavi di Pompei;
5. Messa in sicurezza REGIO IX Scavi di Pompei;
6. Progetto di riqualificazione del sito di OTTANA - Comune di Ottana (NU) : Progetto definitivo per appalto integrato.

6.4. Gestione fondi finanziari per le pmi

A tale riguardo, si fa presente che il CDA di Invitalia, nella seduta del 21 novembre 2011, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nell'Agenzia di SVI Finance S.p.A, con l'obiettivo di semplificare la struttura societaria del Gruppo Invitalia, anche in termini di aumento di efficienza della gestione delle attività, mediante riduzione dei costi. La fusione è stata perfezionata in data 13 luglio 2012.

A seguito dell'operazione di fusione sopra descritta e in ragione degli obiettivi richiamati, nel Piano Industriale 2011-2013 è stata superata la precedente previsione di una Newco finanza nell'ambito del Gruppo.

In conseguenza della citata rivisitazione del comparto "Gestione Fondi", le attività svolte dalle società ivi ricomprese, nell'anno oggetto di reporting, sono state limitate ad un' ordinaria amministrazione di cui si riporta, nel seguito, una breve descrizione.

6.5. Strategia Italia SGR S.p.A.

Strategia Italia Società di Gestione del Risparmio p. A., società interamente partecipata da Invitalia, ha come obiettivo la promozione e gestione di Fondi di Private Equity per sostenere lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale italiano.

Le principali caratteristiche delle iniziative prese in considerazione da Strategia Italia sono:

- ✓ forte attenzione geografica e territoriale volta ad aumentare la fase di sviluppo iniziale in stretta collaborazione con le istituzioni locali (distretti, associazioni industriali, autorità locali e regionali);
- ✓ investimenti mirati su settori strategici per lo sviluppo locale (turismo, ambiente, infrastrutture, etc.);
- ✓ azioni molto focalizzate sui distretti industriali a supporto delle specifiche opportunità di investimento.

Strategia Italia gestisce attualmente un fondo di private equity, denominato Fondo Nord Ovest; dall'avviamento operativo del Fondo (2006) sono stati analizzati, tramite Strategia Italia SGR SpA, oltre 350 progetti di investimento; nel corso dell'esercizio 2013 si è concentrata nella gestione delle partecipazioni detenute dal Fondo di cui sopra.

Si precisa che l'esercizio 2010 è stato l'ultimo anno del "periodo di investimento", così come definito dal Regolamento di gestione del Fondo; pertanto, a partire dall'esercizio 2011, non sono stati effettuati nuovi investimenti, ma i fondi residui alla fine del "periodo di investimento", pari a circa € 7 milioni al netto delle commissioni di gestione stimate per il periodo di vita rimanente del Fondo (2011 – 2015), sono utilizzati per operazioni sul capitale delle società partecipate dal Fondo al momento della conclusione del "periodo d'investimento".

In particolare, nel 2013 è stata perfezionata l'operazione di acquisto di n° 25.525 azioni di Sistemica S.p.A. per € 500k (operazione deliberata nel corso del 2012) ed è stato sottoscritto un aumento di capitale di Zoom Torino S.p.A. per € 1.100k.

Complessivamente, gli investimenti realizzati dal Fondo Nord Ovest ammontano, alla chiusura dell'esercizio in esame, ad € 23 milioni, pari al 76,66% circa del Patrimonio del Fondo.

6.6. Garanzia Italia – Confidi

Garanzia Italia è il Confidi promosso da Invitalia (già Sviluppo Italia), iscritto nell'elenco generale ex art. 155 D. Lgs. 385/93, la cui mission consiste nel fornire una risposta concreta alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI), attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore delle imprese consorziate.

In data 18 maggio 2013 la società è stata posta in liquidazione.

L'operazione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimento n. 0008834 in data 17 maggio 2013.

6.7. Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative

Italia Navigando S.p.A.

Italia Navigando S.p.A. operava prevalentemente attraverso controllate o partecipate, nel settore della costruzione e gestione di strutture portuali per la nautica da diporto e l'Agenzia ne era l'unico azionista dal 2 agosto 2012.

Alla società era affidata la realizzazione del progetto per la creazione di una rete della portualità turistica italiana, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del comparto nautico e del turismo in generale. L'art. 13 della Legge 1 agosto 2002, n.166 aveva, infatti, ricondotto nell'ambito delle infrastrutture e degli insediamenti strategici anche le strutture dedicate alla nautica da diporto.

Il Primo Piano triennale del "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale" rientrava, inoltre, tra gli interventi prioritari di cui al punto 1.1 della Delibera CIPE 17/2003, quale investimento per lo sviluppo delle reti a carattere interregionale.

Il CIPE, con delibera n. 83 del 13 novembre 2003, recante "Ripartizione accantonamento di 900 milioni di euro per interventi nelle aree sotto utilizzate (punto 1.1 delibera 17/2003)" aveva assegnato 50,00 milioni di euro per il suo

finanziamento, rispetto ad un costo complessivo del citato primo Piano, pari a 100 milioni di euro. La medesima delibera CIPE aveva indicato Italia Navigando quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale - Primo piano triennale per le regioni del Mezzogiorno";

Ai sensi delle normative sopra citate, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Sviluppo Italia (oggi Invitalia), in data 5 agosto 2004 avevano stipulato una Convenzione avente ad oggetto l'affidamento a Sviluppo Italia, per il tramite della propria controllata Italia Navigando, delle attività inerenti l'implementazione e realizzazione del citato Programma Rete Portuale Turistica Nazionale. Tale convenzione, però, è scaduta il 22 dicembre 2010 e i tentativi, posti in essere successivamente da Italia Navigando e dall'Agenzia, di rinegoziarla e/o prorogarla, non hanno prodotto effetti. Italia Navigando, pertanto, ha proseguito le attività intraprese al fine di evitare di vanificare gli sforzi compiuti per il perseguimento degli obiettivi a suo tempo prefissati. La situazione, determinatasi in conseguenza dei citati eventi, ha indotto Invitalia a prendere atto del venire meno dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione del "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale" e a riconsiderare l'interesse strategico dell'Agenzia nel proseguire le proprie attività nel settore, anche in considerazione della circostanza che Italia Navigando non era in condizione di garantire, in assenza di contributi pubblici, adeguati risultati economico-finanziari.

Pertanto nel corso del 2013 sono state avviate le attività propedeutiche alla messa in liquidazione della società Italia Navigando che sarà perfezionata nel corso del 2014.

Per quanto riguarda le attività svolte nel corso del 2013, occorre tener conto che la caratteristica principale di Italia Navigando era quella di essere una *project company* multi-progetto, con un portafoglio di partecipazioni per la maggior parte composto da progetti ancora in fase di sviluppo, operante in un settore caratterizzato da un'evoluzione procedurale complessa e da *payback* differito nel tempo. Inoltre, la complessità del quadro di riferimento anche nel 2013 è stata amplificata dagli effetti

della recessione economica.

Il trend negativo dell'esercizio era, pertanto, in buona parte prevedibile e la gestione è stata focalizzata, in prima battuta, sull'ottimizzazione dei costi interni e delle attività operative in essere e sullo sviluppo delle proprie partecipate, attraverso la cessione o l'ulteriore verifica di quelle difficilmente sostenibili, ricercando una maggiore integrazione con le strutture del gruppo di appartenenza e commisurando la pianificazione delle attività ai mezzi finanziari disponibili o prevedibilmente reperibili (i.e. liquidazione di alcune iniziative e preparazione alla cessione di altre). Nell'ultima parte dell'anno, sono stati registrati segnali di rinnovata attenzione al comparto nautico, anche da parte di interlocutori istituzionali preoccupati dalla perdita di valore aggiunto e di occupazione. In tale scenario, va inquadrato il dissequestro del cantiere della partecipata IP Porto Romano nonché, nell'ambito della stessa iniziativa, il rilancio della collaborazione con la Regione Lazio, ente territoriale da cui discende la Concessione Demaniale Marittima, cui è demandato la supervisione il corretto sviluppo della stessa attività.

E', inoltre, proseguita la tradizionale erogazione di servizi corporate alle partecipate, in percentuale preponderante verso la controllata Marina di Portisco che, per i primi dieci mesi dell'anno, ha ricevuto in somministrazione il servizio di direzione del Marina; a ciò si aggiunto l'affiancamento nel perfezionamento dell'istanza volta al prolungamento della Concessione Demaniale Marittima.

Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo è la società operativa nel settore immobiliare turistico del Gruppo Invitalia - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., azionista di maggioranza con il 58% di quote azionarie; il restante 42% di quote è detenuto da CDP Immobiliare srl. Italia Turismo gestisce un patrimonio immobiliare di grande valore turistico nel Sud del Paese (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna), composto da 8 villaggi, con 3.000 camere, oltre a 400 ettari di aree ad alto potenziale di sviluppo a medio termine. Le strutture operative sono gestite attraverso affitti di ramo azienda con importanti catene alberghiere nazionali e internazionali.

L'obiettivo è sviluppare il business, garantirne la stabilità, assicurare adeguati ritorni occupazionali e finanziari, creando un forte legame tra l'investimento immobiliare e lo sviluppo turistico.

La società gestisce altresì il pacchetto di immobili acquisito da CDP Immobiliare, nell'ambito dell'accordo di coinvestimento del 2011, costituito da asset storici in disuso, localizzati in Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Lazio, Puglia, Calabria e Sicilia con un potenziale di conversione in complessi integrati a vocazione turistico ricettiva, residenziale e commerciale.

Gli obiettivi strategici

Italia Turismo intende apportare un contributo allo sviluppo turistico del Paese agendo sul riposizionamento dell'offerta ricettiva, in modo da favorire una maggiore internazionalizzazione e destagionalizzazione dei flussi di domanda.

Tramite la promozione e la realizzazione di strutture di qualità, si pone, pertanto, l'obiettivo di trasformare mete nazionali in destinazioni in grado di competere con i principali poli turistici del Mediterraneo.

Svolgendo altresì attività di ricerca e selezione di operatori turistici nazionali o internazionali a cui affidare la gestione dei complessi ricettivi, in portafoglio ed in via di sviluppo, la società concorre alla crescita del sistema economico di settore svolgendo attività di attrazione di investimenti esteri, nel caso in cui contribuisca

all'inserimento in Italia di gruppi internazionali, o di rafforzamento competitivo e di sviluppo di impresa, laddove le gestioni vengono assegnate ad operatori emergenti. Per sviluppare e riqualificare gli asset definiti come strategici, il management di Italia Turismo ha predisposto negli anni scorsi un Piano di sviluppo multiregionale, con la forma del Contratto di Programma - per un investimento complessivo di circa € 200 milioni –sottoscritto nel 2008 con il Ministero dello Sviluppo Economico.

In attuazione di detto Piano di sviluppo multiregionale, i villaggi di Alimini, Torre d'Otranto e Floriana (Simeri) sono stati completamente adeguati e ammodernati (investimento complessivo pari rispettivamente a € 16 milioni, € 10 milioni e € 20 milioni). E' stato, inoltre, realizzato un nuovo villaggio (461 camere) denominato Sibari Green Village, inaugurato nella stagione 2010.

In base al Piano industriale 2011-2016, che ha preso atto del mutato scenario di riferimento, sia rispetto alla generale situazione del mercato turistico che a quello del mercato finanziario, è stato avviato un processo di dismissione di alcuni asset non strategici o non valorizzabili nel breve periodo, con l'obiettivo di ottenere le risorse finanziarie necessarie a sostenere il processo di investimenti in corso.

Lo stato di avanzamento dei progetti strategici

Contratto di programma: sono proseguite le attività di rendicontazione e trasmissione, per la conseguente istruttoria, alla banca incaricata (Banca del Mezzogiorno, già MCC) delle spese per investimenti ammessi ad agevolazione contributiva per un importo pari a ca. complessivi 77 mln di euro. I contributi a fondo perduto stimati a valere sugli investimenti già rendicontati, ammontano a ca. 29 mln di euro; di questi ultimi sono stati incassati complessivi ca. 11,6 mln di euro (ca. 5 mln di euro in data 1 marzo 2013, e ca. 6,6 mln di euro ed in data 24 dicembre 2013) e sono stati accertati, con istruttoria positiva da parte della banca incaricata, in attesa di liquidazione da parte del MISE, ulteriori 16 mln di euro. In data 12.06.13 è stato presentato un Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica avverso la delibera Cipe n. 61 del 30.04.12 che ha defanziato i contributi attesi sull'iniziativa Torre d'Otranto (ca. 2,9 mln di euro) e di cui Italia Turismo è venuta casualmente a conoscenza in data 19.02.2013 nel corso di una riunione tenutasi

presso gli Uffici della Regione Puglia. In occasione dei colloqui intercorsi con gli uffici preposti, sia la Regione Puglia sia il MISE si sono dichiarati disponibili, per quanto di competenza, a considerare il rifinanziamento dell'iniziativa, attraverso la conseguente proposta al CIPE, ad esito della commissione di accertamento della spesa che dovrà validare la finanziabilità dei costi già sottoposti a verifica positiva da parte della banca incaricata, che ha inviato la propria relazione al MISE in data 24 febbraio 2014. Alla data di stesura della presente, si è in attesa di comunicazioni circa la prevista nomina della commissione su richiamata.

Accordi strategici con alcuni primari gruppi internazionali:

- *Accordo strategico con Club Mediterranée*: come noto, nel 2010 Italia Turismo e Club Med SA hanno siglato un accordo - aggiornato nel 2011 e prorogato nel 2012 - volto, tra l'altro, al perfezionamento di un intervento di riqualificazione del villaggio turistico di Cefalù, di proprietà del Club Med. In relazione a tale operazione, in data 04 ottobre 2012, è stata costituita dai due sponsor una Newco denominata *New Cefalù Srl* (55% Italia Turismo, 45% Club Med), avente la finalità di presentare domanda di agevolazioni, ai sensi del Contratto di Sviluppo DM 24 settembre 2010. L'istanza presentata a Invitalia è stata al momento valutata non rispondente ai criteri di selezione fissati dal PON Ricerca e Competitività e, pertanto, non finanziabile con le risorse attualmente disponibili, fatta salva la possibile ammissione della stessa istanza a fronte di diversi fondi che dovessero rendersi disponibili in futuro. Nel corso dell'anno non si è proceduto alla proroga del periodo di validità della lettera d'intenti siglata tra IT e il Club Med in data 10 giugno 2010. Ritenendo le condizioni dell'operazione fissate nella lettera d'intenti non più attuali, in ragione dell'accertata non compatibilità della struttura, individuata tra le parti, con le condizioni proposte dagli Istituti Bancari disponibili a finanziare l'investimento, IT ha formalmente comunicato al Club Med l'interesse e la disponibilità a proseguire lo sviluppo dell'iniziativa, a condizioni rivisitate, in modo da renderla economicamente sostenibile, anche attraverso una condivisione paritetica dei rischi finanziari e tecnici ad essa connessi. Sono attualmente in corso approfondimenti, a cura delle strutture tecniche e finanziarie di Club Med ed Italia Turismo, finalizzati a verificare la

fattibilità tecnico economica dell'iniziativa, sulla base di diverse ipotesi di struttura finanziaria dell'operazione.

- *Accordo strategico con il Gruppo Barcelò*: in attuazione della lettera di intenti siglata a suo tempo con Barcelò Gestìon Hotelera S.L., nelle prospettive di definire i contenuti di accordi di gestione pluriennali, sono stati sottoscritti contratti di affitto stagionali del villaggio Floriana, per le 2 stagioni fino alla stagione 2014 e, nel mese di febbraio 2013, è stato firmato il contratto di affitto d'Azienda del villaggio ex Valtur (Simeri Village), ammodernato secondo un progetto previamente condiviso con il Gestore.

Azioni commerciali

- **Operator Selection Villaggio Torre d'Otranto**: in vista della scadenza del contratto di affitto del villaggio di Otranto con l'operatore Club Med, è stata avviata, nel mese di aprile 2013, la procedura di selezione del nuovo gestore, che ha coinvolto 32 operatori nazionali ed esteri. All'esito della selezione è stato deliberato l'affidamento della gestione, per il tramite di un contratto di affitto d'azienda pluriennale, alla Bestar Srl, società di gestione italiana, con sede nelle Marche, che gestisce un totale di tre villaggi in Italia ed uno in Messico.
- **Vendita di parte degli immobili ex Fintecna Immobiliare ed altre rimanenze**: nel secondo semestre 2012 è stato conferito alla società Jones Lang La Salle un incarico annuale, rinnovabile a richiesta di Italia Turismo, per la vendita di immobili di proprietà di Italia Turismo e specificatamente:
 - Palazzo Medici Clarelli a Roma
 - Complesso Immobiliare a Lerici
 - Complesso immobiliare di Saline di Volterra
 - Agenzia Tabacchi a Sansepolcro
 - Terreni a Nicotera
 - Terreni ad Arenella
 - Terreni ad Agropoli
 - Country Club e multiproprietà di Alimini

L'incarico non ha prodotto nemmeno parzialmente i risultati attesi, a causa della stasi del mercato immobiliare italiano, come innanzi analizzato, penalizzato tra l'altro dall'allungamento dei tempi di commercializzazione e dal forte rallentamento delle attività, conseguenza anche delle note difficoltà di accesso al credito bancario.

Allo scadere del contratto, che prevedeva esclusivamente corrispettivi in forma di success fee, l'Advisor non ha potuto mettere a disposizione di Italia Turismo risultati significativi, neanche in termini di manifestazioni di interesse. Nel frattempo la società ha organizzato un apposito team dedicato alla valorizzazione e vendita degli asset, nell'ambito dell'area Sviluppo e Property, che ha proseguito l'attività di vendita di tali immobili. Sono pervenute offerte di acquisto di alcuni immobili ubicati nel comprensorio di Alimini e nel comprensorio di Agropoli; è in corso di perfezionamento la cessione dell'immobile Tennis Club di Agropoli, mentre è in fase di valutazione un'offerta irrevocabile di acquisto delle aree del lido di Agropoli.

Andamento della gestione nei principali comprensori in cui opera la Società

- ***Comprensorio di Simeri Crichi*** - in attesa di poter formalizzare la consegna delle infrastrutture ad uso pubblico alla Amministrazione Comunale, è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di competenza.
- ***Simeri Golf Resort*** - a seguito della cessazione del contratto "cost plus fee" con l'impresa affidataria per la realizzazione della nuova struttura turistica, ed ottenuta la riconsegna del cantiere, sono in corso di acquisizione tutti gli elementi necessari per valutare le opzioni possibili, che vanno da un eventuale collocamento sul mercato al completamento dell'investimento, in funzione della disponibilità delle necessarie coperture finanziarie e della possibilità di ottenere un'ulteriore proroga dei termini, fissati al 31 marzo 2015, per l'accesso ai contributi da Contratto di Programma.
- ***Simeri Village*** - A seguito della riconsegna del villaggio da parte del gestore Valtur e alla volontà di completare le attività volte al riposizionamento sul mercato del villaggio per la stagione 2013, è stato dato forte impulso alle

attività di investimento, già avviate nel 2012, in adempimento degli impegni assunti, nell'ambito del contratto di affitto d'azienda. E' stato realizzato il totale ammodernamento delle camere e delle principali aree comuni, secondo gli standard richiesti da una clientela internazionale e in conformità ai requisiti di classificazione del villaggio a quattro stelle, per un investimento complessivo di 6 milioni di euro.

- **Floriana** - Gli investimenti dell'esercizio sono relativi al proseguimento del programma, avviato nel 2012, di manutenzione straordinaria delle coperture dei fabbricati e di adeguamento delle aree esterne del villaggio destinate a servizi comuni, per un importo di euro 2,1 milioni.
- **Alimini** - Gli investimenti effettuati nel corso del 2013 nel villaggio Bravo Club gestito da Alpitour, pari a circa 499 mila euro, sono relativi al piano di manutenzione straordinaria programmata e hanno riguardato principalmente gli interventi sulle coperture dei fabbricati.
- **Villaggio Torre d'Otranto** - Nel corso dell'esercizio, sono stati realizzati investimenti per circa 975 mila euro per la costruzione della nuova linea di approvvigionamento idrico del villaggio e per l'adeguamento con ampliamento della vasca di accumulo dell'acqua potabile, oltre all'acquisto di dotazioni per il villaggio dall'ex gestore Club Méditerranée.
- **Villaggio Pisticci** - Completato il primo lotto dei lavori di ammodernamento del villaggio relativo al rifacimento delle reti impiantistiche, la realizzazione dell'intero programma di investimenti sarà avviata non appena saranno disponibili le previste coperture finanziarie.
- **Stintino** - Il villaggio Le Tonnare è stato oggetto di interventi di ammodernamento nell'area esterna destinata alla ristorazione, per un investimento di euro 228 mila.
- **Comprensorio di Cassano** - Sono in corso le attività volte alla definizione di nuove ipotesi di valorizzazione del sito, per le parti di terreno ad oggi non sviluppate. In tale scenario, sono state avviate interlocuzioni con l'Amministrazione Comunale volte a risolvere gli aspetti amministrativi relativi ai precedenti impegni e, nel contempo, ad armonizzare le ipotesi di possibile

valorizzazione con le linee del nuovo strumento di pianificazione urbanistica comunale (Piano Strutturale Associato della Sibarite). Nel frattempo, sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria (per euro 367 mila) delle infrastrutture realizzate, al fine di perfezionare la consegna al Comune.

- Per quanto attiene le proprietà di **Nicotera, Agropoli, Arenella e Alimini**, destinate alla vendita, sono proseguite, in parallelo alle attività di commercializzazione, le ordinarie attività di gestione e manutenzioni. Si segnala che, in data 31 luglio 2013, è stato notificato da parte del Comune di Agropoli, l'avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei terreni di proprietà Italia Turismo in località Trentova, per consentirne l'utilizzazione alla collettività, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/81, con indicazione in euro 800.046,65 dell'indennità di esproprio. Nei termini consentiti, sono state presentate le Osservazioni al provvedimento, a miglior tutela degli interessi della società.
- Per quanto attiene il **terreno di Pisticci**, le prospettive di valorizzazione rimangono collegate alle potenzialità della futura gestione del ristrutturando villaggio e del posizionamento che si andrà a dare al sito proprio in ragione dell'esercizio di tale nuova attività turistica.

Investimenti realizzati

Come riepilogo, nella tabella seguente è riportato il dettaglio - per asset di riferimento - degli investimenti conclusi nell'anno 2013 dal Gruppo:

Regione	Asset di riferimento	Società	Importo (Euro/ 000)
Calabria	Villaggio Floriana	Italia Turismo S.p.A.	2.134
Calabria	Villaggio Sibari Resort	Italia Turismo S.p.A.	-
Calabria	Residence Costa di Simeri	Italia Turismo S.p.A.	38
Calabria	Villaggio Family	Italia Turismo S.p.A.	6.046
		Totale Calabria	8.218
Puglia	Villaggio Alimini	Italia Turismo S.p.A.	498
Puglia	Torre d'Otranto	Italia Turismo S.p.A.	975
		Totale Puglia	1.473
Sardegna	Le Tonnare	Italia Turismo S.p.A.	228
		Totale Sardegna	228
Basilicata	Villaggio Metaponto	Italia Turismo S.p.A.	914
		Totale Basilicata	914
		TOTALE	10.834

6.8. Altre società controllate

Nel seguito sono riassunte, a completamento delle informazioni già riportate in altri paragrafi, le principali operazioni societarie intervenute, a partire dall'anno 2011, con riferimenti ad eventi societari ritenuti significativi nel 2013, relative alle Società Regionali facenti capo ad Invitalia e ad altre partecipazioni detenute nel territorio nazionale)

S.A.P.O. S.p.A., Torre d'Otranto S.p.A. e S.T.M. S.p.A.

In data 14 marzo 2011 Italia Turismo S.p.A. ha acquistato le azioni detenute da Club Med nelle sopra citate società, divenendone – quindi – azionista unico.

Invitalia Partecipazioni SpA

Il Piano di riordino e dismissioni attuato a suo tempo da Invitalia, come fissato dalla Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 ed approvato con decreto ministeriale del 31 luglio 2007, prevedeva il trasferimento ad una c.d. "società veicolo" delle partecipazioni e di altri assets ritenuti non strategici.

La società veicolo è stata identificata in Invitalia Partecipazioni S.p.A. che è interamente controllata dall'Agenzia ed ha come oggetto la gestione dei processi

residui di dismissione/liquidazione di partecipazioni, originariamente detenute dalla Capogruppo e ritenute non strategiche, secondo le regole fissate nella citata Direttiva ministeriale; in tale ambito di attività, Invitalia Partecipazioni governa/gestisce un perimetro di società, di quote di capitale e altri cespiti di attività, quali crediti, beni immobili facenti capo all'Agenzia, con l'obiettivo di porre in essere la progressiva riduzione del loro numero, fino al loro azzeramento.

Il 27 maggio 2011 è stata formalizzata, tra l'Agenzia ed Invitalia Partecipazioni, la cessione di ramo d'azienda complementare alle partecipazioni già cedute, allo scopo di dotare la stessa Invitalia Partecipazioni degli strumenti necessari all'espletamento della propria attività.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di monitoraggio dei crediti derivanti sia dalla incorporazione di Investire Partecipazioni avvenuta nel 2010, sia dalla cessione di ramo d'azienda del 27.5.2011, con gestione delle controversie legali ed incasso dei crediti.

Nell'anno 2013, l'Agenzia ha ceduto ad Invitalia Partecipazioni le seguenti partecipazioni:

- Sviluppo Italia Calabria Scpa in liquidazione (75,76%);
- Sviluppo Italia Campania SpA in liquidazione (99,88%);
- Sviluppo Italia Sardegna SpA in liquidazione (95,42%);
- IDC Scarl in liquidazione (6,6%);
- LameziaEuropa S.p.A. (20%);
- Sistema Walcon Srl (45,24%).

Le operazioni sono state approvate dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimento n. 0000501 in data 10.01.2014.

Società regionali

Sviluppo Italia Calabria S.p.A. in liquidazione

In data 27 maggio 2013 l'assemblea straordinaria ha adottato un nuovo statuto.

L'operazione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimento n. 0003457U in data 15 marzo 2013.

Sviluppo Italia Sardegna in liquidazione

In data 22 marzo 2013 l'assemblea straordinaria ha trasferito la sede legale a Roma ed ha adottato un nuovo Statuto

L'operazione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimento n. 0003457U in data 15 marzo 2013.

Sviluppo Italia Campania

In data 27 giugno 2013 l'assemblea straordinaria ha modificato lo Statuto sociale.

L'operazione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimento n. 0003457U in data 15 marzo 2013.

Le tre suddette partecipazioni sono state cedute ad Invitalia Partecipazioni S.p.A. con atto del 30 dicembre 2013; la cessione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimento n. 0000501 in data 10.01.2014

7. CONCLUSIONI

L'Agenzia, nel corso del 2013, ha sviluppato le attività assegnate dalle diverse norme che ne hanno disciplinato gli interventi con i risultati indicati nei paragrafi precedenti della presente relazione.

La centralità di Invitalia rispetto al perseguimento degli obiettivi di politica industriale e di politica di coesione va assumendo caratteri sempre più evidenti. E tale centralità viene ribadita anche dai provvedimenti normativi approvati nel 2014, di cui nel seguito si forniscono i cenni essenziali.

Nel decreto di razionalizzazione della PA (D.L. n.101/2013) è stata disposta la creazione di una Agenzia per la Coesione territoriale con il compito di rendere più efficace l'uso dei Fondi europei, e potenziare la capacità tecnica e amministrativa delle regioni e delle amministrazioni centrali e locali. Con il medesimo provvedimento si prevede che la Presidenza del Consiglio dei Ministri possa avvalersi di Invitalia, al fine di rafforzare l'attuazione della politica di coesione ed assicurare il perseguimento dell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali e per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi, in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della politica di coesione (comma 6, articolo 6, D.Lgs. n. 88/11), anche attraverso il ricorso alle misure di accelerazione degli interventi strategici di cui all'articolo 55-bis del D.L. n. 1 del 2012 convertito con la L. n. 27/12.

Inoltre, la Presidenza del Consiglio dei Ministri potrà esercitare la propria azione, promuovendo il ricorso ai contratti istituzionali di sviluppo (introdotti e disciplinati dal D.L. n. 69/2013).

In questo ambito, Invitalia è chiamata dal Legislatore ad assolvere un ruolo tecnico di raccordo con la citata Agenzia e le amministrazioni centrali. Per assicurare una più efficiente ed efficace spesa dei fondi strutturali sarà necessario rafforzare il ruolo nazionale e accrescere la concentrazione delle risorse su pochi obiettivi ritenuti prioritari.

Invitalia, inoltre, potrà assumere le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali, anche a carattere sperimentale, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi, in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della politica di coesione.

In una situazione di fragilità organizzativa e amministrativa, quale quella del nostro Paese, la concentrazione delle risorse su pochi obiettivi ben definiti favorirà la semplificazione e il rafforzamento della capacità amministrativa e il monitoraggio dell'attuazione dei programmi.

Con il decreto "Destinazione Italia" (D.L. 23 dicembre 2013, n. 145) è stata introdotta, con il supporto tecnico di Invitalia, la revisione della normativa relativa all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego. Il sistema di agevolazioni è improntato a una funzione anticiclica e di contrasto alla disoccupazione femminile e giovanile.

In particolare, l'agevolazione è diretta a sostenere la creazione e lo sviluppo di piccole imprese (micro e piccola dimensione), possedute in prevalenza da giovani o da donne. L'intervento pubblico è stato altresì esteso anche all'imprenditoria femminile. Ai soggetti ammessi alle agevolazioni sono concedibili aiuti nella sola forma del mutuo agevolato per gli investimenti (è stato quindi eliminato il contributo a fondo perduto), a tasso zero, da restituire al massimo in 8 anni e di importo sino al 75 per cento della spesa ammissibile. L'assenza del contributo a fondo perduto definisce una maggiore selettività e sostenibilità dello strumento, nonché una forte qualificazione del target di riferimento dello stesso.

Gli incentivi sono applicabili su tutto il territorio nazionale (non vi è più, quindi, una limitazione alle aree svantaggiate del Paese) e sono concessi in regime *de minimis*. La necessità di riattivare il regime di aiuto anche al di fuori dei territori interessati a crisi industriali complesse di rilievo nazionale, a cui il regime resta prioritariamente destinato, trae origine dalla numerosità delle situazioni di crisi oggi esistenti che, pur determinando significativi effetti per la politica industriale italiana, non rientrano nella definizione più stringente di crisi industriale complessa.

Con il medesimo provvedimento sono state introdotte modifiche per gli interventi di reindustrializzazione, promossi dall'Agenzia.

In particolare:

- ai fini del riconoscimento da parte del Ministro dello sviluppo economico delle "situazioni di crisi industriale complessa" l'istanza della regione interessata è possibile, ma non è più indispensabile;

- è soppressa la disposizione che escludeva dall'ambito di intervento della disciplina sulla riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa, le situazioni di crisi che risultano risolvibili con risorse e strumenti di competenza regionale. Pertanto, in conseguenza di tale modifica, anche in relazione a tali situazioni potrà intervenire il riconoscimento ministeriale;

- è esteso a tutto il territorio nazionale, il regime di finanziamenti agevolati collegato al Piano di promozione industriale (di cui agli articoli 5, 6, e 8 del D.L. n. 120/1989, convertito con la Legge n.181), per le aree o distretti interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione. La concessione delle agevolazioni, pur restando destinata in via prioritaria ai progetti di riconversione e riqualificazione nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, può dunque estendersi ad altre situazioni, la cui individuazione è rimessa ad un decreto, di natura non regolamentare, del Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, sentita la conferenza Stato-regioni.

E' stato, inoltre, potenziato, anche dal punto di vista organizzativo, il ruolo di Invitalia (introdotto dal Legislatore nel 2012) quale Centrale di Committenza. La Pubblica Amministrazione può infatti avvalersi direttamente di Invitalia per le attività connesse alla nuova funzione.

Infine, con la legge di stabilità per il 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147:" Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato") è stato, fra l'altro, disposto il rifinanziamento, nella misura di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e 100 milioni di euro per l'anno 2016 per i contratti di sviluppo.

PAGINA BIANCA

